

- Aalto, Alvar, 21, 89, 236; (Argan), 119; sanatorio a Paimio (Argan, Zevi), 119, 145; (Zevi), 121, 234. abbozzo, mutevole di Tiziano (Longhi), 32.
- abbraccio tattile, pittorico e tonale di Courbet (Arcangeli), 146, 175.
- abstract, (Arcangeli), 205.
- abstract expressionism, americano (Arcangeli), 170.
- abstract impressionism, (Arcangeli), 205.
- accademismo, costruttivo e decorativo (Nervi), 156; liberazione da a. e formalismo (Guttuso), 193; a., immobilismo e manierismo, loro pericoli (Guttuso), 217.
- Accardi, Carla, firma il Manifesto di «Forma» (1947), 66.
- Accetto, Torquato, 38.
- Achilli, Michele, stacciato eclettismo (Tafari), 243.
- Ackerman, James, disegni per le fortificazioni di Michelangelo (Zevi), 255.
- acrostico, a. sibillini di Carrà (Longhi), 369.
- action painting, processo del fare artistico strettamente tecnico e capace di ripetersi (Argan), 198; (Arcangeli), 205; (Calvesi), 206; (Eco), 229; sua crisi (Celant), 413.
- aerei, non possono uscire dalla stretta verità funzionale (Nervi), 154.
- aformale, o non formale (Arcangeli), 170.
- Afro, partecipa alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77; al Gruppo degli Otto (Venturi L.), 137; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138.
- Afrodite, (Argan), 269.
- Agati, Luigi, intervento a Matera con Quaroni, Gorio, Valori e Lugli (Tafari), 167.
- Agnetti, Vincenzo, (Calvesi), 312; fatti concettuali (Celant), 416.
- Agrippa von Nettesheim, (Argan), 360.
- Aimaro d'Isola, (Tafari), 242; (Zevi), 242.
- Ajmonè, Giuseppe, (Manifesto del realismo, 1946), 52.
- Alain, 55, 59.
- Alberti, Leon Battista, sua eredità (Zevi), 235.
- Albini, Franco, Museo di S. Lorenzo (Portoghesi), 239; la Rinascente di Roma (Zevi), 241.
- Alicata, Mario, crisi dei realisti, 140.
- Alice, (Guttuso), 132.
- alienazione, dell'uomo nell'era dello scientismo naturalista (Guttuso), 369.
- Allendale, *Natività* di Giorgione, 29-30.
- Althusser, Louis, (Celant), 416.
- Amalfi, (Dorfles), 306; convegno del 1968 (Calvesi), 306.
- amalgama sensitivo, di Mandelli (Arcangeli), 176.
- ambientamento, teoria cervelotica (Zevi), 234.
- ambiente, e colore (Manifesto del realismo, 1946), 51; a. e Ippolito Taine (Longhi), 95; problemi di a. (Pane, Pica), 163-64; (Tafari), 166.
- ambientismo, 211; sua anti-avanguardia (Zevi), 211; malattia cancerosa (Zevi), 233; sottoscritto dai rinunciatari (Zevi), 257; paura della creatività (Zevi), 258; a. e la ricostruzione di borgo S. Iacopo a Firenze (Zevi), 259.
- «Ambrosiano», 16.
- Amburgo, (Argan), 329.
- America, 6, 336; (Venturi L.), 63; (Guttuso), 112, 137; (Argan), 121; (Arcangeli), 173, 189, 347; espressioni grafiche e visive (Dorfles), 260.
- Amsterdam, scuola di A. e il neoliberty (Portoghesi), 240; scuola di A. (Tafari, Dal Co), 243.
- analogia, rifiuto di una possibile a. naturalistica del concretismo (Dorfles), 104.
- anarchia, linguistica e visuale dell'arte povera (Celant), 302.
- Ancona, e la via del cuoio (Toscano), 409.
- Andalusia, (Arcangeli), 341.
- Andersen, Hans Christian, (Togliatti), 77.
- Andrea del Castagno, (Argan), 448.
- Angeli, e i simboli di Roma, 278.
- Angelico, e Cézanne (Guttuso), 362, 364; (Argan), 368; A. e Piero della Francesca (Argan), 368; A. e Paolini (Calvino), 395; (Paolini), 397.
- «Annales», (Romano), 401.

- Annibaldi, Cesare, 35.
 Annibaldi, Giovanni, 35.
 annullamento, totale, dell'arte povera (Celant), 303.
 anonimo dell'arte, (Morlotti), 41.
 Anselmo, Giovanni, (Celant), 414; controlla l'accadimento «maraviglioso» (Celant), 418.
 Antal, Frederick, (Castelnuovo), 424-26.
 Antelami, Benedetto, un «cittadino» (Arcangeli), 343.
 anti-arte, arte senza opera d'arte (Argan), 332.
 anti-avanguardia, del neorealismo, ambientismo, storicismo e neoliberty (Zevi), 211; sua fine (Zevi), 256-59; suoi tentativi (Zevi), 256; a. sguaZZa nella storia (Zevi), 258; suo panico del presente e del futuro (Zevi), 258.
 antico, ritorno all'a. e storia dell'arte (Argan), 330.
 antidecorativo, visione rigorosa, coerente, ricca di energia e a. (Manifesto di «Origine»), 102.
 antirinascimento, di Aspertini (Arcangeli), 346-347; a. e cristianesimo medievale (Arcangeli), 347; a. (Battisti, Arcangeli), 355.
 Antonello da Messina, 26, 35; (Longhi), 32.
 antropologia, e arte povera (Celant), 301.
 antropologia culturale, e post-informale, 210; scienza globale (Argan), 289; (Lévi-Strauss), 332.
 antropologia sociale, e a. culturale (Lévi-Strauss), 332.
 Anversa, «romanisti» di (Toscano), 409.
 APAO, 21.
 Apelle, (Venturi L.), 97-101.
 apertura, e definitezza, loro dialettica (Eco), 213; a. dell'opera ed evolversi della logica e delle scienze (Eco), 214.
 Apollinaire, Guillaume, De Chirico e Rousseau (Guttuso), 365; De Chirico, 371.
 Apollonio, Umbro, Consagra, 128, 138, 139; informale, 202.
 Arcadia, (Celant), 47.
 Arcangeli, Francesco, 36, 59, 78, 168-89; Morlotti, 139; abbracci tattili di Courbet, 146, 175; censure a Guttuso, 146; generosa adesione all'informale, 146; gli impressionisti padri della sensibilità contemporanea, 146; Monet, 146; surrealismo e informale, 170; fascismo e avanguardia, 171; nature morte di Morandi e gli *Ossi di seppia* di Montale, 171; plasma cromatico di Morlotti, 171; primordio del postinformale (Arcangeli), 171; scarsa fortuna in Italia di surrealismo e astrattismo, 171; cronaca d'Italia centro-meridionale di Guttuso, 172; cronaca franco-italiana di Birolli e Cassinari, 172; da Morlotti lo stimolo al «naturalismo italiano», 172; intenzioni espressionistiche e sociali di «Corrente», 172; legittimità della storia di Guttuso, 173; Morlotti e l'informale, 173; Guttuso e Cézanne, 174; quadri di Guttuso cartelloni-bandiera, 174; gli impressionisti padri della sensibilità contemporanea, 175; l'artista contemporaneo visionario e non spettatore, 175; senso osmotico degli impressionisti, 175; amalgama sensitivo di Mandelli, 176; Burri e il collage, 178; Francia odora di fredda, livida morte, 179; impressionismo una finestra aperta su di una nuova dimensione umana, 180; capolavori dell'ultima fase di Monet, 181; Cézanne e il cubismo, 181; disperazione inutile di Van Gogh, 181; Monet e il decadentismo, 181; Monet e Kandinskij, 181; Pollock maggiore maestro del caos moderno, 181; scarsa sincerità di Van Gogh, 181; tentativo di esprimere l'inesprimibile di Monet, 181; Van Gogh inferiore a Manet, Degas, Renoir, Seurat, Cézanne, Monet, Sisley, 181; Van Gogh, Gauguin e liberty, 181; Klee e Wols, 182; Wols e i surrealisti, 182; aut-aut di Guttuso, 184; Morlotti, 184; densissimo magma di Courbet, 185; Guttuso rinnega il significato naturalistico del realismo, 185; Mandelli, 186-87; arte americana, 189; epicità dell'arte americana, 189; morire-mo di qualità, 189; (Guttuso), 195, 368; naturalismo moderno, 204-06; sillogismo di stampo idealistico di Argan, 298; natura ed espressione nell'arte bolognese, 339-58; antirinascimento, 355; Picasso, 373; non accetta l'unificazione di preromantico, neoclassico e romantico di Argan, 385; spazio romantico, 385-90; da Caravaggio all'informale, 386; la lettura formale non è ancora fuori gioco, 386; la poetica della volontà (Argan), idealisticamente astratta, 386; significato di vita dell'arte, 386; sopravvalutazione di Argan dell'area latina a scapito del movimento romantico, 386; spazializzazione dell'immagine, connotazione dell'arte moderna, 386; (Romano), 400; esperienze esistenziali, 428.
 Arcangelo di Cola da Camerino, (Toscano), 409.
 archetipo formativo, a. f. generatori di spunti plastici (Dorfles), 105.
 archi e colonne, forme logiche del regime fascista (Quaroni), 149.
 architetto, e ingegnere (Zevi), 156, 248; a. e critico (Tafuri), 310.
 architettura, e urbanistica (Michelucci), 24; sue forme astratte (Venturi L.), 43-44; a. e ingegneria (Nervi, Argan, Zevi), 50; a. dei volumi (Manifesto del realismo, 1946), 52; a. e arte astratta (Venturi L.), 63; a. e astrattismo (Argan), 75-76; a. e astrazione (Venturi L.), 101; a. e urbanistica (Quaroni), 149-53; a. e edilizia (Quaroni), 152; a. minore (Nervi), 155; a. si avvia verso uno stile di verità (Nervi), 155; a. e

- pittura (Pica), 159; a. urbanistica e sociologia (Pica), 159; a. e astrattismo (Pica), 160; a. e neorealismo socialista (Pica), 160; a. e design (Argan), 165; a. moderna, non esiste senza l'abitante (Argan), 165; a., pittura e scultura (Argan), 165; a. dialettale e neorealismo (Zevi), 256; codice sintattico (Eco), 273; come fatto di comunicazione (Eco), 276; a. e comunicazione (Zevi), 280-82; a. di reportage (Zevi), 280; a. e pop art (Zevi), 28x; in a. gli stimoli sono ideologie (Eco), 282; si autosignifica (Eco), 282.
- architettura funzionale, tradita (Quaroni), 150.
- architettura organica, 6, 18-21; equivoci naturalistici e biologici, 18; i sostenitori dell'a. o. guardano ai templi egiziani e alle cattedrali gotiche (Zevi), 18; significa né più né meno una società organica (Wright), 18; a. o. di Lodoli, 21; Behrendt dette valore alla parola o. in architettura, 21; alternativa alla crisi del razionalismo, 21; dubbi sulla ricerca del linguaggio, 21; a.o. e razionalismo (Zevi), 235; reazione all'a.o. (Zevi), 256.
- architrave, sua libertà di forma (Nervi), 154.
- arco, sua libertà di forma (Nervi), 154.
- Aretino, Pietro, plagia la definizione del disegno di Plinio (Longhi), 95, 98.
- Argan, Giulio Carlo, 5, 6, 35, 354; arte-oggetto, 6; negazione di colore di *Guernica*, 10, Nervi, 49; presenta Birilli alla mostra del Fronte nuovo delle arti del 1947, 53-59; fantasie di Mafai, 55; fiori avvizziti e demolizioni di Mafai, 55; forme di *Guernica*, 55; *Guernica*, l'opera d'arte più terribilmente morale, 56; non può esistere una pittura italiana se non oltre Picasso, 56; cubismo, problema dell'opera d'arte come realtà immanente, 57; espressionisti tedeschi illusi di una trascendenza mistica, 57; gioconda follia di Chagall, 57; tragedia di Koskoschka, 57; verità di Van Gogh, 57; accanimento dei giovani su cubismo, espressionismo e fauves, 58; Fontana, 62; arte astratta, 72-76; genesi del razionalismo, 89; partecipa alla Mostra di arte astratta e concreta in Italia del 1951, 106; arte rappresentativa e natura, 117; l'arte moderna e la coscienza di essere nella realtà, 117; oggettivazione dell'arte classica, 117; fine di conoscenza del razionalismo, 119; genesi del razionalismo, 119-21; moralità di Vedova, 124; Klee e la Biennale del 1952, 139; la pittura di Klee è la tecnica della memoria, 140; interpretazione idealistica del razionalismo, 145; design industrializzato e informale, 146; tecnica e forma di Nervi, 146; tradizione idealistica, 146; impossibile continuità tra impressionismo, espressionismo e informale, 147; informale, punto di arrivo della tesi ro-
- mantica della storicità, 147; nell'informale la consapevolezza e ferma decisione di fare nel vivo di una situazione storica, 147; forme costruttive di Nervi, 157; strutturalità dello spazio-luce di Nervi, 157; gli elementi ready-made non limitano l'attività creativa dell'artista, 164; urbanistica e movimenti sociali, 164; design e architettura, 165; l'architettura moderna non esiste senza l'abitante, 165; l'arte non figurativa non esiste senza il riguardante, 165; (Guttuso), 195; indifferenza dell'informale per la problematica della storia, 197; informale e avanguardia, 197; informale, 197-203, 383; action-painting, 198; l'informale punto d'arrivo della tesi romantica della storicità, 198; informale, tecnicismo anti-ideologico, 199; tecnicismo dell'informale, 199; architettura e arte non figurativa, 202; informale come anti-design, 210; informale e immagine della morte, 210; Rothko ha inteso la parete come pittura, 223; l'informale è l'anti-design, 226; salvezza e caduta dell'arte moderna, 226-28; informale non è un'arte di avanguardia, 227; morte dell'arte, 228; limiti del razionalismo, 242; Nervi e la fenomenologia dello spazio, 247; bandiera americana e lattina di birra di Johns, 266; strutturalismo e critica, 267-72; nuove tecniche d'immagine, 283-93; nuova figurazione, 284; pop art e op art, 287-88; posizione apocalittica nei confronti della pop art (Fagiolo Dell'Arco), 291; metodologie della storia dell'arte, 297; neoclassico, 298, 357-61; suo sillogismo di stampo idealistico (Arcangeli), 298; Michelangelo architetto, 299-300; A. e Venturi L., 300; storia dell'arte, 323-38; Gropius, 383; A. e Schopenhauer (Arcangeli), 385; sua storia di idee (Arcangeli), 385; l'arte moderna definibile per sillogismi di stampo idealistico (Arcangeli), 386; poetica della volontà come connotazione dell'arte moderna (Arcangeli), 386; sua sopravvalutazione di Canova e dei francesi a scapito del movimento romantico (Arcangeli), 386; Canova, 388; neoclassicismo storico, fase della concezione romantica dell'arte, 388; Michelangelo architetto, 443-48.
- Arieti, C., 99.
- Aristo, Ludovico, e Veronese (Longhi), 34.
- Aristotele, (Venturi L.), 97.
- Arman, gli occhiali di A. (Eco), 275.
- Armand, Fernandez, v. Arman.
- Arnheim, Rudolf, percezione gestaltica (Fagiolo Dell'Arco), 291; psicologia dell'arte, 333.
- art autre, (Eco), 229.
- art brut, (Eco), 229.
- Art Club, organizza la Mostra di arte astratta e concreta in Italia, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma (1951), 106.

- Art Nouveau, 20; e neoliberty (Zevi), 257.
- arte, patrimonio di tutti (Guttuso), 10; sua pie-
 nezza e forza sanguigna (Guttuso), 10; utile al-
 l'uomo (Guttuso), 10; a. e scienza di Nervi
 (Nicco Fasola), 47; e storia (Fronte nuovo del-
 le arti, 1946), 53; a. e vita per Mondrian (Gut-
 tuso), 112; a. e linguaggio (Guttuso), 113; a.
 senza tempo, della Controriforma (Zevi), 210;
 come fatto comunicativo e interpersonale
 (Eco), 213; a. e oggetto (Guttuso), 218; a. e in-
 formale (Calvesi), 220; a. materica (Dorffles),
 220; come finzione artistica negata da Mond-
 rian (Castellani), 221; a. e sistema linguistico
 (Eco), 272; a. visuali e teoria della comunica-
 zione (Eco), 272-79; l'a. promuove al rango di
 significante un oggetto bruto (Eco), 272; si-
 stema di segni a metà strada tra linguaggio e
 oggetto (Eco), 272; a. come fatto segnico (Lé-
 vi-Strauss, Eco), 276; a. e vita, vuoto interme-
 dio (Celant), 301; a. e serie fenomenica dell' a.
 (Argan), 323; a. e materia (Argan), 324; a. e
 struttura (Argan), 324; a. e tecnica (Argan),
 324; a. e tipologia (Argan), 324; a. e linguag-
 gio (Argan), 325; a. e percezione (Argan), 325;
 a. e cultura di classe (Argan), 326; a. e potere
 (Argan), 326; come attività urbana (Argan),
 326; a. e filosofia (Argan), 332; a. e poesia (Ar-
 gan), 332; a. e scienze (Argan), 332; a. e teatro
 (Argan), 332; a. e gusto (Venturi L.), 333; a. e
 valore (Argan), 333; a. e società (Argan), 334;
 a. e simbolo (Venturi L.), 336; a. e poetica
 (Argan), 357; a. romantica, una poetica (Ar-
 gan), 357.
- arte americana, (Arcangeli), 189; (Longhi), 189;
 sua epica (Arcangeli), 189.
- arte antifigurativa, e astratta (Guttuso), 133.
- arte antiforma, (Barilli), 305.
- arte astratta, (Venturi L.), 43; pregiudizi (Ventu-
 ri L.), 63; distruttivo autoricismo e positività
 dei suoi interessi sociali (Argan), 74; mira a
 definire la condizione di coscienza dell'uomo
 sociale (Argan), 74; vuole essere arte che si fa
 (Argan), 74; (Argan), 117; (Venturi L.), 117.
- arte concettuale, e Paolini, 297.
- arte concreta, i suoi oggetti pittorici non sono
 astrazione di oggetti noti (Dorffles), 104; gene-
 si delle opere (Dorffles), 105.
- arte contemporanea, codice *individuale e poeti-
 ca* (Eco), 274; codici inediti opera per opera o
 per serie di opere (Eco), 275; (Argan), 332.
- arte critica (1983), autocritica fondata sulla con-
 traddizione tra immagine e struttura sociale,
 297; determinata azione storica, vincolata alle
 vicende del pensiero estetico ed extraartistico
 (Celant), 414.
- arte decorativa, e arte concreta (Dorffles), 105.
- arte del processo, (Barilli), 305.
- arte della terra, (Barilli), 305.
- arte di comportamento, (Argan), 332.
- arte di reportage, (Calvesi), 264, 265.
- arte e poetica, e la critica idealistica (Argan), 323.
- arte iconoclasta (1984), sua consapevolezza tra le
 polarità dell'informale e dell'iconismo, 297;
 l'opera assume la facoltà di non rappresen-
 tare, ma di esistere (Celant), 422; ricerca le con-
 dizioni di una nuova lingua (Celant), 422.
- arte impegnata, (Argan), 124.
- arte integrale, (Fontana), 62.
- arte medievale, (Toesca, Argan), 328.
- arte mentalizzata, (Calvesi), 312.
- arte moderna, e i consumi e le comunicazioni di
 massa (Dorffles), 261; polemica nei confronti
 del classico (Argan), 328.
- arte occidentale, (Argan), 328.
- arte oggetto, (Argan), 6.
- arte orientale, (Argan), 328.
- arte plastica, rappresentazioni ideali delle forme
 conosciute (Fontana), 60.
- arte povera (1968), sua contingenza anarchica,
 297; (Celant), 301-7; essenzialità informazio-
 nale (Celant), 301; suoi impegni (Celant), 303;
 non rappresenta, ma presenta (Celant), 303;
 reale percezione del contingente (Pistoletto,
 Celant), 303; a.p. e *tableau vivant* (Celant),
 304; integrazione socio-politica (Celant), 304;
 ritorno ai principi *elementari* (Barilli), 305;
 a.p. e Zen (Dorffles), 306; suo dualismo (Ce-
 lant), 415; mostra (Celant), 416.
- arte preistorica, (Argan), 328.
- arte primitiva, e artisticità pura (Argan), 323,
 328.
- arte programmata, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- arte pura, per Fry (Guttuso), 112; (Argan), 268.
- arte ricca, sue caratteristiche (Celant), 301.
- arte romantica, intesa da Argan come poetica in
 atto (Arcangeli), 385.
- arte totale, di Picasso, 87.
- artefatto, preoccupazione di interrogare l'a. (Ce-
 lant), 391.
- arti maggiori, e arti minori (Emiliani), 321.
- artigianato, e arti industriali, 299; suoi miraggi,
 299.
- artigiano, ritrovare i termini di un fare a. (Gut-
 tuso), 369.
- artista, le sue paure (Guttuso), 112; tecnico delle
 immagini (Argan), 283; (Argan), 326; da arti-
 giano a professionista (Argan), 329; a. e co-
 munità (Francastel), 335; ruolo sociale dell'a.
 (Francastel), 335; a. e critico (Argan), 359; a. e
 opera (Paolini), 391; a. e opere complementa-
 ri, non consequenziali (Paolini), 439; non co-
 nosce gli oggetti (Paolini), 440.
- artista-critico, (Celant), 415.

- artisti spaziali, aderenti al Movimento spaziale, 92; dispongono di mezzi nuovi, 92; pongono lo spettatore in condizioni di crearsi un tema figurativo, 92.
- artisticità pura, e arte primitiva (Argan), 323.
- asfalto, e pittura (Guttuso), 219.
- Aspertini, Amico, antirinascimento grottesco (Arcangeli), 298; rivalutazione di Longhi (Arcangeli), 345; A. e Perugia (Arcangeli), 346; A. e Roma (Arcangeli), 346; A., Pinturicchio e Filippino Lippi (Arcangeli), 346; antirinascimento (Arcangeli), 346; controparte popolare della sublime apostrofe leonardesca (Arcangeli), 346; suo ideale grottesco (Longhi, Arcangeli), 346; uomo di crisi (Arcangeli), 346; spirito bizzarro (Arcangeli), 347; suo travaglio esistenziale (Arcangeli), 347-49; A. e Ludovico Carracci (Arcangeli), 348; sua fantasia (Arcangeli), 350.
- assemblage, codici precisi e convenzionali (Eco), 275.
- aste, degli astrattisti (Longhi), 127.
- Astengo, Giovanni, (Pica), 161, 166; Falchera (Torino) (Pica), 162; urbanistica e realtà sociale, 164; collabora al piano regionale piemontese (Tafuri), 166; progetti per Falchera (Tafuri), 166.
- astratti, mostra romana del 1951, 89; alla Biennale del 1954 (Longhi), 127.
- astrattismo, e realismo, 6; sua penetrazione nel costume (Argan), 73; a. e ideologie della politica (Argan), 75; designa una condizione della coscienza (Argan), 75; l'arte è la forma del fenomeno (Argan), 75; Manifesto di «Origine», 102; Cézanne apre la via all'a. (Guttuso), 112; accademismo astrattista (Vedova), 122; accuse di non sociale, non umano, evasivo e gratuito (Vedova), 122; libero linguaggio (Vedova), 122; equivalenze di un nuovo sentire (Vedova), 123; immersione nell'immagine (Vedova), 123; spostamenti verso l'a. di Cassinari e Birolli (Guttuso), 126; coscienza del mondo inumano per Consagra (Apollonio), 128; conversione di Consagra nel 1947 (Guttuso), 132; a. e architettura (Pica), 160; a. e Italia (Arcangeli), 171; a. e realismo (Arcangeli), 184; a. e espressionismo (Moravia), 186; a. e realismo, impossibilità di una vittoria (Guttuso), 209; fenomeno di crisi (Brandt, Argan), 226; (Montale), 378, 379.
- astrattisti, e realisti, 145.
- astrattizzare, da uno schema ideologico (Birolli), 127.
- astratto, a. e concreto (Venturi L.), 6, 44, 100; (Dorfles), 104; a. e fotografia (Dorfles), 106; a. e non figurativo (Dorfles), 106; termine arbitrario (Dorfles), 106; a. e Leoncillo (Longhi), 129; a. e reale, loro dibattito sopraffatto dall'informale, 146; la serie non interessa solo i pittori a. (Ragghianti), 370.
- astratto-concreto, (Venturi L.), 6, 44; (Longhi), 127; critiche alla definizione (Venturi L.), 138; riserve di Longhi, 138; successi del gruppo italiano (Venturi L.), 138.
- astrazione, in arte è una bestemmia (Martini), 17; un comodo rifugio (Martini), 17; a. e deformazioni (Fontana), 60; a. e architettura (Venturi L.), 101.
- atmosfera, e colore (Manifesto del realismo, 1946), 51.
- Attardi, Ugo, firma il Manifesto di «Forma» (1947), 66; (Menna), 220.
- Aulenti, Gae, suo neoliberty (Tafuri), 243.
- autarchia, culturale del fascismo, 79; a. estetica del fascismo, una mostruosità (Venturi L.), 123.
- autodistruzione, dell'arte moderna (Guttuso), 126.
- automobili, non possono uscire dalla stretta verità funzionale (Nervi), 154.
- autore, caso della cosa (Paolini), 437.
- avanguardia, sua fine proclamata da Brandt (Arcangeli), 169; l'ultima a. (Arcangeli), 170; l'estetica dell'informale è un atteggiamento estetico di a. (Guttuso), 193; (Guttuso), 194; a. e cultura (Guttuso), 195; a. e informale (Argan), 197; a. e idealismo, 210; critica adorniana (Portoghesi), 240; sua fine (Zevi), 256; indulgeva alla mancanza di cultura (Zevi), 258; superamento delle a. in una complessa consapevolezza linguistica, 297; fine delle a. (Calvesi), 312; la polemica delle a. è dissolta (Paolini), 437-38.
- avanguardia di massa, e avanguardia istituzionale (Calvesi), 419; (Calvesi, Celant), 423.
- Averroè, di Paolini (Calvino), 395.
- Aymonino, Carlo, quartiere Tiburtino, 153; posizione marxista (Portoghesi), 242.
- «AZ», rivista fondata da Mario Ballocco, 103.
- «Azimuth», diretto da Castellani e Manzoni (Dorfles), 222.
- azione, identificazione tra atteggiamento e a. nell'arte povera (Celant), 305.
- Bacon, Francis, alla Biennale del 1954 (Guttuso), 136; (Ricci), 142.
- Baglione, Giovanni, condanna del naturalismo (Longhi), 107; Caravaggio (Longhi), 108-9.
- Baj, Enrico, firma il primo Manifesto dei nucleari (Arcangeli), 187.
- Balestrini, Nanni, (Fagiolo Dell'Arco), 278.
- Ballocco, Mario, e «Origine», 89; firma il Manifesto di «Origine» (1951), 102-3; fonda la rivista «AZ», 103.

- bamboccianti, (Arcangeli), 350.
 bambocciate, (Rosa S.), 118.
 Bandiera, Benedetto, (Toscano), 409.
 Bandini, M., Paolini, 391, 396-98.
 Banham, Reyner, (Zevi), 242; qualità di consumo (Dorfles), 260; pop art e disegno industriale (Dorfles), 264.
 Banti, Anna, attenzione alla pittura realistica (Arcangeli), 175.
 Bardi, Donato de, (Toscano), 409.
 Bareta, cane (Longhi), 96, 98.
 Barilli, Renato, 201; informale, 182; Guttuso e il realismo sociale, 186; arte povera, 305; arte povera e informale, 306.
 barocco, e Caravaggio (Longhi), 108; (Arcangeli), 204; ritrova un significato (Argan), 269; antimanicieristico (Argan), 270.
 Barry, duca di, 98.
 Bartolomeo di Tommaso, (Toscano), 409.
 Basaldella, Afro, v. Afro.
 Basaldella, Mirko, v. Mirko.
 Bassani, Giorgio, attenzione alla pittura realistica (Arcangeli), 175.
 Bassi, Elena, neoclassicismo (Praz), 360.
 Battisti, Eugenio, antirinascimento, 355.
 Baudelaire, Charles, 14, 17; (Arcangeli), 176.
 Bauhaus, 6, 21; di Gropius (Argan), 73, 75; traccia una pedagogia sociale (Argan), 73; (Guttuso), 228.
 Baxandall, Michael, (Romano), 401, 404.
 Bay Region, (Zevi), 235.
 Becatti, Giovanni, 98.
 Beguin, Sylvie, 355.
 Behrendt, Walter Curt, (Zevi), 18, 21.
 Belgio, 63.
 Belgioioso, Ludovico Barbiano di, e Fontana, 91; Torre Velasca (Portoghesi), 239.
 bellezza, e statica per Nervi (Nicco Fasola), 49.
 Belli, Giuseppe Gioachino, (Guttuso), 190.
 Bellini, Gentile, arcaico «profilatore» orientale (Longhi), 26.
 Bellini, Giovanni, uno dei grandi poeti d'Italia (Longhi), 26, 30; B. e Tiziano (Longhi), 31; rilanciato da Ruskin (Longhi), 32; Pale di S. Zaccaria (Venturi L.), 36.
 Bellini, i, (Longhi), 32.
 bello e brutto, (Arcangeli), 169.
 Bellonci, Goffredo, 38.
 Bellori, Giovan Pietro, condanna del naturalismo (Longhi), 107; Caravaggio (Longhi), 109; (Arcangeli), 349.
 Bembo, Bonifacio, (Longhi), 98; (Longhi, Castelnuovo), 425.
 Bembo, Giovan Francesco, (Romano), 376.
 Bendini, Vasco, (Arcangeli), 177; autoctono tachiste (Arcangeli), 187.
 Benedetto XIV, (Arcangeli), 350.
 Benevolo, Leonardo, progettazione INA-Casa, 165-66; posizione neotomistica e cattolica (Portoghesi), 242.
 beni culturali, troppe conversioni (Romano), 399.
 Bentivoglio, (Arcangeli), 345.
 Berenson, Bernard, 35; decorazione e illustrazione, 101; propose il restauro integrale del Ponte a S. Trinita, 145, 167; senso della qualità (Castelnuovo), 426-27; B. e Ruskin (Castelnuovo), 427.
 Bergolli, Rinaldo, (Manifesto del realismo, 1946), 52.
 Berlage, Hendrik Petrus, (Tafari, Dal Co), 243.
 Berlinguer, Giovanni, (Bologna), 383.
 Berlino, (Celant), 414.
 Bernard, Emile, 116.
 Bernini, Gian Lorenzo, e Michelangelo (Argan), 443, 446; progetto per S. Pietro (Argan), 444.
 Bertone, S., (Paolini), 391.
 Beuys, Joseph, (Calvesi), 307.
 Bianchi Bandinelli, Ranuccio, si oppone alla ricostruzione del Ponte a S. Trinita (Zevi), 167; (Romano), 404.
 Bignardi, partecipa alla mostra romana degli «Elementi» del 1967 (Calvesi), 305.
 Birolli, Renato, partecipò al Fronte nuovo delle arti (1946), 6; (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; presentato alla mostra del Fronte nuovo delle arti del 1947, da Argan, 53; B. e Cézanne (Argan), 54; B. e l'espressionismo (Argan), 54; B. e Van Gogh (Argan), 54; sua formazione (Argan), 54; dilemma Cézanne-Van Gogh (Argan), 58; partecipa alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77; (Venturi L.), 101; B. e il Gruppo degli Otto (Venturi L.), 123, 137; B. e l'astrattismo (Guttuso), 126; collettivo e individuale, 127; scritto nel catalogo della Biennale del 1952, 127; disegni della Resistenza (Guttuso), 131; impressionismo rinnovato (Guttuso), 131; lotte per la libertà nella vita e in arte (Guttuso), 131; periferia simboleggiata e vendicativa (Guttuso), 131; sua progenitura di «Corrente» (Guttuso), 131; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138; lezioni di Picasso (Venturi L.), 138; simpatie per Matisse (Venturi L.), 138; cronaca franco-italiana (Arcangeli), 172; impoverita dialettica (Arcangeli), 172; (Arcangeli), 178; (Marchiori), 186; B. e Gianni (Arcangeli), 188.
 bit, e tessera di mosaico (Eco), 230.
 Blake, William, (Argan), 358; e il romanticismo europeo (Argan), 360-61; (Briganti), 361; (Arcangeli), 388.
 Boarini, V., arte povera, 306.
 Boccaccio, (Longhi), 29, 36.
 Boccioni, Umberto, e Mirko (Martinelli), 140.

- body art, suo dualismo (Celant), 416; (Calvesi), 419.
- Boecklin, Arnold, (Guttuso), 365; B. e De Chirico, 372.
- Boehme, Jacob, (Argan), 360.
- Boetti, Alighiero, identificazione tra invenzione e reinvenzione dell'arte povera, 302; (Calvesi), 307; (Celant), 414; fatti concettuali (Celant), 416; sua reinvenzione (Celant), 418.
- Bologna, 125; Prima mostra d'arte contemporanea (1948), condannata da Palmiro Togliatti, 6, 77-78; cose mostruose, orrori e scemenze (Togliatti), 77; Mostra della natura ed espressione nell'arte bolognese emiliana (1970), 298; Mostra della pittura bolognese del Trecento, 1950 (Arcangeli), 339; B. e la dottrina (Arcangeli), 340; B. popolare (Arcangeli), 340; componente naturale espressiva popolare (Arcangeli), 340; Mostra del centro storico (Arcangeli), 340; condizione antropologica (Arcangeli), 341-42, 344; rinascimento (Arcangeli), 345; Mostra di Guido Reni (1954), 353; (Emiliani), 433; problemi di manutenzione (Emiliani), 435.
- Accademia Clementina, (Arcangeli), 346.
- Fontana del Nettuno, 83.
- Istituto dei Beni Culturali, della Regione Emilia Romagna, 322, 436.
- Palazzo Fava, affreschi dei Carracci (Arcangeli), 349.
- Palazzo Pepoli, affreschi dei Carracci (Longhi), 355.
- Pinacoteca, (Longhi), 354.
- via della Fondazza, dimora di Morandi (Brandi), 371.
- Bologna, Ferdinando, sul design, 299; arti minori e industrial design, 380-84; arti minori e industrial design (Romano), 401, 404; B. e la geografia artistica (Toscano), 407; studi su Giotto (Romano), 411.
- bolognesi, artisti b. anticlassici romantici (Arcangeli), 346.
- Bonfante, Egidio, (Manifesto del realismo, 1946), 52.
- Bonfiglioli, P., arte povera, 306.
- Bonichi, Gino, v. Scipione.
- Bonito Oliva, Achille, *Giovane che guarda Lorenzo Lotto* di Paolini, 397.
- Bonnard, Pierre, (Brandi), 369.
- Bontempelli, Massimo, realismo magico (Maltese), 370.
- Borea, Evelina, 109.
- borghesia, italiana ha negato agli intellettuali una posizione d'avanguardia, 79.
- Borgogna, (Arcangeli), 341.
- Borromini, Francesco, sua eredità (Zevi), 235; (Portoghesi), 259; dialettica del mistilineo (Portoghesi), 259; B. e Michelangelo (Argan), 443, 445-46.
- Borsi, Franco, 24; Michelucci, 167.
- Boschini, Marco, Tintoretto «praticon de man» (Longhi), 32; Veronese (Longhi), 34; (Longhi), 37.
- Boselli, Serena, progettazione del quartiere di S. Basilio a Roma (Tafuri), 166.
- Botatto, A., pop art, 265.
- Botticelli, Sandro, *Venere*, come struttura comunicativa preformata (Eco), 275; (Argan), 448.
- bottiglie, e realtà della vita (Guttuso), 114.
- bottigliette di gazoze, elementi figurali (Dorfles), 260.
- Boudon, Philippe, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- Boullée, Etienne, (Argan), 358, 360-61; (Zevi), 361; architettura figurata (Argan), 361.
- Bourdieu, Pierre, Panofsky e la storia sociale dell'arte (Castelnuovo), 426; sociologia degli storici dell'arte (Castelnuovo), 428.
- Bracaglia Morante, Paolo, sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 8r.
- Bramante, paragonato a Le Corbusier e a Mies van der Rohe (Zevi), 257-58; il progetto di S. Pietro, immagine d'un perfetto equilibrio (Argan), 444.
- Bramantino, e Raffaello (Romano), 376; *Natività* dell'Ambrosiana (Romano), 376.
- Brandi, Cesare, 35, 38; fine dell'avanguardia (Arcangeli), 169, 182, 196; Morandi (Arcangeli), 183; l'informale mima una prima fase del processo creativo, 196; astrattismo, fenomeno di crisi (Argan), 226; segno e immagine (Argan), 226-27; coscienza «in situazione» (Argan), 325-26; censure al neoclassico (Praz), 360; Morandi, 369-70.
- brano di vita, costante linguistica emiliana (Arcangeli), 298; nell'arte bolognese (Arcangeli), 352.
- Branzi, Silvio, 16-17.
- Braque, Georges, (Arcangeli), 178; collage (Arcangeli), 188; (Guttuso), 363; B. e Picasso (Argan), 370.
- Brasile, 138.
- Braudel, Fernand, (Bologna), 383; (Romano), 404.
- Breddo, Gastone, alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138.
- Brescia, 433.
- Breton, André, 112, 117; possedeva *Malinconia di una strada* di De Chirico, 373.
- Briganti, Giuliano, 355; pittori dell'immaginario, 361; De Chirico, 373; Pietro da Cortona (Romano), 401, 404.
- Brigidini, Daniele, sfacciato eclettismo (Tafuri), 243.

- Broglio, Mario, e *Natura morta con zucche* di De Chirico, 373; possedeva i *Pesci sacri* di De Chirico, 373.
- Bronzino, e Caravaggio (Longhi), 108; B. e Paolini (Calvino), 395.
- Brunelleschi, Filippo, 145; B. e Le Corbusier (Quaroni), 149-50; B. e Wright (Quaroni), 149-50; la sua architettura è da attribuire alla civiltà del Medio Evo (Quaroni), 152; B. e Michelucci (Koenig), 252; Cappella Pazzi (Koenig), 252; (Argan), 267; Sagrestia Vecchia di S. Lorenzo (Vasari), 445.
- Bruno, Giordano, 40.
- brutto e bello, (Arcangeli), 169.
- Bruxelles, «romanisti» di (Toscano), 409.
- Bryen, Camille, (Eco), 229.
- Bucarelli, Palma, Courbet (Guttuso), 372.
- buchi, e pittura (Guttuso), 219.
- Buenos Aires, 60.
- Buffet, Bernard, (Arcangeli), 179; (Cogniat), 189.
- Bugatto, Zanetto, (Longhi), 98.
- Buonarroti, Leonardo, 447.
- Burckhardt, Jacob, 21, 109; (Venturi L.), 98; il naturalismo moderno e Caravaggio (Longhi), 107.
- Burri, Alberto, 186; e «Origine», 89; firma il Manifesto di «Origine» (1951), 102-3; espone nella Galleria Origine *Catrame*, 103; (Arcangeli), 146, 178, 205, 206; B. e la tecnica del collage (Arcangeli), 178, 188; alla Biennale del 1956 (Arcangeli), 188; e dada (Arcangeli), 188; *Grande Sacco*, del 1952 (Arcangeli), 188; (Argan), 201; (Dorfles), 220; B. e Ceroli (Fagiolo Dell'Arco), 278.
- Butlin, M., Turner (Arcangeli), 389-90.
- Cagli, Corrado, 186; partecipa alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77; (Guttuso), 132; partecipa alla Biennale del 1954 (Guttuso), 133; quadri astratti (Guttuso), 133; sua polemica contro la Biennale (Guttuso), 133; tematica realistica con linguaggio filo-cubista (Guttuso), 133; C. e Picasso (Marchiori), 139; *Battaglia di S. Martino e Solferino* (Marchiori), 140; *Sonatore di piffero* (1938), *Albero* (1935), 140.
- Cagliari, 127.
- Caino, *Agonia di C.* di Wiligelmo (Arcangeli), 343.
- Calabria, 136; arte in C., mostra del 1976 a Cosenza (Castelnuovo, Ginzburg), 411.
- Calabria, Ennio, (Menna), 220.
- calendari, immagini allettanti e volgari (Guttuso), 115.
- Calvesi, Maurizio, 416; informale, 202-3, 206; Lichtenstein, sua proiezione formale e non prospettica, 265; Oldenburg, 266; Warhol, 266; nel fumetto ingrandito una nuova spazialità (Eco), 275; Schifano, 277; Ceroli, 278; Paolini, 397.
- Calvino, Italo, diverse potenzialità del pittore e dello scrittore, 297, 392-98; (Lonzi), 397; personalità di Paolini, garanzia di un modello (Bandini), 398.
- Calzolari, Pier Paolo, (Celant), 414; *Canto sospeso*, 1972 (Celant), 418-19.
- Campagna, Gerolamo, e Veronese (Longhi), 34.
- Campagnola, Domenico, 36.
- Campagnola, Giulio, (Longhi), 30, 36.
- campo, e opera d'arte (Argan), 269; insieme o pattern e opera d'arte (Argan), 269; c. della geografia artistica (Toscano), 406.
- campo operativo, (Argan), 270.
- Campos Venuti, Giuseppe, posizione marxista (Portoghesi), 242.
- Canal, Giovanni Antonio, vedi Canaletto.
- Canaletto, 372; C. e De Chirico (Ragghianti), 372.
- Canella, Guido, sfacciato eclettismo (Tafari), 243.
- Canova, Antonio, 298; (Argan), 358; bozzetti (Argan), 360; C. e Winkelmann (Argan), 360; fraintendimenti romantici (Argan), 360; sua portata europea (Argan), 360; un Toro Farnese imbalsamato (Praz), 360; (Arcangeli), 386.
- cantonate delle piazze, più attraenti delle pareti del museo (Guttuso), 6.
- capitale, e provincia (Arcangeli), 353.
- Capogrossi, Giuseppe, e «Origine», 89; firma il Manifesto di «Origine» (1951), 102-3; espone nel 1950 le sue prime superfici, 103.
- capolavoro, relitti metafisici che sono i principi del c. (Longhi), 95.
- Capucci, Martino, 411.
- Caracas, Facoltà di architettura (Eco), 214; (Zevi), 215.
- Caravaggio, 354; (Longhi), 28, 36, 107-9; C. e Giorgione (Longhi), 31; (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; mostra milanese del 1951, incontro tra storici dell'arte ed esponenti del realismo, 87; C. e Courbet, 88; C. giorgionesco, 88; C. e la pittura moderna (Longhi), 107; i «bravi» di C. (Longhi), 107; «portiere di notte» del rinascimento (Longhi), 108; C. e Bronzino (Longhi), 108; C. e Courbet (Longhi), 108; C. e Ingres (Longhi), 108; C. e Manet (Longhi), 108; C. trattato con gli stilemi pregiudiziali della grammatica storica (Longhi), 108; interpretazione «ideale» del suo realismo (Longhi), 108; naturalista (Longhi), 108; stendardo del barocco (Longhi), 108; suoi fotogrammi (Longhi), 108; C., Rembrandt e Velázquez (Guttuso), 115; (Guttuso), 186, 364; (Arcangeli), 205, 343, 351, 386, 389;

- (Argan), 329; (Venturi L.), 337; C. e il quadro sacro (Arcangeli), 350; (Castelnuovo), 405; C. e i suoi modelli (Celant), 418.
- Cardazzo, Carlo, firma la proposta di un regolamento per lo spazialismo (1950), 91-92.
- Cardelli, Aldo, Stazione Termini, 152.
- Caré, Arrigo, Stazione Termini, 152.
- Carlo V, (Romano), 374.
- Carluccio, Luigi, presenta alla Biennale del 1954 Spazzapan (Longhi), 140.
- Carli, suoi alfabeti (Eco), 275-76.
- Caroli, Flavio, (Calvesi), 419.
- Carpaccio, Vittore, *San Giorgio* (Longhi), 7, 27, 28, 30; *Storie di S. Orsola* (Longhi), 27; (Longhi), 32; C. e Tiziano (Longhi), 32; rilanciato da Ruskin (Longhi), 32; Veronese un C. redi-vivo (Longhi), 34.
- Carpi, Rodolfo Pio da, 21.
- Carrà, Carlo, (Arcangeli), 185; C. e De Chirico (Guttuso), 363; capofila del Novecento (Guttuso), 363; Giotto e i Futuristi (Guttuso), 363; C. e De Chirico (Longhi), 369; favola pittorica (Longhi), 369; C., De Chirico e Morandi (Brandi), 370.
- Carracci, Agostino, (Arcangeli), 348; orazione funebre del Faberio (Mahon), 348.
- Carracci, Annibale, (Arcangeli), 339, 348, 355; *Macelleria* (Arcangeli), 349; *Mangiafagioli* (Arcangeli), 349; C. e il quadro sacro (Arcangeli), 350.
- Carracci, i, 38; atteggiamento intimamente romantico (Longhi, Arcangeli), 348; loro reazione antintellettualistica (Arcangeli), 348; loro movente lombardo (Longhi, Arcangeli), 349; C. e Niccolò dell'Abate (Longhi), 355.
- Carracci, Ludovico, (Arcangeli), 298, 346, 348, 351, 355; ragioni esistenziali (Arcangeli), 348; Ludovico e Annibale (Arcangeli), 349; *Madonna di S. Giacinto* (Arcangeli), 349; *Assunzione della Vergine* Zambecari (Arcangeli), 350; inclinazione patetica (Arcangeli), 350; Ludovico e il quadro sacro (Arcangeli), 350.
- Carrara, 129.
- Carré, e Piero della Francesca (Longhi), 368.
- Carriero, Raffaele, (Savinio), 184.
- Carta d'Atene, redatta nel IV CIAM, 1933 (Pica), 161-66.
- carte da gioco, e realtà della vita (Guttuso), 114.
- cartellone, (Guttuso), 10; (Eco), 275.
- cartelloni-bandiera, di Guttuso (Arcangeli), 146, 174.
- cartoline, immagini allettanti e volgari (Guttuso), 115.
- cartone animato, e pop art, 210; (Dorfles), 260.
- cartoon, (Dorfles), 260.
- Casabella, e neoliberty (Portoghese), 240; giovani di C. (Tafari), 243.
- Casale, (Romano), 374-76.
- Casale, V., 412.
- cascina, e pittura (Guttuso), 219.
- Caserta, Museo (Emiliani), 317.
- Casorati, Felice, (Guttuso), 363; tra estetica e letteratura (Sarfatti), 370.
- Cassinari, Bruno, partecipò al Fronte nuovo delle arti (1946), 6; (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; si dissocia dal Fronte nuovo delle arti, 54; C. e l'astrattismo (Guttuso), 126; non è passato alla pittura non figurativa (Vitali), 127; presentato alla Biennale del 1952 da Vitali, 127; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138; cronaca franco-italiana (Arcangeli), 172; impoverita dialettica (Arcangeli), 172; (Marchiori), 186.
- Cassirer, Ernst, forme simboliche (Argan), 330; valori simbolici (Panofsky), 338.
- Castelfranco Emilia, 29.
- Castelfranco Veneto, 29-30; Pala di Giorgione (Longhi), 30; (Venturi), 36.
- Castellani, Enrico, 221-33; e Mondrian, 210; (Fagiolo Dell'Arco), 222, 223; C. e l'informale (Fagiolo Dell'Arco), 222; C. e Pollock (Fagiolo Dell'Arco), 222; dada e costruttivismo (Fagiolo Dell'Arco), 222; dirige con Manzoni «Azimuth», 222; modulatori spaziali (Dorfles), 222; C. e Rothko (Lonzi), 223; superfici monocrome, 292.
- Castelnuovi, G. V., (Toscano), 412.
- Castelnuovo, Enrico, griglie problematiche, 299; Toesca, 336, 404-5; C. e Klingender (Romano), 401; C. e la geografia artistica (Romano), 407; storia dinamica e conflittuale dei rapporti spaziali (Toscano), 408; centro e periferia, 411; studi su Giovannetti (Toscano), 411; arte e industria, 424-29.
- Castiglione, Baldesar, e Raffaello (Arcangeli), 347.
- catalogazione, e geografia artistica (Toscano), 406.
- Catalogna, (Toscano), 409.
- Catena, Vincenzo, 36.
- cattedrali cristiane, (Manifesto del realismo, 1946), 52.
- cattolicesimo, e surrealismo (Savinio), 184.
- Cavalcaselle, Giovanni Battista, 26; C. e la geografia artistica (Toscano), 407; (Levi), 411.
- Celant, Germano, Manzoni, 225; arte povera, arte critica, arte iconoclasta, 297; verità dell'artista e dello storico, 297; storico e artista, 299; arte povera, 301-7; arte povera (Barilli, Calvesi), 305, 307; Paolini, 391, 396, 397, 437; arte critica, 413-19; arte iconoclasta, 420-23.
- celluloide, e pittura (Guttuso), 219.
- cemento, e pittura (Guttuso), 219.
- cenere, e pittura (Guttuso), 219.

- centro, e periferia (Castelnuovo, Ginzburg), 4π.
 Ceradini, Stazione Termini, 152.
 Cerela, e Piero della Francesca (Longhi), 368.
 Ceroli, Mario, 292; suoi compensati (Eco), 275;
 (Calvesi), 278; (Fagiolo Dell'Arco), 278; partecipa alla mostra romana degli «Elementi» del 1967 (Calvesi), 305.
 Cerroni, Umberto, (Bologna), 383.
 Cesare, *Morte di C. di Sassu* (Guttuso), 136.
 Cesena, Cézanne discendente dagli emigrati di C. (De Chirico), 371.
 Cesi, Bartolomeo, (Longhi), 356.
 Cézanne, Paul, 5, 59, 67, 133; studiato da Morlotti, 10; C. e Tiziano (Longhi), 32; C. e Tintoretto (Longhi), 33; sua proposta morale (Morlotti), 41; C. e il realismo (Manifesto del realismo, 1946), 51; C. e Birolli (Argan), 54; apre la via del naturalismo e dell'astrattismo (Guttuso), 112; C. e il formalismo modernista (Guttuso), 112; natura e geometria, 116-17; (Arcangeli), 146, 168; rivolgimento antinaturalistico (Arcangeli), 168; sua imbalsamazione (Arcangeli), 169; C. e Guttuso (Arcangeli), 174; C. e il cubismo (Arcangeli), 181; C. e Van Gogh (Arcangeli), 181; (Guttuso), 185, 190, 191, 195, 364; C. e Piero della Francesca, Angelico, Gruenewald (Guttuso), 362; C. e Piero della Francesca (Longhi), 368; C. e l'impressionismo (De Chirico), 371; ha dato l'avvio all'impotenza pittorica (De Chirico), 371; C. e Paolini (Calvino), 395.
 Chagall, Marc, (Argan), 57; (Celant), 423.
 Chamberlain, Arthur Neville, (Crispolti), 206.
 Chaplin, Charlie, (Longhi), 142; (Eco), 271.
 Charbonnier, Georges, (Eco), 272.
 Chartier, Emile-Auguste, v. Alain.
 Chia, Sandro, (Celant), 423.
 chiaroscuro, c. tonale cromatico, costante linguistica emiliana (Arcangeli), 298, 352.
 Chicago, v. Scuola di; buon gusto del cattivo gusto (Dorfles), 264.
 Chighine, Alfredo, (Arcangeli), 177.
 chirurgia formalistica, spacca il XIX sec. in due (Guttuso), 190.
 chitarre, e realtà della vita (Guttuso), 114.
 CIAM (Congrès International d'Architecture Moderne, 1928-59), (Pica), 161, 166.
 cinema neorealista, (Pica), 160.
 cinematico, rete stradale come organismo c. per l'urbanistica razionalista (Pica), 161.
 Cipolla, Carlo Maria, (Bologna), 383.
 circoli di intenditori, loro tirannia (Guttuso), 114.
 CIRPAC, (Pica), 161.
 citazionistico, pittura stilistica e c. (Celant), 420.
 città, c. nuova (Michelucci), 22-25; come opera d'arte (Argan), 326; come insieme (Argan), 327; (George), 334; (Tafuri), 334; c. e arte (Argan), 334; c. e museo (Emiliani), 430; c. e territorio (Emiliani), 431.
 città satellite, e urbanistica (Pica), 161.
 Clark, Kenneth, 37; censure neoclassiche (Praz), 360; Piero della Francesca, 368.
 classicismo, c. cromatico di Giorgione (Longhi), 31; c. in fieri umbro-emiliano (Longhi), 31; in Italia la storia è storia del c. (Arcangeli), 346.
 classico, cultura c. e arte (Argan), 328, 329; equilibrio c. di teoria e prassi (Argan), 329.
 cleptomania culturale, dell'operare artistico (Celant), 301.
 co-formazione, una fruizione attiva (Eco), 215.
 Coca-Cola, manifesti della C. (Guttuso), 115; la placca della C. come struttura figurativa preformata (Eco), 275.
 Cocteau, Jean, (Argan), 59; (Longhi), 96.
 codice, c. e codice semantico (Eco), 273; c. espressivo e non semantico della musica seriale (Lévi-Strauss), 273; c. gestaltico e pittura astratta e op art (Eco), 274; c. individuale e poetica (Eco), 274; c. inedito opera per opera o per serie di opere, costante nell'arte contemporanea (Eco), 275.
 codice percettivo, e pittura astratta e op art (Eco), 274.
 codice stilistico, (Eco), 271.
 Coducci, (Longhi), 27, 34.
 Cogniat, Raymond, 187, 220; Buffet, 189.
 colatura, di smalti (Guttuso), 191.
 Coletti, Luigi, 37.
 Colla, Ettore, firma il Manifesto di «Origine» (1951), 102-3; dirige la Galleria Origine, 103.
 Colla, Pietro, e «Origine», 89.
 collage, (Argan), 74; c. e Burri (Arcangeli), 178, 188.
 Collareta, Marco, 447.
 collezionismo, suo sviluppo (Toscano), 410.
 Colonia, 28.
 colonne, c. e archi, forme logiche del regime fascista (Quaroni), 149.
 colore, in pittura un c. diventa valore creativo quando si fa tono (Martini), 13, 16; dolcezza nei c. unita di Francia e Perugino (Vasari, Longhi), 29; c. anziché tono, ambiente, atmosfera (Manifesto del realismo, 1946), 51; elemento dello spazio, (Fontana), 62; c. puro di Picasso (Guttuso), 88; insufficiente per nuove tematiche (Castellani), 222; c. e tachismo (Dorfles), 225; c. della pittura bolognese (Arcangeli), 352; c. timbrico nell'espressionismo moderno (Arcangeli), 352.
 «Cometa», (Longhi), 129.
 Comisso, Giovanni, 17.

- committente, come consumatore privilegiato (Argan), 326; mediatore della fruizione dell'arte (Argan), 326.
- Como, Casa del Fascio (Koenig), 236.
- comportamento, (Calvesi), 419.
- composizione, insufficiente per nuove tematiche (Castellani), 222; nuovi criteri (Castellani), 222.
- comunicazione, e consumi di massa (Dorfles), 261; c. e architettura (Zevi), 280-82; c. architettonica, suoi problemi (Zevi), 281; c. spaziale con lo spettatore, costante linguistica emiliana (Arcangeli), 298, 352; c. del pittore e dello scrittore (Calvino), 393.
- comunismo, e realismo (Venturi L.), 117.
- comunità, e artista (Francastel), 335.
- conceptual art, (Celant), 391; suo dualismo (Celant), 416, 417.
- concettualismo, (Calvesi), 312.
- Concilio di Trento, (Arcangeli), 349.
- concretezza, di infinito (Castellani), 222.
- concretismo, (Dorfles), 104; rifiuta analogie naturalistiche (Dorfles), 104; obbiettivazione dei mezzi formativi (Dorfles), 225.
- concretista, intenti c. del M.A.C., 106.
- concreto, c. e astratto (Venturi L.), 6, 44, 100; (Dorfles), 104; e Leoncillo (Longhi), 129; v. arte concreta.
- concreto-astratto, v. astratto-concreto.
- coniugazione, del tempo (Castellani), 222.
- conoscenza, la c. sperimentale sostituisce la c. immaginativa (Fontana), 60.
- Conrads, Ulrich, (Zevi), 361.
- Consagra, Pietro, espone a Bologna nel 1948 e sottoscrive una risposta alla condanna di Togliatti, 6, 8; firma il Manifesto di «Forma» (1947), 66; (Guttuso), 126; (Apollonio), 128, 138, 139; la pittura nello spazio (Apollonio), 128; genialità dei suoi disegni, ritratti e nudi (Guttuso), 131; conversione all'astrattismo (Guttuso), 132; contraddizioni (Guttuso), 133; (Longhi), 139.
- conservazione, e urbanistica (Pica), 163; la c. trasforma la storia dell'arte (Emiliani), 433.
- conservazione globale, (Emiliani), 314, 315.
- Constable, John, (Arcangeli), 342; *Ritratto della moglie* (Arcangeli), 387; (Argan), 389.
- consumo, qualità di c. (Banham, Dorfles), 260; consumi e comunicazioni di massa (Dorfles), 261.
- contadini, grandissima parte della realtà contemporanea (Guttuso), 114.
- contenuto, e realismo (Guttuso), 111.
- Conti, Angelo, *Tempesta* di Giorgione, 37.
- Controriforma, pittura della C. (Zeri), 210.
- Copernico, Nicola, (Arcangeli), 342.
- Coppedè, Gino, (Koenig), 236.
- Corà, B., Paolini, 391, 396, 397, 437-38.
- coraggio, per liberarsi dalle superstizioni e dalle paure dell'arte formalista (Guttuso), 114.
- Corpora, Antonio, espone alla Galleria del Secolo di Roma, (Venturi L.), 63; partecipa alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77; meccanica post-cubista (Guttuso), 131; partecipa al Gruppo degli Otto (Venturi L.), 137, 138; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138; C. e la Nuova secessione artistica italiana (Arcangeli), 185.
- corporativismo, eliminato nell'arte povera (Celant), 304.
- Correggio, (Longhi), 30; grazie labili di C. (Longhi), 356.
- corrente, non è più possibile parlare di c. vincitrice (Guttuso), 209; c. artistiche (Argan), 326.
- «Corrente», 10, 41, 52; adesione di Vedova, 123; adesione di Franchina, 128; partecipazione di Morolli, 128; progenitura di Birolli (Guttuso), 131; intenzioni espressionistiche e sociali (Arcangeli), 172.
- Corsetti, manuale (Koenig), 237.
- cosmopolita, mode c. (Guttuso), 115.
- Costa Azzurra, (Montale), 378.
- Costa, Francesco, e Giorgione (Longhi), 29, 30.
- costruttivismo, e Castellani (Fagiolo Dell'Arco), 222; c. e dadaismo (Argan), 333.
- costruttivisti svizzeri, (Dorfles), 104.
- costruzione, c. e sensibilità non sono mai andate d'accordo (Martini), 13; c. e scultura (Manifesto del realismo, 1946), 52.
- Cotta, Sergio, (Bologna), 383.
- Courbet, Gustave, e Caravaggio, 88; *Après-dîner à Ornans*, 1849 (Longhi), 107; partecipazione all'Esposizione Universale (Longhi), 107; C. e Caravaggio (Longhi), 108; (Argan), 128, 359; alla Biennale del 1954 (Ricci), 142; suoi abbracci tattili (Arcangeli), 146, 172; C. e la pittura realistica (Arcangeli), 175; C. alla Biennale del 1954 (Arcangeli), 185; C. e il realismo (Arcangeli), 185; densissimo magma (Arcangeli), 185; (Guttuso), 186, 190, 191, 194, 372; (Arcangeli), 205, 298, 342, 343; C. e De Chirico (Guttuso), 365; *Dame au podoscope* (Guttuso), 365; (De Chirico), 368, 372; (Bucarelli), 372; De Chirico, Savinio, Dalí e Guttuso (Arcangeli), 373.
- Crnach, Lucas, (Arcangeli), 347.
- creazione, e rivelazione (Venturi L., Argan), 332.
- Cremonini, Leonardo, suo quotidiano «autre» (Eco), 275.
- Crespi, Giuseppe Maria, (Arcangeli), 298, 346; C. e Ludovico Carracci (Arcangeli), 348; inclinazione del «sentimento» (Arcangeli), 350, 351; verità appassionata (Arcangeli), 351.

- Hanc puellam pulcherrimam*, 368; impressionismo, 368; su Raffaello, 368; su Renoir, 368; D. e Carrà (Longhi), 369; D. e le grandi idee della pittura poetica (Longhi), 369; il Quattrocento diveniva palcoscenico per i pupi metafisici (Longhi), 369; mera scenografia nostalgica (Longhi), 369; sue ironiche mitografie (Longhi), 369; unità dell'uomo-pittore non in senso qualitativo (Guttuso), 369; D., Carrà e Morandi (Brandi), 370; D. e Morandi, 370; antiumanesimo e antistoricismo (Fossati), 371; la sua esplorazione (Fossati), 371; la sua metafisica un avamposto contro l'impressionismo (Guttuso), 371; materia e spirito, 371; solo e controcorrente (Fossati), 371; D. e Courbet, 372; D. e Nietzsche, 372; e Boecklin, 372; ha voluto fare un romanzo d'avventura (Ragghianti), 372; vedute veneziane, 372; *Autoritratto nudo*, sua tecnica, 373; D. e Picasso (Guttuso), 373; *Edipo e la sfinge*, 373; *Il rimorso di Oreste*, 373; *La solitudine di Oreste*, 373; rifacimenti, 373; (Paolini), 442.
- decoltura, dell'arte povera (Celant), 302.
- decorativo, (Guttuso), 10; valori d. e illustrativi (Venturi L.), 101; superfluità d. (Nervi), 155.
- decorazione, opera di d. e compiacimento (Guttuso), 10.
- deculturalizzazione, operativa (Guttuso), 369.
- definitezza, e apertura, loro dialettica (Eco), 213.
- deformazione, in scultura la d. è insopportabile (Martini), 17; d. e astrazione (Fontana), 60.
- deforme, amore morboso del d. (Guttuso), 115.
- Degano, L., Magnelli, 220.
- Degas, Edgar, e Van Gogh (Arcangeli), 181; D. e il valore di serie (Ragghianti), 370.
- De Grada, Raffaele, 141; presenta Sassu alla VII Quadriennale romana, 141.
- Deineka, A., *Difesa di Pietroburgo*, ridipinta da Turcato, 5.
- De Kooning, Willem, D. alla Biennale del 1956, 146; espressionismo astratto (Arcangeli), 170; D. e Morlotti, 173; (Arcangeli), 182, 183, 343; D. e Ensor (Arcangeli), 183; (Guttuso), 195, 217.
- Delacroix, Eugène, *Libertà che guida il popolo*, ridipinta da Mafai, 5; (Morlotti), 41; (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; (Arcangeli), 174; (Guttuso), 186, 196; *Les Orientales*, 194; *Massacri di Scio* (Guttuso), 194; *Ofelia*, 194; (De Chirico), 368; (Argan), 388.
- Del Debbio, Enrico, (Koenig), 236.
- Del Guercio, Antonio, 69, 186.
- Della Ragione, casa, 10.
- Del Pezzo, Lucio, sue architetture (Eco), 275; (Fagiolo Dell'Arco), 278-79.
- De Marchis, Giorgio, neocubismo, 6; Venturi e l'astrazione, 44; Fronte nuovo delle arti, 1946, 53; Parigi, Salon Réalités Nouvelles, 66; ritorno di L. Venturi, 67; la Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77; attività della Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma, 82.
- De Micheli, Mario, presenta Zigaina alla Biennale del 1956, 140.
- democratico, produzione d. del passato e neorealismo (Zevi), 256.
- De Pisis, Filippo, e Spazzapan (Guttuso), 135.
- Derain, André, e Morandi (Brandi), 370.
- De Sanctis, Francesco, romanticismo (Savinio), 184.
- De Sica, Vittorio, *Umberto D. 1952* (Guttuso), 116.
- design, industrializzato (Argan), 146; d. e architettura (Argan), 165; d. e informale (Argan), 165; programma o sintesi delle arti (Argan), 165; d. e neoliberty (Portoghesi), 240.
- De Stael, Nicholas, (Arcangeli), 178; D. e Morandi (Arcangeli), 188; (Guttuso), 195.
- De Stijl, aspirazione europea (Argan), 197; D. e Pollock (Castellani), 222; D. e Piero della Francesca (Longhi), 368.
- Dewey, J., (Argan), 334.
- dialettica, e estetica delle forme (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53.
- «Dialoghi di Archeologia», (Romano), 404-5.
- Diderot, Denis, mestiere (Bologna), 380-81; larga fortuna in Italia negli anni Settanta, 383.
- diffusionismo, linguistico (Celant), 301.
- Dine, Jim, (Dorfles), 263.
- Dionigi, pseudo-D. (Venturi L., Argan), 332.
- Dionisotti, Carlo, 299; (Romano), 403.
- dire, e essere (Manzoni), 225.
- disegno industriale, come invito alla formatività (Eco), 215; d.i. e pop art (Banham), 264.
- Diulgheroff, Nikolaj, (Koenig), 237.
- Dolci, Danilo, (Zevi), 235, 237.
- «Domenica del Corriere», (Guttuso), 10.
- Donà dalle Rose, Coll., *Tramonto* di Giorgione, 31.
- Dorazio, Piero, 66; firma il Manifesto di «Forma» (1947), 66; (Argan), 288; modulazioni luce-colore, 292.
- Dorfles, Gillo, 187, 232; oggettivazione delle intenzioni dell'artista del M.A.C., 89; Manifesto del M.A.C. (1951), 104-6; promuove il M.A.C. a Milano nel 1948, 106; scrive il Manifesto del M.A.C. nel 1951, 106; nuovi riti e nuovi miti della pop art, 210; opera aperta, 215; modulatori spaziali di Castellani, 222; il kitsch, categoria che si può considerare come arte col segno contrario, 266, 292; (Fagiolo Dell'Arco), 279; posizione apocalittica nei confronti della pop art (Fagiolo Dell'Arco), 291; arte povera e Zen, 306.

- Dossi, Dosso, (Longhi), 30; D. e Niccolò dell'Abate (Longhi), 355; (Romano), 376.
- Dossi, i, (Longhi), 355.
- Dova, Gianni, (Manifesto del realismo, 1946), 52; (Arcangeli), 178; neo-figurativismo, 187.
- Dragone, Giorgio, 404.
- Dragone, Maria Pia, 404.
- Dreiser, Theodor, (Guttuso), 137.
- Dresda, Pinacoteca, *Venere di Giorgione con intervento di Tiziano* (Longhi), 31.
- Droguet, Robert, (Arcangeli), 182.
- Dubuffet, Jean, 185, 201; pittura di materia (Arcangeli), 170, 172, 173, 205; (Barilli), 182; D. e il surrealismo (Ponente), 209; e Klee (Ponente), 209; (Eco), 277.
- Duccio, (Longhi), 354.
- Duchamp, Marcel, (Fagiolo Dell'Arco), 279; D. e Paolini (Calvino), 395; (Celant), 47.
- Duerer, Albrecht, ritratto da Tommaso Vincidor (Longhi), 30; D. e Ferrari (Romano), 376.
- Dufy, Raul, e Spazzapan (Guttuso), 135.
- Durkheim, Emile, (Emiliani), 316, 322.
- Dvořák, Max, 33; Tintoretto, 37; (Venturi L.), 98.
- Eakins, Thomas, (Arcangeli), 189.
- Eco, Umberto, informale, metafora epistemologica, 209; opera aperta, 209, 213-16; significato e informazione, 209; arte come fatto comunicativo e interpersonale, 213; opera d'arte, 213; situazionalità di ogni fruizione, 213; opera aperta come contributo alla educazione estetica del pubblico comune, 215; informale come opera aperta, 229-32; codice stilistico, 271; teoria delle comunicazioni e arti visuali, 272-79.
- economia, stabilità e funzionalità, trascrizione tecnico-moderna di Nervi delle categorie di Vitruvio (Nicco Fasola), 49.
- edilizia, e. e architettura (Quaroni), 152; e. spontanea (Zevi), 233.
- Egitto, 162.
- Einstein, Albert, (Arcangeli), 342.
- elementare, gli e. della pittura di Carrà (Longhi), 369.
- elementi plastico-cromatici, e la pop art (Dorfles), 261.
- Elgin, Thomas Bruce, rapina dei marmi di Fidia, un rilevante atto critico (Longhi), 94.
- Ellesmere, Coll., *Tre età* di Tiziano (Longhi), 32.
- ellissi e spirali, (Montale), 377.
- Elstir, (Longhi), 96.
- Eluard, Paul, Picasso, 70; (risposta a Togliatti), 80.
- emarginato, valori e. e poveri dell'arte critica (Celant), 415.
- Emilia, cattedrali (Quaroni), 152; natura e espressione (Arcangeli), 341, 342, 344, 351.
- Emiliani, Andrea, 354, 384, 404; museo, opera chiusa, 298; esperienze politico-regionali, 428; il museo alla terza età, 430-33; museo e territorio, 430; restauro e manutenzione, 434-436.
- emittente, e architettura (Zevi), 281.
- enigmicità, degli strumenti (Paolini), 391.
- Ensor, James, e De Kooning (Arcangeli), 183.
- epica, dell'arte americana (Arcangeli), 189.
- equivalenza, e. interiori dell'astrattismo (Vedova), 122.
- Eraclio, (Venturi L., Argan), 332.
- Eraclito d'Efeso, (De Chirico), 370.
- Ernst, Max, e la metafisica (Guttuso), 364.
- escrementi, e pittura (Guttuso), 219.
- esistenza, arte povera e verifica del proprio grado di e. (Celant), 302.
- esistenziale, (Arcangeli), 341; artisti bolognesi e. (Arcangeli), 346; concezione e. dell'arte bolognese (Arcangeli), 351.
- esistenziale-provinciale, arte (Arcangeli), 353.
- espressione, emiliana (Arcangeli), 344.
- espressionismo, l'equivoco biologico è stato alla base dell'e. (Zevi), 19; e. demoniaco di Tintoretto (Longhi), 33; e. e realismo (Manifesto del realismo, 1946), 51; denuncia sociale (Argan), 57, 58, 72; illusione di una trascendenza mistica (Argan), 57; e. tonale romano (Longhi), 129; impossibile continuità tra impressionismo, e. e informale (Argan), 147; e. e astrattismo (Moravia), 186; (Guttuso), 191; e., impressionismo e informale (Argan), 197; e. astratto (Calvesi), 206; e. e nuova figurazione, 210; (Dorfles), 290; semplificazioni timbriche del colore puro (Arcangeli), 345; suo furore semplicistico (Arcangeli), 345.
- espressivo, per Ludovico Carracci e Crespi (Arcangeli), 351; (Celant), 413.
- essere, e dire (Manzoni), 225.
- Este, Isabella d', 31.
- estetica, e dialettica delle forme (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; e. industriale (Pica), 159.
- estetica bioplastica, di Prampolini, 188.
- estetico, la pop art insegna a vedere i prodotti meccanici e industriali da un punto di vista e. e sociale (Dorfles), 263.
- Estève, Maurice, appare vecchio (Guttuso), 218.
- Etiopia, 67.
- etnologia, e culture primitive (Argan), 323.
- Europa, (Longhi), 26; (Argan), 119, 121; (Guttuso), 128, 131; (Quaroni), 152; (Arcangeli), 169, 170, 172, 173, 184, 188, 353; E. e l'architettura organica (Zevi), 234; espressioni grafiche e visive (Dorfles), 260; (Argan), 359; (De Chirico), 368, 370; (Romano), 376; (Toscano), 410; (Celant), 414; E. e le mostre (Emiliani), 432.

- evasione, accuse di e. all'astrattismo (Vedova), 122; geometrizzante o spiritualista (Guttuso), 126.
- expressionism, (Arcangeli), 205.
- Faberio, (Mahon), 348.
- Fabro, Luciano, (Calvesi), 307; (Celant), 414, 417; e Duchamp (Celant), 417; *Nu descendant l'escalier* (Celant), 417.
- Fagiolo Dell'Arco, Maurizio, Castellani, 222; Festa, 277; Tacchi, 277; Ceroli, 278; Del Pezzo, 278-79; Pistoletto, 278; ritorno al medioevo dell'arte povera, 302; De Chirico, 371.
- Falcidia, G., 412.
- falso, i f. del pittore (Montale), 378.
- Fanfani, Amintore, e l'INA-Casa, 165-66.
- fantastico, arte povera, che elimina lo schermo f. (Celant), 302.
- Fariello, Francesco, progettò insieme a Quaroni e Muratori la Piazza Imperiale dell'E 42, 152.
- Fasce, Riccardo, (Arcangeli), 177.
- fascismo, ha bloccato gli intellettuali italiani in una autarchia culturale (risposta a Togliatti), 79; opposizione di Birolli (Guttuso), 131.
- fattuale, significato f. dell'immagine nell'arte povera (Celant), 302.
- Faulkner, William, (Guttuso), 137; (Arcangeli), 189.
- Fautrier, Jean, 185; pittura di materia (Arcangeli), 170; F. e Pirandello (Arcangeli), 171; (Arcangeli), 172, 173, 182, 183; (Argan), 201; (Eco), 277.
- Fauves, (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; (Argan), 58; F. italiani, (Argan), 58.
- fauvismo, e realismo (Manifesto del realismo, 1946), 51.
- Fazzini, Pericle, *Buttero* (Guttuso), 134; *Danza*, *Tempesta*, *Momenti di solitudine* (Guttuso), 134; e la Biennale del 1954 (Guttuso), 134; Gatti (Guttuso), 134; prigioniero politico (Guttuso), 134; ritratti e bassorilievi (Guttuso), 134; *Ritratto di Ungaretti*, uno dei migliori della scultura europea (Guttuso), 134; novecentista florido di vena barocca (Longhi), 139, 140; deformazione e sommarietà (Martinelli), 140; suo realismo lirico (Martinelli), 140; F. e la Nuova secessione artistica italiana (Arcangeli), 185.
- fenomenologia, architettonica e il non-finito di Michelangelo (Zevi), 253; (Argan), 297, 331; f. del segno e dell'immagine (Brandi), 331.
- Ferrara, 35.
- Ferrara, Francesco, (Pica), 160.
- Ferrari, C. G., De Chirico, 372.
- Ferrari, Gaudentio, (Romano), 376; F. e Dürer (Romano), 376.
- Ferrari, Giorgio, 16, 17.
- Ferrarotti, Franco, (Bologna), 383.
- Festa, sue finestre (Eco), 275; (Fagiolo Dell'Arco), 277; F. e figure di Michelangelo (Fagiolo Dell'Arco), 277; F. e i simboli di Roma (Calvesi), 278.
- fiamma ossidrica, e pittura (Guttuso), 219.
- Fiandre, (Toscano), 409.
- Fichter, John, (Bologna), 383.
- Fidia, sue sculture (Longhi), 94.
- fidiaco, Tiziano giovane f. (Longhi), 32; sapore f. di Tiziano (Longhi), 34.
- Fiedler, Konrad, (Venturi L.), 336.
- Figini, Luigi, (Koenig), 236.
- figurale, elementi f. (Dorfles), 260.
- figurazione, nuova f. o ri-f. di Liechtenstein (Calvesi), 264.
- film, e operare artistico (Celant), 301.
- finestra, sua libertà di forma (Nervi), 154.
- Finlandia, 236.
- Fiocco, Giuseppe, 35, 36.
- Fiorentino, Mario, Stazione Termini, 152; progetti per il quartiere di S. Basilio a Roma, 166.
- Firenze, 32; interventi di Michelucci (Zevi), 241; (Arcangeli), 334; F. e la via del cuoio (Toscano), 409.
- Biblioteca Laurenziana, non finita (Zevi), 253.
- Borgo S. Jacopo, sua ricostruzione e ambientismo (Zevi), 259.
- Cappella Brancacci, 35.
- Chiesa dell'autostrada, di Michelucci, 211; (Michelucci), 249-52; (Zevi), 251, 252; suo neoimpressionismo (Tafuri), 252.
- Galleria degli Uffizi, (Emiliani), 317; (Longhi), 354; Giorgione, *Prova del fuoco* (Longhi), 29.
- Ponte a S. Trinita, Berenson ne propose un restauro integrale, 145; sua ricostruzione (Pica), 163; discussioni sulla ricostruzione (Zevi), 167.
- Ponte Vecchio, 259.
- S. Lorenzo, Sagrestia Nuova (Vasari), 445; Sagrestia Vecchia (Vasari), 445.
- Stadio, (Koenig), 236.
- Stazione, (Koenig), 236; di Michelucci (Koenig), 252.
- fisicità, o natura (Arcangeli), 341.
- Flaxman, John, (Arcangeli), 388.
- folcloristico, combattuto dalla urbanistica razionale (Pica), 161.
- Folengo, Teofilo, (Eco), 273; (Arcangeli), 347.
- Foligno, e la via del cuoio (Toscano), 409.
- Fontainebleau, (Longhi), 355.
- Fontana, Lavinia, (Toscano), 409.
- Fontana, Lucio, 87; Manifesto bianco (1946), 7, 60-62, 91; superamento della pittura, scultura, poesia e musica, 61; tutte le concezioni artisti-

- che sono dovute al subsciente, 61; arte integrale, 62; colore come principio plastico spaziale (Argan), 62; libera l'immagine dalla condizione empirica dello spazio (Argan), 62; sottoscrive il Manifesto dello spazialismo (1948), 68; Manifesto tecnico (1951), 69; firma la proposta di un regolamento per lo spazialismo (1950), 91; fondazione del movimento spaziale, 91; in contatto con Rogers, Peressutti, Belgioioso, 91; nel 1949 allestisce alla Galleria del Naviglio il primo ambiente spaziale, 91; Primo manifesto italiano del 1947, 91; rientra in Italia nel 1947, 91; Secondo manifesto italiano del 1948, 91, 186; (Arcangeli), 205, 206; (Paolini), 439-42; *Attese* (Paolini), 439; varianti spaziali (Paolini), 440; (Argan), 441.
- fonti, loro scienza (Schlosser), 333.
- forma, f. non rimane che un vocabolo per indicare certe fasi del mestiere: f. per conformazione, f. in gesso, f. per configurazione, f. granitica (Martini), 13; in scultura la f. resta un volume (Martini), 13; in scultura il volume dovrebbe mutarsi in f. (Martini), 16; mezzo e fine («Forma», 1947), 65; f. pure e primordiali del concretismo (Dorfles), 104; (Longhi), 127; f. e tecnica di Nervi (Argan), 146; f. e statica (Nervi), 154; f. e materia, per Michelucci, 211.
- forma ameboide, di una cellula e l'arte concreta (Dorfles), 105.
- forma colore, immagini di f.-c. del M.A.C., 89; lontana da ogni naturalismo e da ogni aneddotica (Dorfles), 106.
- forma conoscenza, (Venturi L., Argan), 328.
- forma pura, individuazione di f. p. del M.A.C. (Dorfles), 106; (Guttuso), 126.
- forma simbolica, e Cassirer (Argan), 330.
- forma statica, le f. s. costituiscono degli assoluti (Nervi), 154.
- «Forma» (1947), 6, 64, 71, 128; Manifesto, 65.
- formale, limiti della coerenza f. (Michelucci), 249.
- formalismo, e marxismo («Forma», 1947), 65; l'unico mezzo per sottrarci ad influenze decadenti, psicologiche ed espressionistiche («Forma», 1947), 65; f. e cubismo (Guttuso), 70-71; f. modernista di Cézanne (Guttuso), 112; coraggio degli artisti per liberarsi dalle superstizioni e dalle paure del f. (Guttuso), 114; sue seduzioni (Guttuso), 114; f. diligante (Guttuso), 126; f. e realismo (Guttuso), 130; liberazione dal f. e dall'accademismo (Guttuso), 193; f. e Mondrian (Castellani), 221; f. woelffliniano (Argan), 331.
- formatività, opera d'arte come campo di f. (Eco), 214.
- Fossati, Paolo, 228; Fontana, 62; forme spirituali, antintellettualistiche, neoromantiche di «Origine», 89; intenti del M.A.C., 89; antiumanesimo e antistoricismo di De Chirico, 371.
- fotografia, e scultura (Martini), 17; f. e arte astratta (Dorfles), 106.
- fotogrammi, di Caravaggio (Longhi), 108.
- Fra' Bartolomeo, (Vasari), 29.
- Fragonard, Jean-Honoré, (Guttuso), 186.
- Francastel, Pierre, spazio figurativo (Argan), 327, 335; spazio del Quattrocento, 337.
- Francavilla al Mare, chiesa di Quaroni, 242.
- Franchina, Nino, sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 81; (Guttuso), 126; aderisce a «Corrente», 128; scultura non figurativa dopo il 1950, 128; tradisce se stesso (Guttuso), 132; (Longhi), 139.
- Francia, 63, 384; (Dorfles), 106; (Guttuso), 112; soggiorno di Birolli (Guttuso), 131; (Arcangeli), 170; odora di fredda livida morte (Arcangeli), 179; F. e Italia (Arcangeli), 188; (Argan), 337; (Hauser), 359; (Romano), 401; (Toscano), 409.
- Francia, Francesco, e Giorgione (Longhi), 29; sua dolcezza nei colori unita (Vasari, Longhi), 29; accarezzati affreschi di S. Cecilia (Longhi), 30; S. *Giorgio*, di Roma (Longhi), 30; (Arcangeli), 345; (Longhi), 354-55; F. e la Toscana (Longhi), 355.
- Francis, Sam, (Arcangeli), 177, 187.
- francobolli, elementi figurati (Dorfles), 260.
- Frette, Guido, (Koenig), 237.
- Frey, Karl, 447.
- Friedlaender, Max J., il concetto di qualità (Castelnuovo), 426.
- Friedrich, Caspar David, (Briganti), 361; (Guttuso), 365; sua fortuna, 372.
- Frizzoni, Gustavo, 35.
- Fronte nuovo delle arti (1946), 6, 53, 54, 59, 64, 66, 82, 87; arte e storia, 53; dialettica delle forme, 53; mostra collettiva, Milano 1947, 53; alla Biennale del 1948 (Marchiori), 71; (De Marchis), 77; alla Biennale del 1948 (Spinella), 78; promosso da Vedova, 123; adesione di Franchina, 128; adesione di Turcato, 128; partecipazione di Morolli, 128; F. e Leoncillo (Longhi), 129; F. e il Gruppo degli Otto (Guttuso), 130; (Arcangeli), 185.
- fruizione, dell'opera d'arte (Eco), 213; come completamento dell'opera (Eco), 214; f. attiva, co-formazione (Eco), 215; f. del fatto artistico (Argan), 331.
- fruttiere, e realtà della vita (Guttuso), 114.
- Fry, Roger, 117; arte pura (Guttuso), 112.
- fumetto, e pop art, 210; (Dorfles), 260; f. di Lichtenstein (Dorfles), 263; (Eco), 275.
- Funi, Achille, e Montale (Piovene), 379.

- funzionalità, stabilità ed economia, trascrizione tecnico-moderna di Nervi delle categorie di Vitruvio (Nico Fasola), 49.
- funzione, nei suoi molti aspetti (fisici, psicologici, spaziali, morali), 145; nel rapporto tra individuo e collettività, 145; f. ufficiale e f. concrete (Quaroni), 150.
- fuoco, immagine, terra, acqua, mostra degli «Elementi» del 1967 (Celant), 416-17.
- Fuseli, Henry, (Argan), 361, 389.
- futurismo, e spazialismo (Fossati), 69; (Venturi L.), 138; (Arcangeli), 169; (Montale), 379.
- futuristi, e Carrà (Guttuso), 363.
- Gabetti, Roberto, 195; (Tafari), 242; (Zevi), 242.
- Gaddi, Taddeo, (Longhi, Castelnuovo), 425.
- Gaeta, mostra dell'arte a G., 1976 (Castelnuovo, Ginzburg), 411.
- Galileo, (Zevi), 280; (Arcangeli), 342.
- galleria, il ruolo delle g. è esaurito (Manifesto del realismo, 1946), 52.
- Gardella, Ignazio, Mensa Olivetti (Portoghesi), 239.
- Garden-city, e Siedlung (Pica), 162.
- Garofalo, «amico di Giorgione» (Vasari, Longhi), 30; affreschi di palazzo Costabili (Longhi), 30.
- Garosci, Aldo, su Levi, 142.
- Gatto, Alfonso, 20.
- Gauguin, Paul, (Morlotti), 41; (Arcangeli), 146, 168; rivolgimento antinaturalistico (Arcangeli), 168; G. e liberty (Arcangeli), 181.
- genere, nascita dei g. (Gnudi, Arcangeli), 349; i g. (Arcangeli), 350; i g. in Olanda (Arcangeli), 350.
- Genova, Museo di S. Lorenzo, di Albini (Portoghesi), 239; (Zevi), 241; Palazzo Bianco di Albini (Zevi), 241.
- Genile da Fabriano, (Toscano), 409.
- Gentileschi, Artemisia, (Celant), 423.
- geografia, e storia dell'arte (Toscano), 408.
- geografia artistica, (Toscano), 406; g. e catalogazione (Toscano), 406; g. idiografica e nomotetica (Toscano), 410.
- geometrico, figure g. e arte concreta (Dorfles), 105.
- George, P., città, 334.
- George, Stefan, (Argan), 57.
- George, Waldemar, (Guttuso), 190, 195.
- Géricault, Jean-Louis-Théodore, (Arcangeli), 174; sforzo di Guttuso d'essere il G. del proletariato (Arcangeli), 174; (Guttuso), 190, 196.
- gestaltismo, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- gesto, e segno (Argan), 334.
- ghirigoro, e la creazione pittorica (Dorfles), 105.
- Ghirlandaio, Domenico, 35.
- Giani, Giampiero, firma la proposta di un regolamento per lo spazialismo (1950), 91-92; nel suo studio, incontri degli spazialisti, 91.
- Giannizzi, Giovanni, 35.
- Gianquinto, (Menna), 220.
- giare, predinastiche (Clark, Longhi), 368.
- Gilardi, Giulio, partecipa alla mostra romana degli «Elementi» del 1967 (Calvesi), 305.
- Ginzburg, Carlo, (Romano), 375; centro e periferia, 411; Piero della Francesca (Castelnuovo), 428.
- Giorgione, 7, 28; (Vasari), 29; *Adorazione dei Magi* di Londra, 29; *Laura* di Vienna (Longhi), 29, 36; *Natività* Allendale, 29; *Prova del fuoco*, Firenze Uffizi (Longhi), 29; *Sacra Conversazione*, 29; si rivolge al Francia e al Costa (Longhi), 29; sotto il segno di una costellazione vagamente «preraffaellita» (Longhi), 29, 31, 36; G. e Francia (Longhi), 30; G. e gli affreschi di Garofalo in palazzo Costabili (Longhi), 30; *Giuditta*, di Leningrado (Longhi), 30; un «grande timido» (Longhi), 30; affreschi del Fondaco dei Tedeschi (Longhi), 31; *Autoritratto* in figura di David (Longhi), 31; G. e Tiziano (Longhi), 31; *Guerriero col paggio* (Longhi), 31; mezzefigure «senza disegno» (Longhi), 31; *Pala di Castelfranco*, 31; *Tempesta* (Longhi), 31, 36; *Tramonto* Donà dalle Rose (Longhi), 31; *Tre filosofi*, 31; *Venere di Dresda* (Longhi), 31; G. e Tiziano (Longhi), 32; G. e Leonardo (Vasari), 36; invenzione del tono (Venturi L.), 36; *Tempesta* (Conti, Venturi L., Longhi), 36.
- Giosafat, valle di, 251.
- Giotto, e Bisanzio (Morolli), 40; Cristo uomo (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; (Guttuso), 115; (Quaroni), 152; G. e Bologna (Arcangeli), 334; (Longhi), 354; G. e Carrà (Guttuso), 363.
- Giovannetti, Matteo, (Castelnuovo, Toscano), 411.
- Giovanni da Milano, (Castelnuovo), 405.
- Giovanni da Udine, (Longhi), 30.
- Girardi, Enzo Noè, 447.
- giudizio, e storia della critica d'arte (Venturi L.), 333.
- giudizio artistico, (Venturi L.), 333.
- giudizio di valore, e opera d'arte (Argan), 325.
- Giuliani, (Fagiolo Dell'Arco), 278.
- Giunni, Piero, (Arcangeli), 178; G. e Longhi (Arcangeli), 188; G. e Soutine, Tosi, Birolli (Arcangeli), 188.
- Giverny, (Arcangeli), 181.
- Gizdulich, Riccardo, ricostruzione del Ponte a S. Trinita, 146; (Zevi), 167.
- globalità conservativa, (Emiliani), 320.
- gnoseologismo, di Leonardo (Argan), 444.

- Gnudi, Cesare, 78, 353; (Arcangeli), 339; sui Carracci (Arcangeli), 348, 355; nascita dei generi (Arcangeli), 349.
- Goldman, Stanford, (Eco), 232.
- Gombrich, Ernst, (Castelnuovo), 426.
- Gonzaga, i, (Romano), 374.
- Gorio, Federico, intervento a Matera con Quaroni, Lugli, Valori e Agati (Tafari), 167.
- Gorky, Arshile, (Arcangeli), 189.
- gotico, atmosfera del g. in Lombardia (Longhi), 88; ritrova un significato (Argan), 269.
- Goya, Francisco, *Fucilazione del 3 maggio*, ridipinta da Guttuso, 5; con G. incomincia il processo per uscire dalla prigione della realtà (Morlotti), 40; G. e Cézanne (Morlotti), 40; (Togliatti), 84; (Guttuso), 195.
- Graal, 241.
- grammatica, e codice (Eco), 273.
- Gramsci, Antonio, Stalin (Guttuso), III.
- grattacielo, trionfo dell'ingegneria e disfatta dell'architettura (Wright), 237.
- gratuito, accuse di g. all'astrattismo (Vedova), 122.
- Graziani, A., e la geografia artistica (Toscano), 407; (Romano), 411.
- «greca», e la composizione concreta (Dorfles), 105.
- Grecia, elemento corale della tragedia (Morlotti), 41; (De Chirico), 370.
- Greco, El, Domenikos Theotokopoulos, Tintoretto, un G. senz'anima (Longhi), 33.
- Greco, Emilio, partecipa alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77.
- Gregotti, Vittorio, (Portoghesi), 240; (Tafari), 242.
- griglie, (Castelnuovo), 299.
- Gropius, Walter, Bauhaus (Argan), 73, 89, 145; (Argan), 75; (Zevi), 121, 234, 235; (Quaroni), 150; (Pica), 164; G. e Michelangelo (Zevi), 254; stato di stanchezza per il suo linguaggio (Zevi), 256; (Bologna), 381, 384.
- Grosso, Giacomo, (Guttuso), 131.
- Grosz, George, 59.
- Gruccione, (Menna), 220.
- Gruenewald, Matthias, 36; (Arcangeli), 347; G. e Cézanne (Guttuso), 362.
- Gruppo degli Otto, 87; Afro, Birolli, Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso, Turcato, Vedova (Venturi L.), 87, 123, 128, 137; e Birolli (Venturi L.), 123; e Mafai M. (Venturi L.), 123; e Pirandello F. (Venturi L.), 123; e Turcato (Venturi L.), 123; e Vedova (Venturi L.), 123; delegazione ONU dell'arte moderna (Guttuso), 130; e il Fronte nuovo delle arti (1946) (Guttuso), 130; astrazioni per esprimere la concretezza del mondo visuale (Venturi L.), 137-38.
- Guardi, Francesco, e De Chirico (Ragghianti), 372.
- Guerraschi, Giuseppe, collages (Eco), 275.
- Guerrini, Lorenzo, firma il Manifesto di «Forma» (1947), 66.
- Guglielmotto, da Malpaga, (Longhi), 98.
- Guidi, Virgilio, a furia di semplificare è arrivato alla distruzione (Guttuso), 134-35; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 140.
- Guido da Siena, *Madonna col Bambino*, del Palazzo Pubblico di Siena (Castelnuovo), 427.
- Guillaume, Paul, possedeva *Malinconia di una strada* di De Chirico, 373.
- gusto, 6; g. moderno di L. Venturi (Guttuso), 131; g. dei primitivi (Venturi L., Argan), 332; g. e arte (Venturi L.), 333.
- Gutaj, gruppo giapponese G. e arte povera (Dorfles), 306.
- Guttuso, Renato, 41, 42, 44, 52, 70, 71, 87, 109, 110-18, 125-29, 130-42, 186; e *Guernica*, 5; ridipinse la *Fucilazione del 3 maggio* di Goya, 5; espone a Bologna nel 1948 e sottoscrive una risposta alla condanna di Togliatti, 6, 8; partecipò al Fronte nuovo delle arti (1946), 6; pittura come grido espressivo, 9; sul colore di Picasso, 9; aria triste del museo, 10; il pittore vero si immischia con la vita e le corre addosso con il suo mestiere, 11; scarsa simpatia per la pittura novecentesca, 11; G. e il cubismo (Venturi L.), 54; *Gott mit uns* (1944), 54; presentata alla mostra del Fronte nuovo delle arti del 1947 da L. Venturi, 54; problema aperto cubismo-fauves (Argan), 58; mostra alla Galleria del Secolo di Roma, (Venturi L.), 63; G. e «Forma» (1947), 66; cubismo e formalismo, 70-71; Picasso, 70-71; *Occupazione delle terre in Sicilia*, dipinto esposto alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77; G. e il quadro storico, 87; G. e Caravaggio, 88; nuovi oggetti di Picasso, 88; rivoluzione di Picasso e di Caravaggio, 88; respinge l'appellativo di neo-realista, 110; G. e l'impressionismo, 111; genesi del realismo, 111; limitazione degli impressionisti, 111; realismo e il pubblico, 111; Cézanne e il formalismo modernista, 112; arte e linguaggio, 113; mitologia della libertà dei contemporanei, 113; coraggio per liberarsi dalle superstizioni e dalle paure, 114; realtà della vita e chitarre, fruttiere, carte da gioco e bottiglie, 114; (Levi), 118; arte realistica e popolare (Levi), 118; *La battaglia al Ponte dell'Ammiraglio* (Levi), 118; lavandaie, contadini siciliani 1946-48 (Levi), 118; solfatarci (Levi), 118; Biennale 1954 e movimento realista, 125-129; non figurativo, 125-26; (Longhi), 129; chirurgia formalistica di Venturi, 146; informale, parziale superamento del formalismo, 146; ri-

torno a Monet di Arcangeli e decadentismo, 146; suoi cartelloni-bandiera (Arcangeli), 146-174; Venturi ha spaccato arbitrariamente l'Ottocento in pre e post-impressionismo, 146; cronaca Italia centro-meridionale (Arcangeli), 172; impoverita dialettica (Arcangeli), 172; G. e il realismo pittorico italiano (Arcangeli), 173-74; legittimità della sua storia (Arcangeli), 173; ammirato da Moravia (Arcangeli), 174; sforzo d'essere il Masaccio o il Géricault del proletariato (Arcangeli), 174; suo aut-aut (Arcangeli), 184; *Boogie-woogie* del 1953-54, 185; G. e la Nuova secessione artistica italiana (Arcangeli), 185; rinnega il significato naturalistico del realismo (Arcangeli), 185; (Russoli), 186; G. e il realismo sociale (Barilli), 186; la chirurgia formalistica spacca il XIX sec. in due, 190; la rivalutazione di Monet e il «nouveau style», 190; realismo, 190-96; informale e cubismo, 191; avanguardia, 193; l'informale e il superamento dell'estetica formalistica, 193; l'informale e la sua ascendenza impressionistica, 193-94; avanguardia e cultura, 195; pittore di vita (Longhi), 196; impossibilità di una vittoria di tendenza (realismo contro astrattismo), 209; occorre evitare il suicidio della pittura, 209; le ragioni dei realisti, 217-20; (Menna), 220; informale, 227-28; sua ammirazione per De Chirico, 298; De Chirico, 362-73; pittura socialmente eloquente, 369; Courbet, 372-73; (Montale), 379.

Hadeln von, D. F., 37.

Hall, Rupert, (Bologna), 383.

Hartmann, Eduard, (Argan), 57-58.

Hartung, Hans, (Arcangeli), 205, 206; e Kandinskij (Ponente), 209.

Hauser, Arnold, storia sociale dell'arte, 210; neo-classicismo, 359; (Castelnuovo), 424-25.

Hegel, Georg Wilhelm Friedrich, estetica troppo ideale (Longhi), 94; (Venturi L.), 97-98; H. e Venturi L. (Argan), 337.

Heidegger, Martin, 72; essere per la morte (Argan), 227, 333.

Heintz, Joseph, (Boschini), 37.

Hertz Coll., *Donna e fanciullo in riva al mare* di Picasso (1932), 10.

Hess, Thomas B., (Arcangeli), 173; opere di Pollock del 1942 segnali di liberazione, 173.

Hilberseimer, 334.

Hitler, Adolf, e la crisi architettonica del 1935 (Quaroni), 149.

Hogarth, William, (Argan), 360, 389.

Honour, H., neoclassicismo (Argan), 359.

Hopper, Eduard, (Arcangeli), 183.

Horta, Victor, 21.

Huelsenbeck, giudizio sulla pop art in «Kunstwerk» (Dorfles), 265.

icona, smerciabile (McHale, Dorfles), 260; nuove i. per il nostro universo artistico (Dorfles), 262.

iconico, tema i. e figurazione (Argan), 331; tema i. e sua trasmissione (Argan), 338.

iconismo, polarità dell'informale e dell'i. (Celant), 420.

iconografia, i. della nuova realtà (Morlotti), 39; i. e iconologia (Argan), 330; (Panofsky), 338.

iconologia, (Argan), 297; i. e iconografia (Argan), 330; suo metodo (Argan), 330; (Panofsky), 338; i. panofskiana, e sue conseguenze (Romano), 400; (Previtali), 404; i. fondamenti iconologici dell'arte (Celant), 413.

iconologismo, accosta la problematica dell'arte a quella delle strutture linguistiche (Argan), 331.

iconologo, e materiali (Argan), 330.

idealismo, alimenta le opposizioni schematiche, 210; i. e naturalismo (Riegl, Venturi L.), 336.

ideologia dell'epoca, (Argan), 270.

idiografico, geografia artistica i. e nomotetica (Toscano), 410.

Il teatro delle mostre, mostra (Celant), 417.

illustrativo, valori decorativi e i. (Venturi L.), 101; paura dell'artista di essere i. (Guttuso), 112.

illustrazione, (Guttuso), 10.

Imetto, 129.

immagine, i. pure ed elementari (Manifesto di «Origine»), 102; e segno (Brandi), 226, 331; nuove tecniche (Argan), 283-93; i. come fatto di pensiero (Argan), 288; i. e media (Argan), 288; storia delle i. di Panofsky (Argan), 329; tradizione di i. (Argan), 330; i. come figuratività (Brandi), 331; i. come segno (Brandi), 331; i. e iconologia (Argan), 331.

immagine-schema, (Brandi), 334.

imminenza, spaziale dell'arte bolognese (Arcangeli), 352.

immobilismo, accademismo e manierismo, loro pericoli (Guttuso), 217.

impersonalità, di Paolini (Bandini), 398.

impressionismo, 59, 67, 180; pittura è solo occhio (Morlotti), 41; (Rewald, Longhi), 98; impossibile continuità con espressionismo e informale (Argan), 147; appariva remoto nel 1948 (Arcangeli), 168; una finestra spalancata su di una nuova dimensione umana (Arcangeli), 180; (Guttuso), 186; i. e informale (Guttuso), 194; i., espressionismo e informale (Argan), 197; i. e lo smarrimento del senso pittorico (De Chirico), 368; i. e Morandi (Brandi), 369.

impressionisti, studiati da Morlotti, 10; teorizzano la prima limitazione dell'infinito mondo dell'arte (Guttuso), III; padri della sensibilità contemporanea (Arcangeli), 146, 175; senso osmotico e perennemente germinante la sensazione quotidiana (Arcangeli), 175; (Arcangeli), 342; hanno facilitato tabù deformanti (Guttuso), 362.

Ina-Casa, 145; progetti tipo, 153; (Pica), 161; (Benevolo, Zevi), 165-66; I. e il quartiere Tiburtino (Tafari), 258.

Incis, (Pica), 161.

incisione, e rete di comunicazione delle arti figurative (Toscano), 410.

inconscio, (Argan), 330; i. collettivo (Argan), 331.

individuo, e società (Morlotti), 41.

industrial design, e la polemica dell'informale (Argan), 147; opposto dell'informale (Argan), 199.

industrializzazione, edilizia (Argan), 164.

infeltrirsi, magico degli impasti di Carrà (Longhi), 369.

informale, e design industrializzato (Argan), 146; i. e Monet (Arcangeli), 146; sopraffà il dibattito tra astratto e reale, 146; superamento parziale del formalismo (Guttuso), 146; consapevolezza e decisione di fare nel vivo di una situazione storica (Argan), 147; il punto di arrivo della tesi romantica della storicità (Argan), 147; impossibile continuità tra impressionismo, espressionismo e i. (Argan), 147; l'artista i. si identifica con la materia (Argan), 147; sua polemica con l'industrial design (Argan), 147; i. e architettura (Pica), 160; i. e design (Argan), 165; ultimo naturalismo (Arcangeli), 168; i. e surrealismo (Arcangeli), 170; i. e cubismo (Hess, Arcangeli), 173; (Barilli), 182; esperienza integrale (Crispolti), 183; i. teorizzato da Tapié (Arcangeli), 183; un grande atto di realismo (Crispolti), 183; i. e cubismo (Guttuso), 191; concezione più integralistica ma non superata dell'imitazione (Guttuso), 193-194; i. e il superamento del formalismo (Guttuso), 193; l'estetica dell'i. è un atteggiamento estetico di avanguardia (Guttuso), 193; ricerca dell'azione per l'azione (Guttuso), 193; tuffarsi ad agitare il magma dell'i. (Guttuso), 193; ascendenza impressionistica (Guttuso), 194; i. e impressionismo (Guttuso), 194; (Brandi), 196; i. e avanguardia (Argan), 197; i., impressionismo e espressionismo (Argan), 197; indifferenza per la problematica della storia (Argan), 197; l'opera d'arte i. come alienazione assoluta (Argan), 198; punto d'arrivo della tesi romantica della storicità (Argan), 198; i. essenzialmente tecnicistico (Argan), 199; oppo-

sto dell'industrial design (Argan), 199; tecnicismo anti-ideologico (Argan), 199; i. e materia (Argan), 201; (Calvesi), 202, 206; (Guttuso), 202; come opera aperta (Eco), 209, 229-32; metafora epistemologica (Eco), 209; sua lezione aperta (Ponente), 209; i. e opera aperta (Dorfles), 215; (Menna), 220; i. e arte (Calvesi), 220; i. e avanguardia, 220; i. e tecnica dell'industria (Argan), 226; i. e morte (Argan), 227; non è un'arte d'avanguardia (Argan), 227; (Guttuso), 228; temi i. sperimentati nella chiesa dell'autostrada di Michelucci (Tafari), 252; soggettività trasbordante (Boatto), 265; prevaricazione della soggettività sull'oggetto (Boatto), 266; i. e comunicazione (Eco), 272; alta informatività rispetto al codice informativo e a quello gestaltico-percettivo (Eco), 274; l'artista elabora un proprio codice interno all'opera (Eco), 274; codice microfisico (Eco), 276, 277; tentativo di portare al massimo l'informazione (Eco), 276; i. e nuova figurazione (Fagiolo Dell'Arco), 291; teorie filosofiche (Fagiolo Dell'Arco), 291; i. e arte iconoclasta, 297; i. e arte povera, 297; arte bolognese i. (Arcangeli), 351; reazione disperata alla tecnologia (Arcangeli), 353; poetica preminente nel conscio e nel subconscio (Arcangeli), 355; i. romantici aprono su l'i. (Arcangeli), 388; sua crisi (Celant), 413.

informalismo, (Argan), 332.

informazione, e significato (Eco), 209, 230; post-informale e teoria dell'i., 210; teoria dell'i. (Eco), 229-30; teoria dell'i. e artisti (Argan), 289.

informel, induzione, moderna empiria, rifiuto d'una legge mentale (Arcangeli), 204; termine ambiguo (Arcangeli), 204.

ingegnere, e architetto (Nervi), 156; (Zevi), 248.

ingegneria, e architettura (Nervi, Argan, Zevi), 50.

Inghilterra, 63, 372, 384; (Zevi), 234; (Argan), 360.

ingombro fisico, costante linguistica dell'arte emiliana (Arcangeli), 298, 352.

Ingres, Jean-Auguste-Dominique, (Arcangeli), 386, 388; *Ritratto di Madame Devauçay* (Arcangeli), 387; *Sogno di Ossian* (Arcangeli), 387; I. e Matisse (Argan, Arcangeli), 388; (Rosenblum), 390; *Apoteosi di Omero* e Paolini (Calvino), 396.

innovazione, motore dello sviluppo (Castelnuovo), 426; non funziona per l'arte bizantina orientale (Castelnuovo), 426.

insieme, campo, i. o pattern e opera d'arte (Argan), 269.

Insolera, Italo, (Emiliani), 319.

intellettualismo, e artista (Argan), 328.

- intimismo, Picasso ha superato l'i. (Primo manifesto di pittori e scultori, 1943), 42.
- inutilità, dell'arte per il suprematismo (Guttuso), 112.
- inventario, progettazione di i. legata al territorio, 298; opera rivoluzionaria di i. (Emiliani), 317.
- ironia, rifiutata nel Primo manifesto di pittori e scultori (1943), 41.
- irrazionale, (Celant), 413.
- Istituti per le Case Popolari, v. INA-Casa.
- Italia, 145, 146, 152; (Longhi), 26; (Venturi L.), 63; (Argan), 67; (Marchiori), 71; (Dorfles), 106; (Guttuso), 110, 125, 217; (Argan), 137, 329; (Testori), 139; si prende per nuova architettura l'ultimo residuo dell'architettura dell'umanesimo (Quaroni), 149; (Quaroni), 152, 334; (Arcangeli), 168, 169, 204; tentazione a un isolamento di calma estetica (Arcangeli), 169; scarsa fortuna di surrealismo e astrattismo (Arcangeli), 171, 177, 179, 182; paradiso del romanticismo (Savinio), 184; I. e Francia (Arcangeli), 188; (Koenig), 236; (Fagiolo Dell'Arco), 291; (Emiliani), 319; I. e quadro sacro (Arcangeli), 350; (Toscana), 411.
- Ivrea, Mensa Olivetti, di Gardella (Portoghesi), 239.
- Jacob, Pierre Louis, v. Tal Coat
- Janni, *Ritratto di Mirko* (Guttuso), 134.
- jazz freddo, (Arcangeli), 183.
- Jeanneret, Charles-Edouard Gris, v. Le Corbusier.
- Johns, Jasper, (Crispolti), 206; bandiera americana (Dorfles), 262, 263; (Boatto), 265-66; bandiera americana e lattina di birra (Argan), 266; (Eco), 275.
- Joppolo, Beniamino, sottoscrive il Manifesto dello spazialismo (1948), 68; firma la proposta di un regolamento per lo spazialismo (1950), 91-92.
- Jorn, Asger, giudizio sulla pop art in «Kunstwerk» (Dorfles), 265.
- Jouffroi, giudizio sulla pop art, in «Kunstwerk» (Dorfles), 265.
- «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», (Romano), 400.
- Kaiserlian, Giorgio, sottoscrive il Manifesto dello spazialismo (1948), 68.
- Kandinskij, Vasilij, (Dorfles), 104; (Guttuso), 126; (Pica), 160; K. e Monet (Arcangeli), 181; K. e l'informale (Apollonio), 202; K. e Hartung, 209; (Sauvage), 222; (Brandi), 370.
- Keplero, Johannes, (Arcangeli), 342.
- Keronac, (Dorfles), 306.
- kitsch, e pop art (Dorfles), 263; categoria che si può considerare come arte col segno contrario (Dorfles), 266; contraffazione dell'arte (Dorfles), 266; nella società presente la sola ragione sociale di vita (Rosenberg), 266; identificazione di un aspetto mitizzante e feticistico (Dorfles), 292.
- Klee, Paul, (Guttuso), 126; (Argan), 128; (Longhi), 128; K. e gli astrattisti (Guttuso), 130; potenziale moderno di immagini (Guttuso), 132; segni cabalistici e lunari (Guttuso), 133; K. e la Biennale del 1952 (Argan), 139; polo di segno contrario della pittura di Picasso (Argan), 139; la sua pittura è la tecnica della memoria (Argan), 140; alla Biennale del 1948 (Arcangeli), 168; (Arcangeli), 180; K. e Wols (Arcangeli), 182; K. e Dubuffet (Ponente), 209; K. e Wols (Ponente), 209; qualità e morte (Argan), 227; (Brandi), 370.
- Klein, Yves, (Celant), 396.
- Klerk de, Michel, (Tafari, Dal Co), 243.
- Klingender, Francis D., arte e rivoluzione industriale (Romano), 401; (Romano), 404.
- Koehler, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- Koenig, Gianni Klaus, razionalismo italiano, 236; razionalismo, stile rapidamente copiato e assimilato, 237; le rotture di Michelucci, 251.
- Koffka, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- Kokoschka, Oskar, 59; (Argan), 57; suo impressionismo negativo (Argan), 59.
- Kounellis, Jannis, partecipa alla mostra romana degli «Elementi» del 1967 (Calvesi), 305; (Celant), 414, 417.
- Koyré, Alexandre, (Bologna), 383.
- Kramer, Pieter, (Tafari, Dal Co), 243.
- Krautheimer, Richard, (Romano), 401, 404.
- «Kunstwerk», inchiesta sulla pop art, 262; (Dorfles), 265.
- «Lacerba», (Praz), 360.
- Laclotte, Michel, e la geografia artistica (Toscana), 407, 411.
- Lacoste, periferia (Castelnuovo, Ginzburg), 412.
- Lamberti, Mimma, 379.
- Lambertini, Prospero, v. Benedetto XIV.
- lampadine elettriche, elementi figurati (Dorfles), 260.
- Lancia, Emilio, (Koenig), 236, 237.
- Land Art, (Calvesi), 307.
- «La Nuova Città», di G. Michelucci, 6.
- Lanzi, Luigi, e la geografia artistica (Toscana), 407; L. e le scuole, 411.
- Lardera, Berto, (Longhi), 139.
- Lavagnino, Emilio, neoclassicismo (Praz), 360.
- «La Voce», (Praz), 360.
- lavoro, visione del I. (Paolini), 397.
- Le Corbusier, e Nervi (Nicco Fasola), 46; L. e Brunelleschi (Quaroni), 149-50; modulator (Pica), 164; (George, Guttuso), 190; chiesa di

- Ronchamp, informale e espressionistica, 211; la chiesa di Ronchamp e la chiesa dell'autostrada di Michelucci, 211; (Zevi), 234; informale di Ronchamp (Zevi), 235; L. e Michelangelo (Zevi), 254; stato di stanchezza per il suo linguaggio (Zevi), 256; L. e Bramante (Zevi), 258.
- Redoux, Claude-Nicolas, (Argan), 358, 361.
- lemniscate, e la composizione concreta (Dorfles), 105.
- Lenin, Nikolaj, (Guttuso), 113; (Wright), 237.
- Leningrado, *Giuditta* di Giorgione (Longhi), 30.
- Leonardi, Leoncillo, v. Leoncillo.
- Leonardo, (Vasari), 29; L. e Giorgione (Vasari), 36; L. e l'individualismo (Morlotti), 40; suo gnoseologismo (Argan), 300, 444; L. e Francia (Longhi), 355; L. e Raffaello (Romano), 376; L. e l'antileonardismo di Michelangelo (Argan), 444; non si interessava all'antico (Argan), 444; un irreligioso (Argan), 444; binomio di arte e scienza (Argan), 445; sua ricerca (Argan), 448.
- Leoncillo, espone a Bologna nel 1948 e sottoscrive una risposta alla condanna di Togliatti, 6; partecipa al Fronte nuovo delle arti (1946), 6; (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 81; (Guttuso), 126; (Longhi), 129, 139, 140; L. e astratto (Longhi), 129; L. e concreto (Longhi), 129; L. e il realismo (Longhi), 129; appassionato espressionismo (Guttuso), 133; concilia Medardo Rosso con il cubismo (Guttuso), 133-34; neocubismo intorno al '46-47 (Guttuso), 133; *Donna uccisa dai tedeschi* (1944), esposta alla Biennale del 1954 (Guttuso), 134; obiettivo realistico (Guttuso), 134; L. e Picasso (Martinelli), 140.
- Leone X, (Arcangeli), 346.
- Leopardi, Giacomo, e Morandi (Arcangeli), 183.
- Lequeu, Jean-Jacques, (Zevi), 361.
- Lescaux, grotte (Montale), 379.
- lessico, pluralismo lessicale della urbanistica, 145.
- letterario, paura dell'artista di essere l. (Guttuso), 112.
- letteratura, e pittura (Lonzi), 397.
- letteratura artistica, (Schlosser, Argan), 324; di Pausania (Argan), 326.
- lettura formale, non è ancora fuori gioco (Arcangeli), 386.
- Levi, Carlo, partecipò al Fronte nuovo delle arti (1946), 6; (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; si dissocia dal Fronte nuovo delle arti, 54; esperienza di Guttuso, 118; alla Biennale del 1954 (Guttuso, Ricci), 136, 142; *Cristo si è fermato a Eboli* e la pittura (Guttuso), 136-37; l'artista italiano più lontano dal formalismo (Guttuso), 137; (Garosci), 142; riserve di Longhi, 142; tra i «Sei» di Torino (Longhi), 142; esemplare per la coincidenza di interessi e problemi realistici (Arcangeli), 175; (Marchiotti), 186.
- Levi, Donata, 411.
- Levi, Primo, De Chirico, 372.
- Lévi-Strauss, Claude, flessione semantica (Eco), 275; antropologia culturale e sociale, 332.
- Levine, Jack, (Arcangeli), 189.
- Lewis Mumford, città, 334-35.
- Lewis, Carrol, (Castelnuovo), 426.
- libertà, dell'artista e le sue paure (Guttuso), 112.
- liberty, e Van Gogh e Gauguin (Arcangeli), 181.
- Lichtenstein, Roy, (Dorfles), 262; fumetti (Dorfles, Calvesi), 263-64; nuova figurazione o rfigurazione (Calvesi), 264; tra simbolico e puro-visibilistico (Calvesi), 264; proiezione formale e non prospettica (Calvesi), 265; il suo fumetto e il sistema di convenzioni linguistiche del fumetto (Eco), 275; (Argan), 288; ricomposizioni fumettistiche, 292; sua tecnica, 292.
- Liguria, (Toscano), 409.
- linea, e piano, anziché modulato e modellato (Manifesto del realismo, 1946), 51; e tachismo (Dorfles), 225.
- linearismi, nuclei grafici e immagini pure (Manifesto di «Origine»), 102.
- lingua, (Saussure, Argan), 268-69; l. e parola (Saussure, Eco), 271.
- linguaggio, e arte (Guttuso), 113; arte ridotta alla semanticità del suo l. per Mondrian (Castellani), 221; l. pittorico e nuovi mezzi (Castellani), 222; suo mito (Zevi), 233; l. e formalismo (Zevi), 236; arte sistema di segni a metà strada tra l. e oggetto (Eco), 272; l'operare artistico e i vari l. (Celant), 301; l. e arte (Argan), 325.
- linguistica, e semiologia (Tafuri), 232; (Argan), 333.
- Linneo, (Lanzi), 411.
- Lipchitz, Jacques, ragione e «primordio animale» (Guttuso), 112.
- Lippard, Lucy R., ready-made, 266; Spoerri, 266.
- Lippi, Filippino, e Aspertini (Arcangeli), 346.
- Lisippo, (Venturi L.), 97.
- Living Theater, (Dorfles), 306.
- Lo spazio dell'immagine, mostra (Celant), 416.
- Locke, John, concezione orizzontale (Argan), 360.
- Lodoli, Carlo, 21.
- Lombardi, 27, 34.
- Lombardia, gotico (Longhi), 96; cattedrali (Quaroni), 152; (Arcangeli), 344.
- lombardo, e unità storico culturale dell'antica padania (Arcangeli), 340; arte l. (Arcangeli), 353; (Longhi), 354.

- Londra, Istituto Reale degli Architetti Britannici, 20.
- National Gallery, *Adorazione dei Magi* di Piero (Longhi), 29.
- South Kensington, 384.
- Tate Gallery, *Mare in tempesta* di Turner (Arcangeli), 387.
- Long Island, 56.
- Longarone, chiesa di Michelucci, 252.
- Longhi, Roberto, *Viatico*, 7, 26-38; scarse simpatie per la pittura tedesca novecentesca, 11; «dolcezza dei colori unita» di Francia, Perugino e Giorgione, 29; Giorgione sotto il segno di una costellazione vagamente preraffaellita, 29; Vasari e Giorgione, 29; timidezza di Giorgione, 30; classicismo cromatico di Giorgione e Tiziano giovane, 31; Giorgione e il classicismo in fieri umbro-emiliano, 31; Giorgione e lo sfumato leonardesco (Vasari), 31; Giorgione preraffaellita, 31; Giorgione prova a cacciarsi dinanzi le cose vive e naturali (Vasari), 31; mezze figure di Giorgione senza disegno, 31; Tiziano e Giorgione, 31; Tiziano, Giorgione, Bellini e Carpaccio, 31; largo cromatico di Tiziano, 32; Ojetti e Tintoretto, 32-3; Tintoretto «praticone de man» (Boschini), 32; Tiziano, un Piero moderno negli affreschi padovani, 32; i monatti del manierismo bussarono alla porta di Veronese, 33; idee bellissime di Tintoretto giovane per favole drammatiche, 33; preteso espressionismo demoniaco di Tintoretto, 33; serpentinato del Tintoretto, 33; Tintoretto e Piacentini, 33; Tintoretto pare un Vasari o uno Zuccari di genio, 33; Tintoretto un Greco senz'anima, 33; al Veronese il manierismo appariva un costume naturale, 34; disegno del Veronese, 34; il colore del Veronese effetto di una trasposizione improvvisa, 34; Veronese e Tiziano, 34; contro le certezze idealistiche della critica venturiana, 87; atmosfera del gotico in Lombardia, 88; l'opera d'arte e le sue tangenze concrete, 88; monografia divulgativa su Caravaggio, 88; prolusione fiorentina del 1950, 88; una storia realistica del Caravaggio, 88; critica e storia artistica, 93; proposte per una critica d'arte, 93-99; storia della critica d'arte come storia di evasioni, 93; Caravaggio e la pittura moderna, 107; Mostra del Caravaggio, 107-9; astratti alla Biennale del 1954, 127; Leoncillo, 128-29, 140; astratto-concreto di L. Venturi, 138; il *Ritratto di Scotellaro* di Levi, 142; riserve su Levi, 142; Shahn alla Biennale del 1954, 142; (Arcangeli), 169; Giunni (Arcangeli), 188; arte americana, 189; Guttuso, pittore di vita, 196; L. e Arcangeli, 298-99; buongoverno, 299; Trecento bolognese (Arcangeli), 334, 353; prolusione bo-
- lognese (Arcangeli), 339; ideale grottesco di Aspertini (Arcangeli), 346; poetica evocativa dei Carracci (Arcangeli), 348; movente lombardo dei Carracci (Arcangeli), 349; Ludovico Carracci, 355; Annibale Carracci, 356; censure neoclassiche (Praz), 360; fortuna di Piero della Francesca, 368; De Chirico, 369; (Romano), 399; L. e la metafora longhiana (Romano), 400; L. e la geografia artistica (Toscano), 407; studi ferraresi e bolognesi (Toscano), 411; studi umbri e lombardi (Toscano), 411; (Toscano), 412; (Castelnuovo), 424; Bonifacio Bembo (Castelnuovo), 425; lezioni su Caravaggio (Castelnuovo), 425; lezioni sui trecentisti umbri (Castelnuovo), 425; qualità e industria di Taddeo Gaddi (Castelnuovo), 425; saggio su Preti (Castelnuovo), 425; *Giudizio sul Duecento* (Castelnuovo), 427; L. e Pope Hennessy (Castelnuovo), 427; senso della qualità (Castelnuovo), 427; Mattia Preti, 429; *Officina ferrarese*, 429; Piero della Francesca e la pittura veneziana, 429.
- Lonzi, Carla, Castellani e Rothko (Fagiolo Dell'Arco), 223; Paolini, 391; (Celant), 416.
- Lorenzetti, i, (Arcangeli), 345.
- Lorenzo di Credi, (Longhi), 355.
- Lorenzo Monaco, suo colore (Argan), 267-68.
- Loria, Achille, 84.
- Lorrain, Claude, (Arcangeli), 389.
- Lotto, Lorenzo, 7, 26, 28, 36; *S. Girolamo* del Louvre, 28; (Calvino), 393; L. e Paolini (Calvino), 395; (Paolini), 397.
- Lucania, 136.
- luce nera, illuminazione a l. n. di un ambiente spaziale di Fontana del 1949, 91; usata dagli artisti spaziali, 92.
- Luciani, Sebastiano, v. Sebastiano del Piombo.
- Lucrezio, (Arcangeli), 175.
- Lugli, Piero Maria, intervento a Matera con Quaroni, Gorio, Valori e Agati (Tafuri), 167.
- Lutero, Martino, (Arcangeli), 347.
- Luzzatti, Luigi, (Pica), 160.
- M.A.C., Movimento Arte Concreta (1948-58), 89; proposta di forme pure primordiali, 89; promosso a Milano nel 1948 da Soldati, Munari, Monnet e Dorfles, 106; ricerche di purezza formale e di nuovo internazionalismo ideologico (Dorfles), 106.
- macadam, pavimentazione stradale (Eco), 231.
- Maccari, Mino, (Argan), 58.
- macchia, o tache, (Guttuso), 191.
- macchiaioli, loro paesaggio (Dorfles), 261.
- macchiaiolismo, (Dorfles), 290.
- macchinari, non possono uscire dalla stretta verità funzionale (Nervi), 154.

- Maestro delle tavole Barberini, (Zevi), 4π.
 Mafai, Antonietta, e Scipione (Maltese), 370.
 Mafai, Mario, 141; ridipinse la *Libertà che guida il popolo* di Delacroix, 5; espone a Bologna nel 1948 e sottoscrive una risposta alla condanna di Togliatti, 6, 81; catastrofica urbanistica fascista (Argan), 55; crudeltà delle *Fantasie* (Argan), 55; fiori avvizziti (Argan), 55; fiori secchi (Argan), 58; *Rovine* (Argan), 58; M. e il quadro storico, 87; e il Gruppo degli Otto (Venturi L.), 123; (Longhi), 129; *Donna che scrive a macchina* (1945-46) (Guttuso), 136; *Fantasie* (1941-42) (Guttuso), 136; *Mercatini* (Guttuso), 136; *Osterie* (Guttuso), 136; polemica per il realismo (Guttuso), 136; M. pittore (Guttuso), 363; antitesi di forma colore è il tema dialettico della cultura di M. (Argan), 369; M. e Scipione (Maltese), 370.
 Maginot, linea (Arcangeli), 179.
 Magnelli, Alberto, alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138; appare vecchio (Guttuso), 218; (Degano), 220.
 Mahon, Denis, (Arcangeli), 339, 348, 353.
 Malevič, Casimir, 117; (Pica), 160.
 Malraux, André, (Guttuso), 115.
 Maltese, Corrado, crisi dei realisti, 140; Mafai, 369-70.
 Malvasia, Carlo, (Arcangeli), 339, 340, 345; Carracci (Arcangeli), 348-49; Annibale Carracci (Arcangeli), 349; Ludovico Carracci (Arcangeli), 349, 355.
 Mandelli, Pompilio, (Arcangeli), 146; rinnovate impressioni di natura (Arcangeli), 176; lavoro anarchico e solitario (Arcangeli), 177; brividi, larve felici (Arcangeli), 186-87.
 Manessier, Alfred, appare vecchio (Guttuso), 218.
 Manet, Edouard, e Giorgione (Longhi), 31; *Olympia*, richiesta da Giulia Ramelli (Longhi), 94; M. e Caravaggio (Longhi), 108; M. e Van Gogh (Arcangeli), 181; (Brandi), 369; da M. la pseudobravura e la pseudoeleganza della pittura salottistica (De Chirico), 371.
 manichino, (Montale), 377.
 maniera moderna, del Vasari (Longhi), 29.
 manierismo, i monatti del m. bussarono alla porta di Veronese (Longhi), 33; m., accademismo e immobilismo, loro pericoli (Guttuso), 217; m. architettonico (Zevi), 257; (Tafuri), 259; anti-rinascimento (Argan), 270; m. e forma (Argan), 329; la volta Sistina svolta radicale dal rinascimento al m. (Argan), 444.
 Manifesto bianco (1946), di Fontana, 7, 60, 91; (Fossati), 62.
 Manifesto del M.A.C. (1951), di Dorfles, 104-6; 223.
 Manifesto del realismo (1946), 5, 51-52, 59; realtà è cosciente emozione del reale divenuta organismo, 51; adesione di Vedova, 123; (Arcangeli), 185.
 Manifesto dello spazialismo (1948), 68-69.
 Manifesto di «De Stijl» (1918), 117.
 Manifesto di «Origine» (1951), firmato da Capogrossi, Ballocco, Colla, Burri, 102-3.
 Manifesto tecnico (1951), 69.
 Mantegna, Andrea, affreschi degli Eremitani (Venturi L.), 36.
 manualità inesperta, (Emiliani), 435.
 manutenzione, del museo (Emiliani), 432.
 Manzoni, Alessandro, (Longhi), 97, 99; romantismo (Savinio), 184; (Arcangeli), 353.
 Manzoni, Piero, infinità monocroma, 210; merda d'artista, 210; dirige con Castellani «Azimuth», 222; materia come pura energia, 224; quadro come essere totale, 224; quadro come recipiente, 224; (Fagiolo Dell'Arco), 225; merda d'artista (Fagiolo Dell'Arco, Celant), 225; (Celant), 397.
 Manzù, Giacomo, 52; (Guttuso), 131.
 Marani, Salvo, (Celant), 423.
 Marche, e Longhi (Toscano), 407.
 Marchiori, Giuseppe, 186; presenta il Fronte nuovo delle arti alla Biennale del 1948, 71; su Cagli, 139; la *Battaglia di S. Martino e Solferino* di Cagli, 140.
 Mari, Enzo, sue scomposizioni e Del Pezzo (Fagiolo Dell'Arco), 279.
 Mariani, Carlo Maria, (Celant), 423.
 Marinetti, Filippo Tommaso, cuscini tattili (Calvesi), 266.
 Martinelli, Valentino, Leoncillo, 140; Mirko, 140.
 Martini, Arturo, 5; scultura «lingua morta», 5, 12; costretta nei limiti di una «natura monocroma», 12; la scultura è l'eterna ripetizione della statua, 12; la scultura è sempre vissuta di vita parassitaria, 12; natura morta, 12; pittura e scultura, 12; (Guttuso), 127; scultura e Mirko (Guttuso), 134.
 Martini, Simone, (Longhi), 354.
 marxismo, e formalismo («Forma», 1947), 65.
 Masaccio, (Arcangeli), 174; (Argan), 267.
 maschere, congolese, (Clark, Longhi), 368.
 mass-media, e arte (Fagiolo Dell'Arco), 292.
 matematica, e struttura per Nervi (Nicco Fasola), 47.
 Matera, 145; Martella di Quaroni (Pica, Zevi), 162, 258.
 materia, con cui l'informale si identifica (Argan), 147, 201; m. e forma, per Michelucci, 211; diventa pura energia (Manzoni), 224; m. e arte (Argan), 324; m. naturale di Courbet (Arcangeli), 342.

- materiale, m. e linguaggio (Dubuffet), 20r; m. e arte povera (Celant), 302.
 materiale liturgico, (Emiliani), 318.
 materiale rurale, (Emiliani), 318.
 materiali, e istituzioni (Emiliani), 435.
 Mathieu, Georges, (Arcangeli), 206.
 Matisse, Henry, amato da Birolli (Venturi L.), 138; possedeva *Malinconia di una strada* di De Chirico, 373; i romantici non aprono su M. (Arcangeli), 388; (Rosenblum), 390.
 Maugeri, Concetto, sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 8r.
 Mauri, schermi cinematografici (Eco), 276.
 Maybeck, Bernhard Ralph, (Zevi), 235.
 Mazzolino, Ludovico, (Longhi), 30.
 Mazzullo, Giuseppe, sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 8r.
 McHale, John, l'icone smerciabile (Dorfles), 260; (Dorfles), 264.
 medioevo, suoi contributi (Quaroni), 152; ritorno al m. dell'arte povera (Celant), 302; (Argan), 330.
 Melegnano, (Arcangeli), 347.
 Melli, Roberto, e Mirko (Martinelli), 140.
 Melograni, Carlo, posizione marxista (Portoghesi), 242.
 Meloni, Gino, (Arcangeli), 188.
 Memmo, Andrea, 2r.
 Mendelsohn, Erich, 2r.
 Mengaldo, P.V., saggio su Longhi scrittore (Romano), 404.
 Mengs, Anton Raphael, condanna del naturalismo (Longhi), 107; pittori naturalisti, 109.
 Menna, Filiberto, informale, 220; arte povera, 306; arte povera, nella specificità dell'operazione estetica (Boarini, Bonfiglioli), 306; Paoletti, 397.
 mentalismo, condizione obbligante (Calvesi), 419.
 mercato, suo sviluppo (Toscano), 410.
 mercurio, e pittura (Guttuso), 219.
 Merton, Robert, (Bologna), 383.
 Merz, Mario, pavimenti sporchi (Barilli), 306; (Calvesi), 307; (Celant), 414; pitture viventi (Celant), 419.
 Merz, Marisa, (Celant), 414, 419.
 mestiere, il pittore vero si immischia con la vita e le corre addosso con il suo m. (Guttuso), II; sue fasi (Martini), 13; (Bologna), 380.
 Mestre, comunità INA-Casa di Samonà (Zevi), 242.
 metafisica, suoi residuati (Vedova), 122; (Fagiolo Dell'Arco), 29r; m. e De Chirico (Guttuso), 363; m. e cubismo (De Chirico), 372; (Montale), 379.
 metafisici, (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42.
 metafisico, termine che non si addice né a Morandi, né a Carrà (Guttuso), 363.
 metafora, gratuita (Castellani), 222.
 meteorologico, chiaroscuro m., di Ludovico Carracci (Longhi), 356.
 «Metron», 2r.
 Mey van der, J. M., (Tafari, Dal Co), 243.
 Mezzaratta, *Presepio*, di Vitale, rusticano e angelico (Longhi), 354.
 Micacchi, D., Zigaina, 14r.
 Michelangelo, architettura e corpo umano (Zevi), 19, 2r; (Longhi), 3r; Cappella Sistina (Longhi), 32, 95; (Longhi), 35; protesta contro Dio (Morlotti), 40; (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; (Manifesto del realismo, 1946), 51; volta Sistina (Longhi), 95; lettera di Pietro Aretino, 98; (Arcangeli), 174; evoluzione culturale, 210; sua eredità (Zevi), 235; M. e il non-finito (Zevi), 253-55; M. e l'architettura moderna (Zevi), 253-55; confermò il Campidoglio centro civico (Zevi), 254; disegni per le fortificazioni fiorentine (Zevi), 254, 255; M. e Wright, Le Corbusier, Gropius e Mies (Zevi), 254; S. Maria degli Angeli e le terme dioclesiane (Zevi), 254; scultore e architetto (Zevi), 254; urbanista (Zevi), 254; furente iconoclasta per Zevi e Portoghesi (Tafari), 255; M. Wright e Pollock (Tafari), 255; *Creazione dell'uomo*, nella Cappella Sistina, struttura comunicativa preformata (Eco), 275; *Pietà Rondanini* e Ceroli (Calvesi), 278; M. architetto (Argan), 299-300, 443-48; suo ontologismo (Argan), 300; M. anticlassico (Argan), 329; M. e Tibaldi (Arcangeli), 348, (Longhi), 355; M. e Raffaello (Argan), 370; M. e Bernini e Borromini (Argan), 443; l'antico era per M. un problema ineludibile (Argan), 444; la visione biblica della Sistina, svolta dal Rinascimento al manierismo (Argan), 444; *Pietà Rondanini* (Argan), 444; progetto per S. Pietro (Argan), 444; suo antileonardismo (Argan), 444; suo rigoroso ontologismo (Argan), 444; un laico fortemente credente (Argan), 444; la Cappella Paolina identifica la vita intellettuale con la religiosa (Argan), 445; *Giudizio Finale* (Argan), 445; M. e Borromini (Argan), 445-446; sintesi delle arti (Argan), 446; progetto per S. Pietro, materializzazione della Chiesa Visibile (Argan), 447.
 Michelucci, Giovanni, 313; «La Nuova Città», 6, 22-25; l'urbanistica parte dell'architettura (Pica), 163; chiesa dell'autostrada, 21r, 249-52; sua unità corale, 21r; M. a Firenze e Pistoia (Zevi), 24r; ricorsi brunelleschiani, 249; chiesa dell'autostrada (Zevi), 25r; rotture (Koenig), 25r; sua contestazione dell'imperativo

- formale (Tafuri), 251; virtù e difetti della chiesa dell'autostrada (Zevi), 252.
- Mida, (Berenson, Castelnuovo), 427.
- Mies Van der Rohe, Ludwig, (Zevi), 121, 235; M. e Samonà (Zevi), 242; M. e Michelangelo (Zevi), 254; stato di stanchezza per il suo linguaggio (Zevi), 256; M. e Bramante (Zevi), 257-58.
- Migneco, Giuseppe, e il realismo (Sauvage), 222.
- Milani, Milena, sottoscrive il Manifesto dello spazialismo (1948), 68; firma la proposta di un regolamento per lo spazialismo (1950), 91-92.
- Milano, 91; Mostra di Caravaggio, 1951, 88, (Longhi), 107; M. e il razionalismo (Argan), 119; piano regolatore (Pica), 161; mostra Oltre Guernica (Arcangeli), 185; neorealisti (Arcangeli), 189; mostra di nuovi disegni per il mobile italiano (Zevi), 243; (Longhi), 354; Mostra di De Chirico, 1970 (Guttuso), 367.
- Accademia di Brera, 52.
- Ambrosiana, *Natività* di Bramantino (Romano), 376.
- Galleria del Milione, mostre di Fontana, 62.
- Galleria del Naviglio, mostre di Fontana, 87; ambiente spaziale, con forme spaziali ed illuminazione a luce nera di Fontana del 1949, 91; incontri degli spazialisti, 91.
- Galleria Milano, 372.
- Grattaciolo Pirelli, di Ponti, Fernaroli e Roselli, 239, 241; esercitazione pretensiosa (Tafuri), 241.
- Piazzale Loreto, 136.
- Piazzale Susa, 131.
- Torre Velasca, di Belgioioso, Peressutti, Rogers e neoliberty (Portoghesi), 239; (Samonà), 241; (Zevi, Tafuri), 241.
- Università Bocconi, (Koenig), 236.
- Milizia, Francesco, e Michelangelo (Argan), 443; censura gli ornati michelangioleschi, 446.
- mimesi, l'arte povera relega la m. a fatto funzionale (Celant), 302; si dissolve nell'arte povera (Celant), 304.
- minimal art, (Celant), 413, 417.
- Mirko, ridipinse la *Marsigliese* di Rude, 5; M. e il quadro storico, 87; (Argan, Guttuso), 134; evasione illustre (Guttuso), 134; M. e Martini (Guttuso), 134; M. erede di Boccioni e di Meli (Martinelli), 140; (Marchiori), 186.
- Miró, Juan, (Brandi), 370.
- Misler, Nicoletta, 140, 141, 185.
- misticismo atomico, per Dalí (Guttuso), 113.
- miti, del realismo magico (Maltese), 370.
- mito, e rito (Dorfles), 293; m. e arte (Argan), 330.
- mitografia, ironiche m. di De Chirico (Longhi), 369.
- mitologia, m. antica e m. del cavolo e del carciofo (Martini), 12.
- mitologia della libertà, dei contemporanei (Guttuso), 113.
- moda, (Guttuso), 126, 190.
- modellato, e piano (Manifesto del realismo, 1946), 51.
- Modena, Duomo, portale di Wiligelmo (Arcangeli), 343; (Longhi), 355.
- Modigliani, Amedeo, (Morlotti), 41; (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42.
- modulato, e linea (Manifesto del realismo, 1946), 51.
- modulo grafico, e la creazione pittorica (Dorfles), 105.
- Monachesi, Sante, espone alla Galleria del Secolo di Roma, (Venturi L.), 63; M. e la Nuova secessione artistica italiana (Arcangeli), 185.
- Mondrian, Piet, (Dorfles), 104; firmò il Manifesto del neoplatonismo (1918), 106; arte e vita (Guttuso), 112; (Ottolenghi), 117; (Guttuso), 126; (Argan), 128, 140, 165; (Pica), 160; M. e Pollock (Arcangeli, Ponente, Fagiolo Dell'Arco), 181, 209, 223; (Guttuso), 192; M. e Castellani, 210; dada e surrealismo (Castellani), 221; il mezzo e il fine (Castellani), 221; M. e il formalismo (Castellani), 221; opera d'arte come oggetto autonomo (Castellani), 221; possibilità di una forma d'arte ridotta alla semanticità del suo linguaggio (Castellani), 221; (Sauvage), 222; (Vasarely), 292; M. e Morandi (Guttuso), 364; (Brandi), 370.
- Monet, Claude, 186; il ritorno a M. di Arcangeli, simpatia per il decadentismo (Guttuso), 146; *Ninfee* (Arcangeli), 146; progenitore della pittura non formale (Arcangeli), 146, 168, 205; *En canot sur l'Épte* (Arcangeli), 168; M. e Pollock (Arcangeli), 168; *Ninfee*, uscite or ora da uno studio di New York (Arcangeli), 168; capolavori dell'ultima fase (Arcangeli), 181; M. e il decadentismo (Arcangeli), 181; M. e Kandinskij (Arcangeli), 181; M. e Van Gogh (Arcangeli), 181; tentativo di esprimere l'inesprimibile (Arcangeli), 181; M. e ritorno al «nouveau-style» (Guttuso), 190; *Ninfee* (Guttuso), 190, 191, 194; recente rivalutazione (Guttuso), 190; M. e Braque (George), 195; (Guttuso), 196, 364.
- Monnet, Gianni, partecipazione al M.A.C., 89. monografia, e ricerche strutturali, 210.
- Montale, Eugenio, *Ossi di seppia* e nature morte di Morandi (Arcangeli), 171; M. e l'artista, 297; il pittore dipinge per delega, 377; il pittore, 377-79; ricette del pittore, 377-78; *maniere* del pittore, 378; pittore che scrive, 378; M., Peyron e Funi (Piovene), 379; M. pittore (Russoli), 379; (Mengaldo), 404.

- monumentalismo, (Guttuso), 191; m. russo (Zevi), 234.
- monumento, (Michelucci), 250.
- Moore, Henry, (Longhi), 368.
- Morandi, Giorgio, (Arcangeli), 146, 182, 183, 185; nature morte e gli *Ossi di seppia* di Montale (Arcangeli), 171; nature morte (Arcangeli), 172; (Brandi, Arcangeli), 183; M. e Leopardi (Arcangeli), 183; M. e De Stael (Arcangeli), 188; (Fagiolo Dell'Arco), 279; (Dorfles), 290; (Guttuso), 363; escludeva ogni allusione romantica (Guttuso), 363; radice classica (Guttuso), 363; l'Italia gli impose un saio francese (Guttuso), 364; M. e Mondrian (Guttuso), 364; M. e gli impressionisti (Brandi), 369; M. e Renoir (Brandi), 369; (Brandi), 370, 371; (De Chirico), 370; canta italianamente il canto dei buoni artefici d'Europa (De Chirico), 370; la serie interessa le sue nature morte (Ragghianti), 370; M., Carrà e De Chirico (Brandi), 370; M. e Derain (Brandi), 370; metafisica degli oggetti comuni (De Chirico), 370.
- Morassi, Antonio, 36.
- Moravia, Alberto, attenzione alla pittura realistica (Arcangeli), 174; M. e Guttuso (Arcangeli), 174; (Guttuso), 186; espressionismo e astrattismo, 186.
- Moreni, Mattia, 126, 186; (Tapié), 128; cartina di nucleare (Longhi), 128; flagrante e pirico (Longhi), 128; (Guttuso), 131; scoppi espressionisti (Guttuso), 131; partecipa al Gruppo degli Otto (Venturi L.), 137; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138.
- Morlatter, Michelangelo, (Argan), 360.
- Morlotti, Ennio, 5, 42, 44, 52, 59, 71, 185, 186; firmò il Primo e Secondo manifesto di pittori e scultori, 5; M. e il Manifesto del realismo, 5; partecipò al Fronte nuovo delle arti (1946), 6; corrispondenza con Guttuso, 9, 10; aveva aderito a «Corrente», 10; studia su Courbet, gli impressionisti, Cézanne e Picasso, 10-11; con Goya inizia il processo per uscire dalla prigione della realtà, 40-41; Giotto e Bisanzio, 40; Picasso e il processo della storia, 40; Raffaello, Michelangelo e Leonardo, 40; storia o pittura sono l'esterno vivente in noi, 40; firma il Primo manifesto di pittori e scultori (1943), 41; sue aggressioni (Testori), 42; (Manifesto del realismo, 1946), 52; (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; partecipa alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77; involuzione formalistica (Guttuso), 126; partecipa a «Corrente», 127; partecipa al Fronte nuovo delle arti (1946), 127; partecipa al Gruppo degli Otto (Venturi L.), 127, 137; (Guttuso), 131, 132, 195; presentato alla Biennale del 1954 da Testori, 139; (Arcangeli), 146, 184, 205; erosione (Arcangeli), 171; plasma cromatico intorno al '44 (Arcangeli), 171; impoverita dialettica (Arcangeli), 172; stimoli al «naturalismo italiano» (Arcangeli), 172; M. e l'informale (Arcangeli), 173; (Testori), 183, 184; difende lo spessore della vita (Arcangeli), 184; sua angoscia profonda (Arcangeli), 185, 186.
- Moroni, Piero, posizione marxista (Portoghesi), 242.
- Morosini, (Longhi), 94.
- Morris, Robert, feltri cascanti (Barilli), 306.
- Morris, William, artigiano e arti industriali, 299; (Barilli), 305; (Bologna), 382-83; riflessioni idealistiche e marxiste su M., 383.
- morte, e informale (Argan), 210, 227.
- morte dell'arte, minacciata dall'informale (Calvesi), 202; indica uno stato della coscienza (Argan), 431.
- mosaico, esempio di comunicazione ridondante (Eco), 230.
- Mosca, 132; M. e Wright, 237; Palazzo del lavoro, progetto (Wright), 237.
- mostra, le m. hanno assunto il valore di precaria impalcatura progettuale (Emiliani), 432.
- mostruoso, cose m. nella Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, (Togliatti), 77.
- motivo, e tema (Panofsky), 337.
- movimenti, e geografia artistica (Toscana), 408.
- movimento, che si sviluppa nel tempo e nello spazio, (Fontana), 62.
- Movimento spaziale, v. spazialismo.
- Mucchi, Gabriele, 141; (Guttuso), 135.
- Munari, Bruno, partecipazione al M.A.C., 89; promuove il M.A.C a Milano nel 1948, 106.
- Munch, Edvard, (Longhi), 128.
- muralista, pittori m. (Calvesi), 419.
- Murano, 28.
- Muratori, Saverio, Fariello e Quaroni progettano la Piazza Imperiale dell'E 42, 152; Palazzo della Democrazia cristiana all'Eur, 259.
- Musatti, Riccardo, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- museo, aria triste del m. (Guttuso), 10; opera chiusa (Emiliani), 298, 314, 433; punto di riferimento primario (Emiliani), 299; abbatté le cristallizzazioni gerarchiche dei contenuti agiografici (Emiliani), 314; m. e territorio (Emiliani), 430.
- museo d'arte moderna e contemporanea, opera sociale aperta (Emiliani), 315-16.
- museografia, e teoria dell'informazione, 298; suo styling (Emiliani), 316.
- musica, superamento della m. (Fontana), 61.
- musica post-seriale, (Dorfles), 261.
- musica tonale, (Eco), 276.

Mussolini, Benito, e la crisi architettonica del 1935 (Quaroni), 149.
 Muziano, Girolamo, (Longhi), 356.
 Muzio, Giovanni, (Koenig), 236.
 narrativo, paura dell'artista di essere n. (Guttuso), 112.
 Natili, Aldo, sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 81.
 natura, la pittura astratta è n. (Lévi-Strauss), 272; o fisicità (Arcangeli), 341; e concezione umana delle cose (Arcangeli), 342; e umanità di Wiligelmo (Arcangeli), 343.
 natura morta, e miti dell'antico (Martini), 12; realtà materiale (Venturi L.), 118; n. m. di Morandi e la serie (Ragghianti), 370.
 natura-umanità, (Arcangeli), 342.
 naturale, e popolare, 88, (Longhi), 108.
 naturalismo, e realismo (Manifesto del realismo, 1946), 51; vilipeso da Baglione, Bellori, Mengs (Longhi), 107; e Cézanne (Guttuso), 112; e realismo (Guttuso), 135; nuovo n. di Arcangeli, 146; ultimo n., cioè l'informale (Arcangeli), 168, 205; (Dorfles), 290; e idealismo (Riegl, Venturi L.), 336; (Hauser), 360.
 naturalismo moderno, (Arcangeli), 204-6.
 naturalista, (Baglione, Bellori, Longhi), 108; i n. non si propongono idea alcuna (Bellori), 109.
 navi, non possono uscire dalla stretta verità funzionale (Nervi), 154.
 Nef, John U., (Bologna), 383.
 neobarocco, architettonico (Portoghesi), 211; è reazionario (Zevi), 258.
 neoclassicismo, anti-barocco (Argan), 270; (Hauser), 359; (Honour, Argan), 359; e romanticismo (Argan), 359; preromanticismo e romanticismo (Argan), 359; (De Rinaldis, Lavagnino, Bassi, Brandi, Longhi, Praz), 360; poetica della statua (Arcangeli), 387; il n. storico è una fase della concezione romantica dell'arte (Argan), 388.
 neoclassico, comprensivo di romantico e classico (Argan), 298; (Argan), 357; arte n. e cultura (Argan), 358; e romantico (Argan), 358; poetica (Argan), 358; (Praz), 360; non può essere unificato con preromantico e romantico (Arcangeli), 385.
 neoconcretismo, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
 neocostruttivismo, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
 neocubismo, 6.
 neodada, di New York (Arcangeli), 205; e arte materica (Dorfles), 220; e pop art (Calvesi), 291; pittura di oggetto (Calvesi), 291.
 neoempirismo, provinciale, ricercato dai progressisti (Zevi), 257.
 neofigurativismo, di Dova, 187.

neopressionismo, il n. michelucciano sperimenta temi informali nella chiesa dell'autostrada (Tafuri), 252.
 neoliberty, (Portoghesi), 211; n. e architettura organica, 211; sua antiavanguardia (Zevi), 211; manifestazione di una malattia cancerosa (Zevi), 233; teoria cervelottica (Zevi), 234; n. e la Torre Velasca (Portoghesi), 239; n. milanese (Portoghesi), 240; n. e «Casabella» (Portoghesi), 240; n. e Art Nouveau (Portoghesi), 240; n. e design (Portoghesi), 240; n. e scuola di Amsterdam (Portoghesi), 240; sua nascita (Portoghesi), 240; n. torinese (Portoghesi), 240; critiche (Zevi), 242; estenuata eleganza per i pochi (Zevi), 257; n. e Art Nouveau (Zevi), 257; paura mascherata di cinismo e in chiave ironica (Zevi), 258; suo revisionismo (Tafuri), 259.
 neon, e pittura (Guttuso), 219.
 neoplasticisti olandesi, (Dorfles), 104.
 neorealismo, 87; n. e realismo (Guttuso), 110; sue confusioni (Guttuso), 110; (Valsecchi), 116; n. socialista e architettura (Pica), 159-60; n. e postcubismo (Arcangeli), 189; n. e architettura organica (Zevi), 211; n. o architettura vernacolare, 211; sua anti-avanguardia (Zevi), 211; n. architettonico, edilizia vernacolare (Zevi), 234; interesse per l'architettura minore e dialettale (Zevi), 256; suo manifesto il quartiere Tiburtino (Tafuri), 258.
 neorealismo architettonico, il quartiere Tiburtino manifesto del n. a. (Tafuri), 145, 152-53.
 neorealista, appellativo respinto da Guttuso, 110; privo di senso in pittura (Guttuso), 110.
 neoromantico, movimento battezzato dopo il Premio Bergamo del 1942 (Arcangeli), 185.
 neostoricismo, malattia cancerosa (Zevi), 233.
 neoumanismo, mascheratura intellettuale della retorica nostrana (Longhi), 129.
 Nervi, Pier Luigi, 7, 313; divisione tra ingegneri e architetti, 46; scienza delle costruzioni, 46; arte e scienza (Nicco Fasola), 47; critica una struttura puramente matematica (Nicco Fasola), 47; N. e i fatti statici (Nicco Fasola), 47; concezione della tecnica come interpretazione delle leggi della natura (Nicco Fasola), 48; bellezza e statica (Nicco Fasola), 49; materiali plastici e rappresentazione plastica delle forme (Zevi), 49-50; N. e Argan (Zevi), 49; poeta nel campo delle strutture (Zevi), 50; strutturalismo di N. (Tafuri), 50; rapporti tra quantità e qualità luminosa (Argan), 146; suo ottimismo integrale, 146; verità statiche, 146; verità statico-costruttiva, 154-58; capacità inventiva e intuizione tecnologica (Tafuri), 157; inventa le strutture (Zevi), 157; strutturalità dello spazio luce (Argan), 157; sue forme (Argan), 157;

- nuove strutture, 244-48; sua concezione fenomenologica dello spazio (Argan), 247-48.
- Nevelson, Louise, (Crispoliti), 206.
- new dada, (Calvesi), 206, 290; (Boatto), 265.
- new made, di Del Pezzo (Fagiolo Dell'Arco), 279.
- New York, 128, 146; successo del gruppo astratto-concreto italiano (Venturi L.), 138; N. Y. e Pollock (Arcangeli), 173; N. Y. guida dell'avanguardia (Arcangeli), 179; buon gusto del cattivo gusto (Dorfles), 264; Rockefeller Center (Dorfles), 264; (Calvesi), 266.
- Museum of Modern Art, (Zevi), 361; *Pesci sacri* di De Chirico, 373.
- Newton, Isaac, (Arcangeli), 342; (Argan), 360.
- Nicco Fasola, Giusta, Nervi, 46-50.
- Niccolò dell'Abate, (Arcangeli), 347; N. e Dosso (Longhi), 355; N. e i Carracci (Longhi), 355.
- Nicholson, Ben, alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138.
- Nicolson, Ben, (Longhi), 368.
- Nietzsche, Friedrich, (Argan), 57; e De Chirico, 372.
- nomadismo dell'azione, dell'arte povera (Celant), 305.
- nomotetico, geografia artistica idiografica e n. (Toscano), 410.
- non classico, cultura n. c. (Argan), 328.
- non figurativo, Manifesto di «Origine», 102; n. f. e astratto (Dorfles), 106; (Guttuso), 125-26; scultura n. f. di Franchina, 128; l'arte n. f. non esiste senza il riguardante (Argan), 165; n. f. e architettura (Argan), 202.
- non finito, di Michelangelo e la fenomenologia architettonica (Zevi), 253; n. f. di Michelangelo e l'opera aperta (Zevi), 254.
- non formale, v. aformale.
- non sociale, accuse di n. s. all'astrattismo (Vedova), 122.
- non umano, accuse di n. u. all'astrattismo (Vedova), 122.
- nouveau réalisme, (Boatto), 265.
- nouveau style, e Monet (Guttuso), 190.
- Novcento, (Argan), 123; e Birolli (Guttuso), 131; (Arcangeli), 172, 185; N. e Carrà (Guttuso), 363.
- nucleare, una cartina di n. in Moreni (Longhi), 128; (Arcangeli), 178.
- nucleare, gruppo, (Arcangeli), 187.
- nuclearismo, di Wols (Arcangeli), 170; (Guttuso), 191.
- nuclei grafici, linearismi e immagini (Manifesto di «Origine»), 102.
- nuova figurazione, si alimenta di realismo, espressionismo e surrealismo, 210; o ri-figurazione di Lichtenstein (Calvesi), 264; codici precisi e convenzionali (Eco), 275; rifiuta la degradazione sociale dell'artista (Argan), 284; n. f. informale e surrealismo (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- Nuova secessione artistica italiana, manifesto firmato a Venezia nel 1946 (Arcangeli), 185; v. Fronte nuovo delle arti, 1946.
- nuova tendenza, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- obiettivismo, v. oggettivismo.
- Offner, Richard, senso della qualità (Castellnuovo), 427.
- oggettivismo, nuovo o. (Pica), 160.
- oggettivo, non o. e non figurativo (Dorfles), 106.
- oggetto, argomento di una realtà interiore (Morlotti), 41; crisi dell'o. (Breton, Argan), 73; gli o. pittorici dell'arte concreta non sono astrazione di o. noti (Dorfles), 104; accostarsi all'o. sembra, alla pittura di oggi, fatale (Guttuso), 218; essenza dell'arte (Guttuso), 218; o. autonomo, opera d'arte come o. (Castellani), 221; arte sistema di segni a metà strada tra linguaggio e o. (Eco), 272; destinazione degli o. e arte (Argan), 324; o. e esperienza estetica (Argan), 326; o. artistico, sua crisi (Argan), 332; o. e o. artistico (Argan), 332; v. arte oggetto.
- Ojetti, Ugo, 101; le grandi gesta decorative di Tintoretto (Longhi), 33, 37; Tintoretto, 37.
- Olanda, (Arcangeli), 341; i generi (Arcangeli), 350.
- Oldenburg, Claes, (Dorfles), 262, 263; tubetto di dentifricio (Dorfles), 262; cuscini tattili (Calvesi), 266; provocazione sensoriale, visivo-tattile (Calvesi), 266; O. e Pistoletto (Fagiolo Dell'Arco), 278.
- oligogiorgionismo, (Longhi), 36.
- Olmo, Carlo, 195.
- Omero, (Venturi L.), 101; classicisti, scolari di O. (Venturi L.), 336.
- omogeneizzazione, effetto di o. (Celant), 423.
- ontologismo, di Michelangelo (Argan), 444.
- Onu, 87.
- op art, e comunicazione (Eco), 272; codice alle radici della percezione (Eco), 274; o. a. e Del Pezzo (Fagiolo Dell'Arco), 279, 291; (Argan), 285; simbologia geometrica (Argan), 287; aria asettica e rarefatta (Argan), 288; (Barilli), 305.
- opera, e artista (Paolini), 391; o. e artista, complementari, non consequenziali (Paolini), 439.
- opera aperta, (Eco), 209, 321; ad una fruizione vaga (Eco), 214; ad un complemento produttivo (Eco), 215; come contributo alla educazione estetica del pubblico comune (Eco), 215; o. a. e informale (Eco), 229-32.
- opera chiusa, ostilità (Zevi), 254.
- opera d'arte, (Eco), 213; come campo di formatività (Eco), 214.

Oppenheim, Meret, cumuli di cartacce (Barilli), 306.
 orfismo, (Guttuso), 191.
 organica, v. architettura o..
 organico, attributo che ha alla base un'idea sociale, non un'idea figurativa (Zevi), 20; struttura o. o minerali e arte concreta (Dorfles), 105.
 «Origine», 102-3; gruppo composto da Capogrossi, Ballocco, Colla e Burri, 89; esprimere all'o. l'emozione della vita, 103.
 orrore, esposizioni di o. e di scemenze alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, (Togliatti), 77.
 Ortolani, Sergio, 98.
 ottico, (Riegl, Venturi L.), 336.
 ottico tattile, e ottico sonoro (Calvesi), 290.
 Ottolenghi, M. G., 117.
 Oxford, Christ Church, *Macelleria*, di Annibale Carracci (Arcangeli), 349.
 Ozenfant, Amédée, (George, Guttuso), 190.
 Pacioli, Luca, 35.
 Padova, Eremitani, affreschi di Mantegna (Venturi L.), 36.
 Paecht, Otto, (Romano, Castelnuovo), 401, 404, 426.
 paesaggio, realtà materiale (Venturi L.), 118.
 paesaggio culturale, e geografia artistica (Toscano), 408.
 paesaggio naturale, e spazio urbano (Argan), 327.
 paese, legale e p. reale (Emiliani), 435.
 Paganini, Giovanni, (Manifesto del realismo, 1946), 52.
 Pagano Pogatschnig, Giuseppe, 312; ardente polemica artistica e sociale (Argan), 119; (Quaroni), 149.
 Pagliarani, (Fagiolo Dell'Arco), 278.
 Paimio, sanatorio di Aalto (Argan), 119; (Zevi), 121.
 Palano, R., sulla poetica (Argan), 359.
 Paleotti, Gabriele, (Arcangeli), 350; (Longhi), 356.
 Palermo, (Guttuso), 127.
 Palladio, e Veronese (Longhi), 34, 38; (Argan), 447.
 Pallucchini, Rodolfo, 35.
 Palm Beach, 56.
 Pane, Roberto, ambiente (Pica), 163; e il progetto di Wright per una casa a Venezia (Zevi), 167; intervenne nella discussione della ricostruzione del Ponte a S. Trinita (Zevi), 167.
 pangiorgionismo, (Longhi), 36.
 pannello-finestra, curtain wall (Pica), 159.
 Panofsky, Erwin, 404; (Argan), 268; P. e la storia delle immagini (Argan), 329; P. e Warburg

(Argan), 329; metodo iconologico (Argan), 330; P. e i canoni del rinascimento (Argan), 330; tradizioni di immagini (Argan), 330; è il Saussure della storia dell'arte (Argan), 331; (Previtali), 337, 338; prospettiva, 337; P. e Warburg (Previtali), 338; (Romano), 400; prospettiva come forma simbolica (Romano), 402; iconologia, 404; (Castelnuovo), 426.
 Pansecchi, F., 411.
 Pantaleoni, Maffeo, (Pica), 160.
 Paolini, Giulio, 391; e l'arte concettuale, 297; (Calvesi), 307, 397; (Celant), 391, 396-97, 414; *Giovane che guarda Lorenzo Lotto*, 393-94; *Averroè* (Calvino), 395; la pittura equivale alla storia della pittura (Calvino), 395; P. e Angelico (Calvino), 395; P. e Bronzino (Calvino), 395; P. e Cézanne (Calvino), 395; P. e David (Calvino), 395; P. e Duchamp (Calvino), 395; P. e Lotto (Calvino), 395; P. e Picabia (Calvino), 395; P. e Poussin (Calvino), 395; P. e Raffaello (Calvino), 395; P. e Rousseau (Calvino), 395; P. e Velasquez (Calvino), 395; P. e Vermeer (Calvino), 395; P. e Watteau (Calvino), 395; *Apoteosi di Omero* e Ingres (Calvino), 396; (Bonito Oliva), 397; (Menna), 397; Angelico, 397; *Giovane che guarda Lorenzo Lotto* (Calvesi), 397; Lotto, 397; *Musa capovolta*, 397; Poussin, 397; Vermeer, 397; *Apoteosi di Omero*, 398; un Vitruvio contemporaneo (Celant), 418; antefatto, 437-38; Lucio Fontana, 439-42; il pittore, 441; la sua opera ha l'esatta polarità dell'oggetto (Argan), 441; quadro come immagine di se stesso, 441; *Vedo*, 441; De Chirico, 442; *Dimostrazione* (1974), 442.
 Paolo Uccello, cassoni (Longhi), 27; (Marchionni), 140; struttura prospettica (Argan), 267; (Argan), 268, 448.
 Paolucci, Dario Giorgio, (Guttuso), 126; premio alla Biennale del 1954, 128.
 Paolucci, Enrico, alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138.
 Papini, Giovanni, (Praz), 360.
 «Paragone», scritti di Guttuso, 109; interventi di Guttuso e Arcangeli, 147.
 parete, e realismo (Manifesto del realismo, 1946), 52; p. e quadro (Fagiolo Dell'Arco), 223.
 Pareto, Vilfredo, (Pica), 160.
 Parigi, 99; (Arcangeli), 179, 182; Salon del 1824 (Venturi L.), 336; (Celant), 414.
 Louvre, *S. Gerolamo* di Lorenzo Lotto (Longhi), 28; *Adultera* di Rembrandt, 36.
 Musée National d'Art Moderne, *L'atelier della modista* di Picasso (1926), 10.
 Parisi, G. Vittorio, sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 81.

- parola, i trapassi di p. da arti diverse (Longhi), 95; p. e lingua (Saussure, Eco), 271.
- Parrasio, (Longhi), 95.
- particolare, prepotenza del p., costante linguistica emiliana (Arcangeli), 298, 352.
- Pascali, Pino, partecipa alla mostra romana degli «Elementi» del 1967 (Calvesi), 305; *Mare* (Calvesi), 306; (Celant), 414; i valori ufficiali bersaglio della sua ricerca (Celant), 418.
- Pasolini, Pier Paolo, e la pittura realistica (Arcangeli), 175.
- Passarotti, Bartolomeo, energia icastica e grifagna (Arcangeli), 348; (Longhi), 355.
- pasta pittorica, (De Chirico), 368.
- pattern, o campo, insieme e opera d'arte (Argan), 269.
- paura, le p. dell'artista (Guttuso), 87, 112; coraggio per liberarsi dalle superstizioni e dalle p. dell'arte formalista (Guttuso), 114; p. di contaminare la poesia (Arcangeli), 189; p. dell'artista, suoi pericoli (Guttuso), 219; neorealismo, neoliberty, ambientismo, storicismo manifestazioni di uno stato di p. (Zevi), 258.
- Pausania, prima letteratura artistica (Argan), 326; (Venturi L.), 334.
- Pavia, (Arcangeli), 347; Castello, affreschi (Longhi), 98.
- Penelope, Mario, sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 81.
- percezione, e arte (Argan), 325.
- Peressutti, Enrico, e Fontana, 91; Torre Velasca (Portoghese), 239.
- periferia, simboleggiata e vendicativa di Birolli (Guttuso), 131; p. e stili metropolitani (Toscana), 409; allegoria nello stesso tempo spaziale e politica (Lacoste, Castelnuovo, Ginzburg), 412.
- periferia e centro, (Castelnuovo, Ginzburg), 411.
- Perilli, Achille, firma il Manifesto di «Forma» (1947), 66; strips (Eco), 275; (Fagiolo Dell'Arco), 278.
- Perocco, Guido, 35.
- Persico, Edoardo, su Wright, 6, 21; Fontana, 62; suo apostolato (Argan), 119; (Quaroni), 149.
- personalismo, Picasso ha superato il p. (Primo manifesto di pittori e scultori), 42.
- Perugia, e la via del cuoio (Toscana), 409.
- Perugino, Pietro, 29; sua dolcezza nei colori unita (Vasari, Longhi), 29; P. e Aspertini (Arcangeli), 346; (Paolini), 440.
- peso, interpretato come ponderoso (Martini), 13.
- Peverelli, Cesare, (Manifesto del realismo, 1946), 52; (Arcangeli), 177-78, 187.
- Peyron, e Montale (Piovene), 379.
- piacevole, paura dell'artista di essere p. (Guttuso), 112.
- piani regolatori, (Benevolo), 166.
- piano, e linea, anziché modellato e modulato (Manifesto del realismo, 1946), 51.
- Pica, Agnol Domenico, concezione strutturale di Nervi, 157; momento formale e tecnico in Nervi, 158; architettura italiana ultima, 159-67.
- Picabia, Francis, (Fagiolo Dell'Arco), 279; P. e Paolini (Calvino), 395.
- Picasso, Pablo, 80; *Guernica*, richiamo vitale per antifascisti e giovani comunisti, 5; colore di *Guernica* (Guttuso), 9, 10; *Femme à la mandoline*, 9; *Ma jolie*, 9; *Minotauromachia*, 9, 10; suo colore (Guttuso), 9; (Argan), 10; *Donna e fanciulle in riva al mare*, 10; *L'atelier della modista*, 10; studiato da Morlotti, 10; P. e il processo della storia (Morlotti), 40; con *Guernica* ci riconosciamo soltanto in amore e odio (Primo manifesto di pittori e scultori), 41; *Guernica*, sua realtà collettiva (Morlotti), 41; ha investito in senso completo la vita (Primo manifesto di pittori e scultori), 41; *Guernica*, segni del frantumarsi di una classe (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; il quadro come proiezione della nostra volontà (Primo manifesto di pittori e scultori), 42; le sue immagini sono una bandiera (Primo manifesto di pittori e scultori), 42; P. annuncia nelle arti figurative la società proletaria (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; P. lavora nella rottura dell'equilibrio (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; P. tocca l'equivalente figurativo del prodotto sociale (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; forme tradizionali e cubistiche (Venturi L.), 44, 45; forme di *Guernica* (Argan), 55; *Guernica*, l'opera d'arte più terribilmente morale (Argan), 56; non può esistere una pittura italiana se non oltre P. (Argan), 56; *Guernica* (Argan), 58; *Nature morte au crâne de boeuf*, 59; *Pêche de nuit à Antibes*, 59; imitatori infiniti e pochissimi continuatori (Guttuso), 70; irruenza popolare (Guttuso), 70; P. e i giovani pittori italiani (Guttuso), 70; mostra romana del 1953 (Venturi L.), 71; P. alla Biennale del 1948 (Guttuso), 71; P. guida del gusto moderno (Venturi L.), 71; partecipa di un dibattito tra uomini e antiuomini (Guttuso), 71; arte totale, 87; colore puro (Guttuso), 88; nuovi oggetti (Guttuso), 88; P. e gli astrattisti (Guttuso), 130; mostri di P. (Guttuso), 133; P. e Leoncillo (Martini), 140; P. alla Biennale del 1948 (Arcangeli), 168; (Arcangeli), 178; collage (Arcangeli), 188; P. e Pollock (Ponente), 209; (Guttuso), 363; P. e Braque (Argan), 370; *La niña descalza* (Arcangeli), 373; P. e De Chirico (Guttuso), 373.

- Piccinato, Luigi, (Pica), 161; direttore di «Metron», 166; partecipa al piano regolatore di Matera (Tafari), 166.
- Piemonte, (Tafari), 242; (Longhi), 354.
- Piero della Francesca, 26; P. e Tiziano (Longhi), 32; (Marchiori), 140; P. e Cézanne (Guttuso), 362; P. e Angelico (Argan), 368; P. e i movimenti di Section d'or, De Stijl, Cerela, Carré, (Longhi), 368; P. e Picasso, Braque (Longhi), 368; identità di arte e scienza (Argan), 448.
- pietra, e realismo (Manifesto del realismo, 1946), 52.
- Pignatti, Teresio, 35.
- Pinturicchio, 35; e Aspertini (Arcangeli), 346.
- Piovene, Guido, 186; Montale, 379.
- Pirandello, Fausto, e il Gruppo degli Otto (Venturi L.), 123; e Fautrier (Arcangeli), 171; (Ponente), 183-84; pittore d'avanguardia al di fuori di ogni canone (Ponente), 184.
- Pisa, e la via del cuoio (Toscano), 409.
- Pistoia, interventi di Michelucci (Zevi), 241.
- Pistoletto, Michelangelo, foto (Eco), 275; (Fagiolo Dell'Arco), 278; partecipa alla mostra romana degli «Elementi» del 1967 (Calvesi), 305; (Celant), 414, 417.
- Pittaluga, Mary, Tintoretto, 37.
- pittore, il p. vero si immischia con la vita e le corre addosso con il suo mestiere (Guttuso), 11; sue ricette e maniere (Montale), 378; discorso non comunicativo, né espressivo (Calvino), 392; le opere del p., momenti del rapporto fra chi fa il quadro e chi lo guarda (Calvino), 392; fedeltà al mestiere (Calvino), 395; la sua metafisica e il suo cosmo coincidono (Calvino), 395; le sue opere raccontano la storia di lui (Calvino), 396; opera non una, ma molteplice (Calvino), 396.
- pittore-oggetto, e l'astrattismo (Vedova), 122.
- pittore-uomo, unità non qualitativa per De Chirico (Guttuso), 369.
- pittorresco, combattuto dalla urbanistica razionale (Pica), 161; e romantico (Argan), 388; e Turner (Argan), 389.
- pittori della domenica, (Montale), 378.
- pittorico, nel progetto tiburtino (Aymonino), 153.
- pittura, eloquente, di Guttuso, 5; p. e scultura (Martini), 12, 15; p. o storia, l'esterno vivente in noi (Morlotti), 40; p. e scultura, strumento di dichiarazione e di libera esplorazione (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; superamento della p. (Fontana), 61; p. e architettura (Pica), 159; p., architettura e scultura (Argan), 165; la p. non muoia di p. (Guttuso), 209; p. e cemento, cenere, escrementi, cascina, asfalto, stracci, buchi, celluloidi, vetroflex, mercurio, neon, fiamma ossidrica (Guttuso), 219; ri-
- schio della p. di morire di p. (Guttuso), 219; p. monocroma (Dorfles), 225; interpretazioni formali (Guttuso), 362; p. e De Chirico (Guttuso), 362; attività creativa ridotta all'analisi di se stessa (Calvino), 395; p. come totalità e potenzialità che implica tutto il dipingibile (Calvino), 396; p. e letteratura (Lonzi), 397; p. e scultura (Fontana, Paolini), 441-42.
- pittura astratta, e comunicazione (Eco), 272; natura e non cultura (Lévi-Strauss, Eco), 272; non è fenomeno di ordine linguistico (Lévi-Strauss, Eco), 272-73; riduzione schematica di dati figurativi (Eco), 273.
- pittura barona, dei bamboccianti (Arcangeli), 350.
- pittura concreta, pura invenzione di forme geometriche (Eco), 273; codice alle radici della percezione (Eco), 274.
- pittura d'aste, (Guttuso), 115.
- pittura neoastratta, (Dorfles), 261.
- pittura salottistica, derivata da Manet (De Chirico), 371.
- pittura subumana, (Celant), 417.
- Pizzinato, Armando, (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; partecipa alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77.
- plasticità, nell'arte bolognese (Arcangeli), 352.
- plastico, in scultura adoperato per indicare un'interpretazione di grande formato (Martini), 13; p. usato a sproposito (Martini), 13, 16.
- Platone, 97; (Arcangeli), 205.
- Plebe, Armando, 5.
- Plinio, 94-95; definizione del disegno plagiata dall'Aretino (Longhi), 95, 98.
- Plotino, 48; (Venturi L.), 332.
- poesia, superamento della p. (Fontana), 61.
- poesia e non poesia, (Arcangeli), 169.
- poetica, e codice individuale nell'arte contemporanea (Eco), 274; p. e arte moderna (Arcangeli), 298; p. e arte (Argan), 357; p. e romanticismo (Argan), 357; struttura o fattore genetico e funzionale (Argan), 357; p., teoria e prassi (Argan), 359.
- poetica del sublime, (Argan), 388.
- poetica dell'arte primitiva, (Argan), 323.
- poetica della volontà, connotazione dell'arte moderna (Argan), 386.
- poetica e arte, e la critica idealistica (Argan), 323.
- Poggi, Giovanni, 21.
- polarità, loro superamento (Celant), 413.
- polemico, (Guttuso), 10.
- Poli, F., Paolini, 437-38.
- Poliakoff, Serge, (Arcangeli), 178.
- polimaterismo, dada (Crispoliti), 206.
- Pollini, Gino, (Pica), 161; collaboratore di Olivetti (Tafari), 166; (Koenig), 236.

- Pollock, Jackson, 185, 206, 298; P. alla Biennale del 1956, 146; P. in opposizione al design (Argan), 165; P. e Monet (Arcangeli), 168; espressionismo astratto (Arcangeli), 170; opere intorno al 1942, segnali di liberazione (Hess, Arcangeli), 173; P. e Morlotti (Arcangeli), 173; sua rivoluzione (Arcangeli), 173; P. e Mondrian (Arcangeli), 181; P. il maggiore maestro del caos moderno (Arcangeli), 181; (Arcangeli), 183, 204, 343; sua follia (Arcangeli), 189; (Guttuso), 192, 217, 218; (Argan), 199; P. e Mondrian (Pontente), 209; P. e Picasso (Pontente), 209; conciliatore tra De Stijl e dada (Castellani, Fagiolo Dell'Arco), 222; P. e Mondrian (Castellani), 222; P. e Mondrian (Fagiolo Dell'Arco), 223; P. e Michelangelo (Tafari), 255; (Eco), 277.
- Pomodoro, Gio, giudizio sulla pop art in «Kunstwerk» (Dorfles), 265.
- Pompei, (Emiliani), 317.
- Pontente, Nello, storia e critica di L. Venturi, 97; Pirandello F., 183-84; lezione aperta dell'informale, 209.
- Ponti, Giovanni, 313.
- pop art, 210; (Calvesi), 206; complesso gioco iconico e linguistico, 210; dilata il campo visivo, 210; nuovi miti e nuovi riti (Dorfles), 210; (Dorfles), 260; entrata in contatto col mondo di tutti (Dorfles), 261; insegna a vedere i prodotti meccanici e industriali da un punto di vista estetico e sociale (Dorfles), 261-62; p. a. e elementi plastico-cromatici (Dorfles), 261; inchiesta di «Kunstwerk» (Dorfles), 262; p. a. e kitsch (Dorfles), 263; sua oggettività (Boatto), 265; prevaricazione dell'oggetto (Boatto), 266; codici precisi e convenzionali (Eco), 275; p. a. e Del Pezzo (Fagiolo Dell'Arco), 279; p. a. e architettura (Zevi), 281; (Argan), 285; sua ironia a posteriori (Argan), 286; aria torpida e infetta della p. a. (Argan), 287; sadomasochismo politico (Argan), 287; sintomatologia emblematica (Argan), 287; p. a. e la massa (Calvesi), 290; rapporto spregiudicato con le tecniche moderne (Calvesi), 290; p. a. assorbe in parte il neo-dada (Calvesi), 291; p. a. conosciuta nel 1961 (Fagiolo Dell'Arco), 291; p. a. e arte di reportage (Fagiolo Dell'Arco), 291; rapporto tra l'artista e i mass-media (Fagiolo Dell'Arco), 291; (Barilli), 305; (Celant), 413.
- Pope Hennessy, John, e Longhi (Castelnuovo), 427.
- popolare, e naturale, 88, (Longhi), 108; arte bolognese p. (Arcangeli), 340, 351; radice p. dell'arte bolognese (Arcangeli), 346.
- Pordenone, (Romano), 376.
- Pordenone, il, 37.
- Porta, A., (Fagiolo Dell'Arco), 278.
- Portaluppi, Piero, (Koenig), 236.
- Portoghesi, Paolo, neobarocco e neoliberty, 211; Zevi, 237; neoliberty, 239-43; Michelangelo furente iconoclasta (Zevi), 255; Borromini, 259.
- postcubismo, e neorealismo (Arcangeli), 189.
- postinformale, e antropologia culturale, 210; larga riflessione conoscitiva, 210; crisi del p. (Calvesi), 312.
- postlonghismo, esercizio sterile di una expertise venale, ecfrasi metaforica (Romano), 299.
- postneoplasticismo, suoi sbandamenti (Castellani), 221.
- potere, e arte (Argan), 326.
- Poussin, Nicolas, 353; (Arcangeli), 389; P. e Paolini (Calvino), 395; (Paolini), 397.
- Prampolini, Enrico, (Longhi), 127; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138; (Arcangeli), 178; pittura di creazione assoluta, 187; estetica bioplastica, 188.
- prassi, e teoria (Argan), 329.
- Praz, Mario, neoclassico, 360.
- prefabbricazione, (Pica), 159; (Quaroni), 164.
- preiconico, la lettura di Boetti deve fermarsi ad uno stadio p. (Celant), 418.
- preiconografico, regressione dell'immagine allo stadio p. (Celant), 302.
- Premio Bergamo (1942), battezza il cosiddetto movimento neoromantico (Arcangeli), 185.
- preraffaellita, Giorgione, sotto il segno di una costellazione vagamente p. (Longhi), 29; Giorgione p. (Longhi), 31.
- preromanticismo, neoclassicismo e romanticismo (Argan), 359.
- preromantico, non può essere unificato con neoclassico e romantico (Arcangeli), 385.
- presentare, e rappresentare (Dorfles), 106.
- Preti, Mattia, (Longhi, Castelnuovo), 425.
- Previtali, Giovanni, 337; e la geografia artistica (Toscana), 407; pittura del Cinquecento a Napoli (Toscana), 411.
- Primaticcio, Francesco, *Danza delle ore* (Longhi), 355; *Ronda degli angeli* (Longhi), 355.
- primato del teorico, assioma tra gli anni settanta e ottanta (Celant), 413.
- primitivi, e Venturi L. (Argan), 332.
- primitivo, arte primitiva e la critica idealistica (Argan), 323.
- Primo manifesto dei nucleari (1952), firmato da Baj e D'Angelo (Arcangeli), 187.
- Primo manifesto di pittori e scultori (1943), 5, 41, 59; Picasso, il più autentico rappresentante di chi ha investito in senso completo la vita, 41; rifiuta l'ironia, 41; Picasso ha superato l'intimismo e il personalismo degli espressionisti, 42.

Primo manifesto italiano degli spazialisti (1947), 91.
 primordiale, forme pure e p. del concretismo (Dorfles), 104.
 «primordio animale», e ragione per Lipchitz (Guttuso), 112.
 primordio rustico, di Wiligelmo (Arcangeli), 343.
 principio del sensuale, assioma tra gli anni settanta e ottanta (Celant), 413.
 Prini, Emilio, (Calvesi), 307; (Celant), 414; suoi coordinamenti (Calvesi), 419.
 Prodi, Paolo, 356, (Arcangeli), 350.
 produzione, del fatto artistico (Argan), 331.
 progettazione, strutturale (Nervi), 157.
 progressivo, artista p. e artista reazionario (Argan), 268.
 prospettiva, e spazio prospettico (Manifesto del realismo, 1946), 51; p. e Panofsky (Argan), 330.
 Protogene, (Venturi L.), 101.
 proromantico, tono p. di Crespi (Arcangeli), 351; (Arcangeli), 356; (Argan), 357; movimenti p. (Argan), 358.
 prounisti russi, (Dorfles), 104.
 Proust, Marcel, suo poema o romanzo storico, modello per il critico e lo storico (Longhi), 96.
 Provenza, (Toscano), 409.
 provincia, e capitale, loro arte (Arcangeli), 353.
 psicoanalisi, freudiana e junghiana e critica (Calvesi), 312.
 psicofisico, dimensione p. dell'arte povera (Celant), 303.
 psicologia dell'arte, (Arnheim), 333.
 psicologico, paura dell'artista di essere p. (Guttuso), 112.
 psicologismo, e sensibilismo pregiudicano la libera creazione («Forma», 1947), 66.
 pubblico, e artista (Guttuso), 112.
 Pulzone, Scipione, *Assunta* a S. Silvestro al Quirinale (Arcangeli), 350; (Longhi), 356.
 punk rockers, (Caroli, Calvesi), 419.
 pura visibilità, suoi simboli (Venturi L.), 335.
 purezza, popolare e contadina, modello del quartiere Tiburtino (Tafuri), 258.
 puro, forme p. e primordiali proposte dal M.A.C., 89; forme p. e primordiali del concretismo (Dorfles), 104.
 Putaturo Murano, A., (Bologna), 384.
 puzzle, quadri p. di Del Pezzo (Fagiolo Dell'Arco), 279.
 Quade van Ravensteyn, Dirk de, (Toscano), 410.
 quadri storici, di Guttuso, Mirko, Mafai, Turcato, 87.
 «quadri trappola», di Daniel Spoerri (Lippard), 266.

quadro, q. e cartellone (Guttuso), 10; q. e ritmo (Manifesto del realismo, 1946), 51; q. e realismo (Manifesto del realismo, 1946), 52; q. e parete (Fagiolo Dell'Arco), 223; q. come essere totale (Manzoni), 224; q. come recipiente (Manzoni), 224; presenza muta (Paolini), 391; come immagine di se stesso (Paolini), 441.
 quadro sacro, in Italia (Arcangeli), 350.
 quadro storico, realtà materiale (Venturi L.), 118; i q. s. di Cagli (Guttuso), 133.
 qualità, moriremo di q. (Arcangeli), 189; (Friedlaender, Berenson, Castelnuovo), 426; suo temibile potere discriminante (Castelnuovo), 426.
 Quaroni, Ludovico, socialità dell'arte e urbanistica, 145, 151; progettò insieme a Fariello e Muratori la Piazza Imperiale dell'E 42, definita «capolavoro dell'indifferenza» (Tafuri), 152; Stazione Termini, 152; (Pica), 161; Martella di Matera, (Pica), 162; intervento a Matera con Gorio, Lugli, Valori e Agati (Tafuri), 167; chiese (Portoghesi), 239; Martella di Matera (Zevi), 258; quartiere Tiburtino, manifesto del neorealismo (Tafuri), 258.
 Quarto, casa Della Ragione, 10.
 Quattrocento, decadenza sostanziale (Quaroni), 152; sua rappresentazione (Francastel), 337; palcoscenico per i pupi metafisici di De Chirico (Longhi), 369.
 Quintavalle, Arturo Carlo, 354.
 racconto storico, (Arcangeli), 342.
 Racine Johnson S. C., Società, suo edificio con colonne a fungo di Wright, 19, 21.
 Racine, B., (Toscano), 408.
 radar, usato dagli artisti spaziali, 92.
 radio, usata dagli artisti spaziali, 92.
 Raffaello, (Vasari), 29, 210; (Longhi), 30; Stanze vaticane (Longhi), 32; aristocratico platonismo (Morlotti), 40; Cristo principe terreno dell'umanesimo, sintesi Grecia Cristo (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; (Arcangeli), 346; R. e Castiglione (Arcangeli), 347; R. e Michelangelo (Argan), 370; R. e Bramantino (Romano), 376; R. e Leonardo (Romano), 376; *Scuola d'Atene* (Romano), 376; R. e Paolini (Calvino), 395; S. Pietro (Argan), 447.
 Raffestini, C., (Toscano), 408.
 Raggiamenti, Carlo Ludovico, 35; su F. L. Wright, 6; intervenne alla discussione sulla ricostruzione del Ponte a S. Trinita (Zevi), 167; valore della serie, 370; romanzo d'avventura di De Chirico, 372-73.
 ragione, e «primordio animale» per Lipchitz (Guttuso), 112.
 Raimondi, Giuseppe, 78.

- Raimondi, Marcantonio, (Longhi), 30.
 Raleigh, Museo, *Assunzione della Vergine* Zambeccari (Arcangeli), 350.
 Rambaldi, ridipinse il *Marat assassinato* di David, 5.
 Ramelli, Giulia, richiede il prezzo dell'*Olimpia* di Manet, 1865 (Longhi), 94, 98.
 rappresentare, e presentare (Dorflès), 106.
 Rauschenberg, Robert, (Arcangeli), 205; (Crispolti), 206; (Dorflès), 262, 263; (Boatto), 265; sue bottigliette (Eco), 275.
 Ravenna, (Arcangeli), 347.
 S. Apollinare in Classe, (Venturi L.), 44.
 S. Vitale, *Corteo dell'Imperatrice Teodora* (Eco), 230.
 razionale, (Celant), 413.
 razionalismo, sua genesi (Argan), 89, 119; ideale umano (Argan), 120; punto di riferimento per i simpatizzanti con l'astrattismo, 145; r. e architettura organica (Zevi), 211, 235; crisi del 1930 (Zevi), 233; r. stile rapidamente copiato e assimilato (Koenig), 237; censure (Argan), 242; reazione al r. (Zevi), 256.
 Read, Herbert, (Tafuri), 311.
 ready made, impiego di oggetti (Argan), 74; od oggetto trovato (Lippard), 266; sua flessione semantica (Lévi-Strauss, Eco), 275; r.m. e Del Pezzo (Fagiolo Dell'Arco), 279.
 reale, e astratto, loro dibattito sopraffatto dall'informale, 146.
 realismo, e astrattismo, 6, 44; Picasso tocca l'equivalente figurativo del prodotto sociale (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; Manifesto del r. (1946), 51; r. e realtà (Manifesto del realismo, 1946), 51; intesa tra architetti, pittori e scultori (Manifesto del realismo, 1946), 52; spento e conformista («Forma», 1947), 65; r. e Guttuso, 87; r. e la mostra di Caravaggio del 1951, 88; vanto di pittori socialisti, spesso un'astrazione ideologica di una realtà più politica che naturalistica (Dorflès), 106; r. e neorealismo (Guttuso), 110; r. e non neorealismo (Guttuso), 110; r. e contenuto (Guttuso), 111; gli artisti del r. pensano che l'opera d'arte deve essere capita da tutti (Guttuso), 114; r. e tradizione (Guttuso), 115; una pittura legata alla vita e alla società moderna (Guttuso), 115; dal r. al simbolismo in letteratura e pittura (Venturi L.), 116; r. e comunismo (Venturi L.), 117; r. e formalismo (Guttuso), 130; non ha analizzato le radici ideologiche dell'arte antfigurativa e astratta (Guttuso), 133; non s'impone nella sua pienezza alla Biennale del 1954 (Guttuso), 135; r. e naturalismo (Guttuso), 135; r. e verismo (Guttuso), 135; censure di Arcangeli, 146; r. architettonico (Zevi), 166; r. e astrattismo (Arcangeli), 184; Guttuso ne ha rinnegato il significato naturalistico (Arcangeli), 185; r. sociale (Arcangeli), 185; suoi equivoci (Arcangeli), 185; r. e nuovo e moderno (Guttuso), 192; contro l'astrattismo, impossibilità di una vittoria (Guttuso), 209; r. e nuova figurazione, 209, 210; r. e avanguardia (Guttuso), 219; unica possibilità non avanguardistica (Guttuso), 219; nuovo r. (Montale), 377; r. illustrativo o fotografico (Montale), 378; (Montale), 379.
 realismo magico, di Carrà (Guttuso), 363; giustificazione storico-filosofica (Maltese), 370; tesi di Bontempelli del 1926 (Maltese), 370.
 realismo sovietico, r. s. e realismo occidentale (Zevi), 258-59.
 realisti, loro realtà di straccioni (Guttuso), 114; r. e astrattisti, 145.
 realistico, la pittura r. può darci soltanto la proiezione della realtà, 88; una storia r. del Caravaggio (Longhi), 88.
 realtà, e realismo (Manifesto del realismo, 1946), 51.
 realtà collettiva, di *Guernica* (Morlotti), 41.
 realtà di straccioni, di Guttuso e dei realisti, 88.
 realtà-astrazione, contrapposizione (Arcangeli), 342.
 reazionario, artista r. e artista progressivo (Argan), 268.
 redesign, della storia (Celant), 423.
 Reggio Emilia, (Arcangeli), 186.
 regione, nuova istituzione (Emiliani), 318.
 regione artistica, campo della geografia artistica (Toscano), 406.
 Regione Emilia Romagna, 322.
 Reichenbach, Hans, (Eco), 232.
 reincarnazione pittorica, sua continuità storica (Celant), 420.
 relazionismo, (Arcangeli), 205; (Calvesi), 206.
 Rembrandt, Harmenszoon van Rijn, 28; *Adultera* del Louvre, 36; R., Caravaggio e Velasquez (Guttuso), 115; (Arcangeli), 205, 386, 389.
 Renacco, Nello, progetti per Falchera (Tafuri), 166.
 Renoir, Auguste, e Van Gogh (Arcangeli), 181; *Moulin de la Galette* (Guttuso), 194; (Guttuso), 196; (De Chirico), 368.
 reportage, arte di r. (Calvesi), 264; di Warhol (Calvesi), 266; nella pittura di Schifano (Calvesi), 277; architettura di r. (Zevi), 280; arte di r. e pop art (Calvesi), 291.
 reportagistica, immagine r. (Calvesi), 264.
 Resistenza, commossa serie di disegni di Birolli (Guttuso), 131; r. dei materiali (Zevi), 157.
 Restany, Pierre, giudizio sulla pop art in «Kunstwerk» (Dorflès), 265.
 restauro, e urbanistica (Pica), 163.

- rete, di comunicazione delle arti figurative (Toscano), 410.
- retroguardia, posizione attuale (Argan), 227.
- Rewald, John, impressionismo (Longhi), 98.
- Reynolds, Joshua, 37; (Argan), 389.
- ri-figurazione, o nuova figurazione di Lichtenstein (Calvesi), 264.
- Ricci, Paolo, sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 8r; Courbet alla Biennale del 1954, 142.
- ricevitore, in architettura (Zevi), 281.
- Ridolfi, Carlo, 37; Veronese (Longhi), 35.
- Ridolfi, Marco, e il quartiere Tiburtino (Tafari), 258.
- Ridolfi, Mario, Stazione Termini, 152.
- Riegl, Alois, e Venturi L. (Argan), 328; (Venturi L.), 336; (Bologna), 382-83.
- Rilke, Rainer Maria, (Argan), 57.
- Rimbaud, Jean Artur, e Martini (Comisso), 17.
- Rinaldis de, Emilio, neoclassicismo (Praz), 360.
- rinascenza, i tragici splendori della r. hanno perduto l'unità della cultura (Quaroni), 151.
- rinascimento, (Arcangeli), 180; ritrova un significato (Argan), 269; antigotico (Argan), 270; r. e antichità classica (Warburg, Argan), 329; la volta Sistina di Michelangelo svolta radicale dal r. al manierismo (Argan), 444.
- «Rinascita», la rivista piú ideologica del partito comunista, 5; Segnalazione di Togliatti e risposta sulla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77-82; 87.
- Riopelle, Jean-Paul, e Morlotti (Arcangeli), 173; (Crispolti), 185.
- Ristori, R., 21.
- ritmo, e quadro (Manifesto del realismo, 1946), 51.
- ritratto, realtà materiale (Venturi L.), 118.
- rivelazione, concetto introdotto da Venturi L. (Argan), 328; r. e creazione (Venturi L., Argan), 332, 336.
- River Forest, Casa Williams (Wright), 19.
- rivoluzione picassiana, (Guttuso), 88.
- Roberti, Ercole, (Longhi), 30.
- Roderigo di Castiglia, v. Togliatti Palmiro.
- Rogers, Ernesto Nathan, e Fontana, 91; Torre Velasca (Portoghesi), 239.
- Roh, Franz, giudizio sulla pop art in «Kunstwerk» (Dorfles), 265.
- Roma, 26, 30, 32, 132; mostra di Picasso, 1953 (Venturi L.), 71; neorealisti (Arcangeli), 189; piano regolatore (Portoghesi), 242; porte di Michelangelo (Zevi), 254; suoi simboli (Calvesi), 278; e Aspertini (Arcangeli), 346, 347; (Celant), 414.
- Campidoglio, di Michelangelo (Zevi), 253; confermato centro civico da Michelangelo (Zevi), 254.
- Circolo della Stampa, mostra di De Chirico (Guttuso), 366.
- Città del Vaticano, Cappella Sistina (Longhi), 32; Stanze di Raffaello (Longhi), 32; Cappella Sistina, *Creazione dell'uomo*, struttura comunicativa preformata (Eco), 275; Cappella Sistina, svolta radicale dal rinascimento al manierismo (Argan), 444; Cappella Paolina, (Argan), 445; Cappella Sistina, *Giudizio finale*, di Michelangelo (Argan), 445.
- Farnesina, (Vasari), 21.
- Galleria Borghese, *Predica di S. Antonio ai pesci* di Veronese (Longhi), 34; (Emiliani), 317.
- Galleria Cannaviello, mostra di Vincenzo Agnetti (Calvesi), 312.
- Galleria Colonna, *Mangiafagioli* di Annibale Carracci (Arcangeli), 349.
- Galleria dell'Attico, mostra degli «Elementi» (Calvesi), 305.
- Galleria del Secolo, (Venturi L.), 63.
- Galleria Nazionale d'Arte Moderna, 82, 89; Mostra di arte astratta e concreta in Italia (1951), 89, 106.
- La Rinascente, di Albini (Zevi), 241.
- Palazzo Costabili, affreschi del Garofalo (Longhi), 30.
- Palazzo Farnese, non finito (Zevi), 253.
- Palazzo Littorio, concorsi (Quaroni), 149.
- Palazzo Senatorio, non finito (Zevi), 253.
- Piazza Farnese, confermata da Michelangelo centro residenziale (Zevi), 254.
- Quadriennali: 1948, 52; 1952, 110; 1956, Burri (Arcangeli), 188.
- Quartiere di S. Basilio, (Tafari), 145, 166.
- Quartiere Tiburtino, (Ridolfi, Quaroni), manifesto del neorealismo architettonico (Tafari), 145, 152.
- S. Agnese fuori le mura, (Zevi), 255.
- S. Giovanni dei Fiorentini, (Zevi), 253-54.
- S. Maria degli Angeli, intervento di Vanvitelli (Zevi), 254; intervento di Michelangelo (Argan), 443.
- S. Maria Maggiore, intervento urbanistico di Michelangelo (Zevi), 254.
- S. Pietro, suo prolungamento (Zevi), 253; confermato centro religioso da Michelangelo (Zevi), 254; intervento di Michelangelo (Argan), 443; progetto di Bramante, immagine d'un perfetto equilibrio (Argan), 444; colonnato berniniano (Argan), 445; progetti di Bramante e Michelangelo (Argan), 447.
- S. Silvestro al Quirinale, *Assunta* di Scipione Pulzone (Arcangeli), 350.

Stazione Termini, espressionistica articolazione della copertura (Tafuri), 145, 152; (Quaroni, Ridolfi, Fiorentino, Cardelli, Caré, Ceradini), 152; immagine di una faticosa liberazione (Tafuri), 152.

Via Campagna, (Zevi), 280.

Via della Conciliazione, (Quaroni), 149.

Via Nomentana, intervento urbanistico di Michelangelo (Zevi), 254.

Via Romagna, (Zevi), 280.

romanicismo, ritrova un significato (Argan), 269.

Romanino, Girolamo, (Longhi), 36.

Romano, Giovanni, 384; storia dell'arte e altre esperienze storiche, 299; Casalesi del Cinquecento, 374-76; crisi degli studi storico-artistici, 399-405; senso dell'attribuzione, dopo la morte di Longhi, 399; R. e la geografia artistica (Toscano), 407; Casalesi del Cinquecento (Toscano), 411.

romanticismo, (Argan), 357; r. e neoclassicismo (Argan), 359; r., neoclassicismo e preromanticismo (Argan), 359; (Arcangeli), 385.

romantico, informale come punto di arrivo della tesi r. della storicità (Argan), 147; arte r. e neoclassico (Argan), 358; frustata r. di De Chirico, 371; r. non può essere unificato con neoclassico e preromantico (Arcangeli), 385; r. equivalente di pittoresco (Argan), 388.

romanzo a fumetti, (Dorfles), 260.

romanzo storico, e critica (Longhi), 87; metodo evocativo, polisenso (Longhi), 97.

Romiti, Sergio, (Arcangeli), 180, 189.

Ronchamp, chiesa di Le Corbusier, 211, informale (Zevi), 235, 237; e la chiesa dell'autostrada di Michelucci (Tafuri), 251.

Rosa, Salvatore (Guttuso), 114-15; satira di Caravaggio, 118.

Rosenberg, Harold, (Dorfles), 263; kitsch, ragione sociale di vita, 266; (Tafuri), 311; ambiguità delle tangenze tra rivoluzioni politiche e rivoluzioni artistiche (Tafuri), 313.

Rosenblum, Robert, (Arcangeli), 388, 390.

Rosselli, Carlo, (Argan), 67.

Rosselli, Nello, (Argan), 67.

Rossellini, Roberto, *Roma città aperta*, 1945 (Guttuso), 116; (Arcangeli), 185.

Rossi, Paolo, (Bologna), 383.

Rosso, Medardo, e la contraddizione della scultura (Manifesto del realismo, 1946), 51; (Guttuso), 133; R. e Leoncillo, 133.

Rothenstein, J., Turner (Arcangeli), 389.

Rothko, Marc, (Arcangeli), 205, 206; ha inteso la parete come pittura (Argan, Fagiolo Dell'Arco), 223; R. e Castellani (Lonzi, Fagiolo Dell'Arco), 223.

Rotili, Mario, (Bologna), 382, 384.

rottami d'automobili, elementi figurati (Dorfles), 260.

rottura, le r. nell'opera d'arte (Michelucci), 249; r. di Michelucci (Koenig), 251.

Rousseau, Henry, e De Chirico (Apollinaire, Guttuso, Schmied), 365, 367; R. e Paolini (Calvino), 395.

Rubens, Pieter Paul, (Guttuso), 131, 364.

Rude, Olaf, *Marsigliese*, ridipinta da Mirko, 5.

Runcini, Romolo, (Bologna), 383.

Runge, Philipp Otto, (Briganti), 361.

Ruskin, John, e Tintoretto (Longhi), 32; (Longhi), 35; artigianato e arti industriali, 299; (Argan), 328; R. e Venturi L. (Argan), 337; (Bologna), 382-83; riflessioni idealistiche e marxiste su R., 383; R. e Berenson (Castelnuovo), 427.

Russia, 372.

Russoli, Franco, Guttuso, 186; Montale, 379.

Ruwet, Nicolas, (Eco), 272.

Ryder, Albert Pinkham, visionario (Arcangeli), 189.

S, e composizione concreta (Dorfles), 105.

S. Agostino, (Venturi L., Argan), 332.

S. Paolo Silenziario, (Venturi L., Argan), 332.

Saint Vincent, (Mucchi), 141.

Salerno, Luigi, (Bologna), 382.

Salomon, Alan, pop art (Dorfles), 265.

Salvini, Anton Maria, 118.

Samonà, Giuseppe, casa a Venezia (Portoghesi), 239; (Zevi), 241-42; Torre Velasca, 241; S. e Wright (Zevi), 242.

San Marino, Borgomaggiore, chiesa di Michelucci, 252.

San Paulo, successo del gruppo astratto-concreto italiano (Venturi L.), 138.

Sanfilippo, Antonio, firma il Manifesto di «Forma» (1947), 66.

Sanguineti, Edoardo, (Fagiolo Dell'Arco), 278; (Celant), 302.

Sanmicheli, Michele, e Veronese (Longhi), 34.

Sant'Elia, Antonio, (Calvesi), 312.

Santomaso, Giuseppe, 186; partecipò al Fronte nuovo delle arti (1946), 6; (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; partecipa alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77; (Venturi L.), 137; partecipa al Gruppo degli Otto (Venturi L.), 137; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138; premio della Biennale del 1954 (Longhi), 139.

sapere pragmatico, legato ad una tradizione artigianale (Emiliani), 436.

Sarfatti, Margherita, Casorati tra estetica e letteratura, 370.

Saro, Mirabella, sottoscrive la risposta alla Segnalazione di Togliatti in «Rinascita», 81.

- Sartoris, Alberto, (Koenig), 237.
- Sartre, Jean Paul, 80, 123; (Argan), 200, 333.
- Sassu, Aligi, (Guttuso), 131; *Ciclisti* (Guttuso), 136; *Eccidio di partigiani a Piazzale Loreto* (Guttuso), 136; identificazione del carattere e della psicologia (Guttuso), 136; identificazione fisionomica (Guttuso), 136; *La pesca del tonno, La pioggia* alla Biennale del 1954 (Guttuso), 136; S. e il problema del tema dell'opera d'arte (Guttuso), 136; presentato da De Grada alla VII Quadriennale romana, 141.
- Saussure, Ferdinand de, 335; definizione di lingua (Argan), 268; lingua e parola (Eco), 271; S. e Panofsky (Argan), 331; S. e Woelfflin (Argan), 331.
- Sauvage, Tristan, 41, 42, 54, 65, 66, 102-4, 184, 188.
- Savinio, Alberto, 184; romanticismo di De Sanctis e Manzoni, 184; De Chirico, 367; (Arcangeli), 373.
- Saxl, Fritz, 404; (Romano), 400; (Castelnuovo), 426.
- scaglia, cubista (Guttuso), 191.
- scapigliatura, (Dorfles), 290.
- scarabocchio, gli s. della Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, (Togliatti), 77.
- Scarpa, Gino, (Scheiwiller), 16.
- scatola plastica, e Michelangelo (Zevi), 254.
- scemenza, esposizione di orrori e di s. alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, (Togliatti), 77.
- scena di genere, e Annibale Carracci (Arcangeli), 349.
- Schapiro, Meyer, (Castelnuovo), 426.
- Scharoun, Hans, (Zevi), 235.
- Scheiwiller, Giovanni, 15.
- Schelling, Friedrik Wilhelm Joseph, (Arcangeli), 387.
- schema formale, progenitore di una espressione grafica, conscia od inconscia (Dorfles), 105.
- Schifano, Mario, suoi alberi (Eco), 275; (Calvesi), 277; S. e i simboli di Roma (Calvesi), 278; partecipa alla mostra romana degli «Elementi» del 1967 (Calvesi), 305.
- Schlegel, Johann Elias, (Argan), 328; e Venturi L. (Argan), 337.
- Schlosser, Julius, storia della critica d'arte (Argan), 324; letteratura artistica, 333.
- Schmalembach, giudizio sulla pop art in «Kunstwerk» (Dorfles), 265.
- Schmidt, George, giudizio sulla pop art in «Kunstwerk» (Dorfles), 265.
- Schmied, V., De Chirico, 367.
- Schongauer, Martin, (Longhi), 30.
- Schopenhauer, Arthur, (Argan), 57, 358; S. e De Chirico (Guttuso), 364; S. e Argan (Arcangeli), 385; (Arcangeli), 387.
- Schulze, Otto Wolfgang, v. Wols.
- Schumann, Robert Alexander, (Arcangeli), 171, 205.
- Schwitters, Kurt, (Fagiolo Dell'Arco), 279.
- Scialoja, Toti, (Guttuso), 126; alla Biennale del 1952, con quadri legati al reale, 128; riconoscimenti internazionali (Venturi L.), 128; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138.
- scientifico strutturalista, era dello s. s. (Guttuso), 369.
- scienza dell'arte, e storia (Argan), 323; e storia dell'arte (Argan), 325.
- Scipione, (Argan), 58; (Longhi), 129; S. e Fazzini (Guttuso), 134; (Guttuso), 363; posizione religiosa (Argan), 369.
- Scordia, Antonio, (Guttuso), 126; ha bisogno di caratterizzare l'oggetto (Calvesi), 128; invitato alla Biennale del 1954, 128.
- scossone, dell'arte iconoclasta (Celant), 422.
- Scottellaro, Rocco, ritratto da Levi (Longhi), 142.
- Scott, Geoffrey, 19, 21.
- scritte luminose, Manifesto dello spazialismo (1948), 68.
- scrittore, fastidio dell'espressione (Calvino), 393.
- scultore, e statuario (Martini), 17.
- scultura, costretta nei limiti di una «natura monocroma» (Martini), 5, 12; s. lingua morta (Martini), 5, 12; la s. è sempre vissuta di vita parassitaria (Martini), 12; la s. eterna ripetizione della statua (Martini), 12; s. e pittura (Martini), 12, 15; tre modi di sensibilità nella s. contemporanea: fare indefinito, a croste, tipo rustico e il frammento (Martini), 14; s. arte dei ciechi (Martini), 15, 16; non si confonda la vera vita della s. con la vita apparente di una statua (Martini), 16; in s. la deformazione è insopportabile (Martini), 17; s. e fotografia (Martini), 17; da Michelangelo a Medardo Rosso (Manifesto del realismo, 1946), 51; costruzione e architettura (Manifesto del realismo, 1946), 52; s. e realismo (Manifesto del realismo, 1946), 52; s. e pittura, strumento di dichiarazione e di libera esplorazione (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; superamento della s. (Fontana), 61; s., architettura e pittura (Argan), 165; s. e pittura (Fontana, Paolini), 442.
- Scuola di Chicago, (Zevi), 234.
- Scuola di Vienna, (Romano), 401.
- scuole, ritrovano un significato (Argan), 269; dimenticate, riscoperte da Longhi (Toscana), 407; s. secondo Lanzi, 411.
- Sebastiano del Piombo, (Longhi), 30.
- secessionismo, (Fagiolo Dell'Arco), 291.

- Secondo manifesto di pittori e scultori (1944), 5, 59; il secondo cubismo restava fermo ad un'equivalenza formale, 42; l'arte cristiana si impegna nello sviluppo dell'ideologia, 42; Michelangelo, Caravaggio, Delacroix, Van Gogh, Modigliani, Fauves, 42; operai delle arti entro la fabbrica socialista in divenire, 42; Picasso tocca l'equivalente figurativo del prodotto sociale, 42; Raffaello, 42.
- Secondo manifesto italiano degli spazialisti (1948), 91.
- Section d'or, e Piero della Francesca (Longhi), 368.
- Segal, George, e Pistoletto (Calvesi), 278.
- segnico, (Celant), 413.
- segno, e immagine (Brandi), 226, 331, 334; arte, sistema di segni a metà strada tra linguaggio e oggetto (Eco), 272; s. e arte (Eco), 272; s. e oggetto (Eco), 272; elemento non riducibile (Argan), 333; s. e gesto (Argan), 334.
- «Sei», i, di Torino, (Longhi), 142.
- semiologia, e linguistica (Tafuri, Argan), 232, 333; (Argan), 297; scienza dei segni (Argan), 333.
- Senna, (Arcangeli), 180.
- sensibilismo, e psicologismo pregiudicano la libera creazione («Forma», 1947), 66.
- sensibilità, costruzione e s. non sono mai andate d'accordo (Martini), 13; la prima possiede, l'altra non si mostra che in superficie (Martini), 13; la scultura antica ha sempre sdegnato la s. (Martini), 13-14; risorsa estrema della scultura (Martini), 13; s., ossigeno da moribondi (Martini), 13; la s. in scultura è una specie di coraggio della paura del balzubente (Martini), 14; tre modi in s. nella scultura contemporanea: fare indefinito, a croste, tipo rustico e il frammento (Martini), 14.
- sensibilità statica, insufficiente per Nervi (Nicco Fasola), 48.
- serie, non è solo degli astrattisti, ma interessa anche le nature morte di Morandi (Ragghianti), 370; suo valore (Ragghianti), 370.
- Settis, Salvatore, 404.
- Seurat, Georges, rivolgimento antinaturalistico (Arcangeli), 168; S. e Van Gogh (Arcangeli), 181; (Guttuso), 195; S. e Piero della Francesca (Longhi), 368.
- Severini, Gino, (Montale), 379.
- Sforza, Francesco, (Longhi), 98.
- Shahn, Ben, alla Biennale del 1954 (Guttuso), 136, 142; legame con la letteratura americana (Guttuso), 137; voce autentica del popolo americano (Guttuso), 137; *Sacco e Vanzetti, Funerale sotto il ponte, Liberazione*, alla Biennale del 1954 (Longhi), 142; (Arcangeli), 183, 189.
- Shakespeare, William, gli scolari di S. (Venturi L.), 336; (Argan), 361.
- Shannon, R., (Eco), 232.
- Shearman, John, 447.
- Siedlung, e Garden-city (Pica), 162.
- Siena, 26; (Arcangeli), 344; e Duccio (Longhi), 354; (Castelnuovo), 428.
- Palazzo Pubblico, *Madonna col Bambino* di Guido da Siena (Castelnuovo), 427.
- S. Domenico, *Madonna col Bambino* di Guido da Siena (Castelnuovo), 427.
- significante, l'arte promuove al rango di s. un oggetto bruto (Eco), 272; immagine e s. (Argan), 331; s. e significativo, loro esiziale convergenza (Romano), 401.
- significato, e informazione (Eco), 209, 230; e significativo, loro esiziale convergenza (Romano), 401.
- significato di vita, dell'arte (Arcangeli), 386.
- Sigionio, Carlo, (Arcangeli), 350.
- sillabazione cromatica, degli astrattisti (Longhi), 127.
- simbolismo, dal realismo al s. in letteratura e pittura (Venturi L.), 116; (Fagiolo Dell'Arco), 29; (Briganti), 361.
- simbolo, e opera d'arte (Venturi L.), 336.
- Simmel, Georg, Van Gogh e gli espressionisti (Argan), 198.
- Simonetti, M., De Chirico, 272.
- simultaneità, tra idea e immagine, nell'arte povera (Celant), 302.
- sintesi, di Nervi (Argan), 146.
- Sisley, Alfred, e van Gogh (Arcangeli), 181.
- sistema segnico, del romanico, gotico, rinascimento, barocco (Argan), 269.
- situazionalità, di ogni fruizione (Eco), 213.
- situazione spaziale, (Argan), 327.
- sociale, indagini s., 210; la pop art insegna a vedere i prodotti meccanici e industriali da un punto di vista estetico e s. (Dorfles), 261-62.
- socialità, dell'arte e urbanistica, 145.
- società, e individuo (Morlotti), 41.
- sociologia, architettura e urbanistica (Pica), 159; s. e critica (Calvesi), 312.
- Socrate, accenno al vasoio (Longhi), 94.
- Sol LeWitt, materiali e arte contemporanea, 302.
- Soldati, Atanasio, partecipazione al M.A.C., 89; promuove il M.A.C. a Milano nel 1948, 106.
- soluzioni-tipo, di aerei, navi (Nervi), 155.
- Šostacovich, Dmitrij, (Longhi), 29.
- Soutine, Chaim, (Arcangeli), 188.
- sovvertimento, dell'arte iconoclasta (Celant), 422.
- spaccatura, dell'arte iconoclasta (Celant), 422.
- Spagna, 67.

- spaziale, movimento, 91; (Arcangeli), 178; imminenza o vicinanza s., costante linguistica emiliana (Arcangeli), 298.
- spazialismo, e futurismo (Fossati), 69; proposta di un regolamento, 91; (Guttuso), 191.
- spazializzazione dell'immagine, connotazione dell'arte moderna (Arcangeli), 386.
- spazio, e tempo, (Fontana), 62.
- spazio epistemologico, e s. ideologico (Celant), 423.
- spazio figurativo, (Francastel, Argan), 327, 335.
- spazio ideologico, e s. epistemologico (Celant), 423.
- spazio mentale, (Argan), 327; delle opere del pittore (Calvino), 392.
- spazio oggettivo, della pittura inglese del Settecento (Argan), 389.
- spazio prospettico, e prospettiva (Manifesto del realismo, 1946), 51.
- spazio urbano, (Argan), 327; ideologia della borghesia (Argan), 327.
- Spazzapan, Luigi, *Paesaggio amalfitano* (Guttuso), 135; *Partigiano impiccato* (Guttuso), 135; piú ricco di De Pisis (Guttuso), 135; piú umano di Dufy (Guttuso), 135; presentato alla Biennale da Carluccio (Longhi), 140.
- Sperlich, Hans G., (Zevi), 361.
- spesa culturale, (Emiliani), 432.
- Spinella, Mario, recensione alla Biennale del 1948, 78.
- spirali e ellissi, (Montale), 377.
- spirito bizzarro, (Longhi, Arcangeli), 347.
- spirituale, forme s., antintellettualistiche, neoromantiche di «Origine», 89.
- Spoerri, Daniel, (Dorfles), 264; «quadri trappola» (Lippard), 266.
- stabilità, funzionalità ed economia, trascrizione tecnico-moderna di Nervi delle categorie di Vitruvio (Nico Fasola), 49.
- Stankiewicz, Z. Mattew, (Crispoliti), 206.
- Starnina, Gherardo, (Malvasia, Arcangeli), 345.
- Stati Uniti, 121, 372; (Arcangeli), 180; (Dorfles), 260.
- statica, e bellezza per Nervi (Nico Fasola), 49; s. di temi costruttivi (Nervi), 154.
- statua, la scultura è eterna ripetizione della s. (Martini), 12; non si confonda la vera vita della scultura con la vita apparente di una s. (Martini), 16.
- statuario, e scultore (Martini), 17.
- stile, del M.A.C., 89; migrazione e trasformazione degli s. (Toscano), 408; diffusione moderna degli s. (Toscano), 470.
- stile di verità, imposto dal tecnicismo (Nervi), 155-56.
- stile novecento, (Quaroni), 149.
- stilistico, limiti dell'unità s. (Michelucci), 249.
- Stoccolma, successo del gruppo astratto-concreto italiano (Venturi L.), 138.
- storia, o pittura sono l'esterno vivente in noi (Morlotti), 40; s. e arte (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; coincide con la critica nella ricerca poligenetica dell'opera come fatto aperto (Longhi), 95; s. e scienza dell'arte (Argan), 323; s. delle immagini (Argan), 329; s. e critica d'arte (Venturi L.), 333; in Italia è s. del classicismo (Arcangeli), 346; e suo revival (Celant), 413; dalla interpretazione della s. alla s. delle interpretazioni (Paolini), 437.
- storia degli artisti, (Argan), 326.
- storia del collezionismo, rapporto fra opera d'arte, fruizione e storiografia artistica, 299.
- storia dell'arte, (Argan), 323-38; s.d.a. e scienza dell'arte (Argan), 325; s.d.a. e geografia artistica (Toscano), 408; s.d.a. corpo disciplinare dallo scadere del secolo scorso (Emiliani), 433; suo ruolo (Emiliani), 433.
- storia dell'arte globale, (Emiliani, Argan), 314-315, 323.
- storia della critica, (Argan), 324.
- storia della critica d'arte, e storia dell'arte (Argan), 324; procedimento metodico (Venturi, Argan), 324; (Venturi L.), 333; e giudizio (Venturi L.), 333.
- storia fruitiva, e s. genetica dell'opera d'arte (Argan), 331.
- storia genetica, e s. fruitiva dell'opera d'arte (Argan), 331.
- storicismo, e architettura organica (Zevi), 211; sua anti-avanguardia (Zevi), 211; teoria cervelotica (Zevi), 234; s. architettonico (Zevi), 257; sua paura di visioni originali (Zevi), 258; s. e strutturalismo (Argan), 271; s. strutturalistico o strutturalismo storicistico (Argan), 271; s. classico e l'artista (Argan), 328.
- storicità, informale come punto di arrivo della tesi romantica della s. (Argan), 147; sua crisi (Argan), 270.
- storiografia, sociologica (Argan), 326; iconologica (Argan), 331.
- stracci, e pittura (Guttuso), 219.
- strappo, s. rabbiosi di materia (Guttuso), 191; s. dell'arte iconoclasta (Celant), 422.
- stravaganza, dell'Aspertini (Arcangeli), 346.
- strumenti meccanici, elementi figurali (Dorfles), 260.
- struttura, e arte (Argan), 324; s. e Woelfflin (Brandi), 335; s. e poetica (Argan), 357.
- struttura chiusa, e opera d'arte (Argan), 269.
- struttura visiva, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- strutturalismo, di Nervi (Tafari), 50; falso s. (Argan), 146; il falso s., sua presunzione formale (Nervi), 156; materializzazione di esigenze statiche e costruttive (Nervi), 156; s. e critica (Ar-

- gan, Calvesi), 267-72, 312; s. e storicismo (Argan), 271; s. storicistico o storicismo strutturalistico (Argan), 271; s. linguistico e gli artisti (Argan), 289; (Argan), 297; s. di Woelfflin (Argan), 328; (Brandi), 335.
- strutturalistico, l'indagine s., suo ambito storicistico, anzi sociologico (Argan), 268.
- strutturalità, dello spazio luce di Nervi (Argan), 157; s. dell'opera e arte pura (Argan), 268.
- Sturm und Drang, (Argan), 359, 361, 388.
- subcosciente, tutte le concezioni artistiche sono dovute al s. (Fontana), 61.
- sublime, poetiche del s. (Argan), 358; poetica inglese del s. (Argan), 359; (Briganti), 361; s. e Turner (Argan), 389.
- Sullivan, Louis Henry, grattacieli (Dorfles), 264.
- suono, elemento del tempo, (Fontana), 62.
- superstizione, coraggio per liberarsi dalle s. e dalle paure dell'arte formalista (Guttuso), 114.
- suprematismo, inutilità dell'arte (Guttuso), 112.
- surrealismo, (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; (Venturi L.), 63; s. e spazialismo (Fossati), 69; suo punto di partenza, la crisi dell'oggetto (Breton), 73; (Dorfles), 104; doveva essere illustrato nella Biennale del 1954 (Venturi L.), 137; s. e informale (Arcangeli), 170; s. e Italia (Arcangeli), 171; (Crispoli), 183; (Savinio), 184, 367; diffidenza di Croce (Savage), 184; s. e cattolicesimo (Savinio), 184; s. e Dubuffet (Ponente), 209; s. e nuova figurazione, 210, (Fagiolo Dell'Arco), 291; s. e Mondrian (Castellani), 221; s. e artisti visionari (Argan), 359; (Briganti), 361.
- surrealisti, s. e Wols (Arcangeli), 182.
- surrealisti astrattisti, (Morlotti), 41.
- Sutherland, Graham, 185; e Morlotti (Arcangeli), 173.
- Svizzera, (Montale), 378.
- Swedenborg, Emanuel, (Argan), 360.
- tableau vivant, e arte povera (Celant), 304.
- Tacchi, Cesare, suoi divani (Eco), 275; (Fagiolo Dell'Arco), 277; *Primavera allegra* (Fagiolo Dell'Arco), 277-78; e i simboli di Roma (Calvesi), 278.
- tache, o macchia, (Guttuso), 191.
- tachisme, (Arcangeli), 187, 205.
- tachismo, colore e linea come mezzi espressivi (Dorfles), 225; (Eco), 229.
- Tafari, Manfredo, 21, 243; strutturalismo di Nervi, 50; il quartiere Tiburtino manifesto del neorealismo architettonico, 152; Roma, Stazione Termini, immagine di una faticosa liberazione, 152; progettazione INA-Casa, 165-66; semiologia e linguistica, 232; il grattacielo Pirelli, esercitazione pretenziosa, 241; Torre Velasca, 241; contestazione di Michelucci del-
l'imperativo formale, 251; neoliberalty, 259; critica dell'architettura, 297; sua crisi, 308-13; città, 334.
- Taine, Ippolito, valore dell'ambiente (Longhi), 95.
- Tal Coat, (Arcangeli), 177; (Cogniat), 187.
- Tapié, Michel, Moreni, 128, 201; (Arcangeli), 170, 172; poetica autre (Arcangeli), 187; T. e l'informale (Arcangeli), 204.
- Tápies, Antonio, (Arcangeli), 180, 205, 206; (Dorfles), 220; giudizio sulla pop art in «Kunstwerk» (Dorfles), 265.
- tattile, (Riegl, Venturi L.), 336.
- tautologia, delle opere del pittore (Calvino), 395.
- tautologia estetica, riscoperta dall'arte povera (Celant), 302.
- Tavernari, Vittorio, (Manifesto del realismo, 1946), 52.
- teatro, come unica possibilità di vita (Celant), 304.
- tecnica, e forma di Nervi (Argan), 146; t. e arte (Argan), 324; t. e intelligenza pittorica (Guttuso), 364.
- tecnica proletaria, dell'arte povera (Fagiolo Dell'Arco), 302.
- tecnicismo, dell'informale (Argan), 199.
- tecnologia industriale, e profitto economico (Argan), 285; t. e dominio linguistico (Argan), 288; t. e immaginazione (Argan), 289.
- tela, suo rovescio (Paolini), 391.
- Telemaco, v. Guttuso Renato.
- televisione, usata dagli artisti spaziali, 92.
- tema, e motivo (Panofsky), 337.
- tema costruttivo, (Nervi), 156.
- tempio, i t. per i Greci (Manifesto del realismo, 1946), 52.
- tempo, e spazio, (Fontana), 62.
- Teofilo, (Venturi L., Argan), 332.
- teoria, e prassi (Argan), 329.
- teoria dell'arte, e opere (Argan), 357.
- teoria-dogma, (Argan), 329.
- Terragni, Giuseppe, sua ricerca formale (Argan), 119; (Quaroni), 149.
- territorio, e antropologia culturale, 298; e politica di piano, 298; successo esistenziale e politico, 299; suoi miraggi, 299; gestione socioeconomica e attenta verifica dei problemi culturali e artistici (Emiliani), 315; (Emiliani), 317; sua realtà storica e culturale (Emiliani), 318; t. e museo (Emiliani), 430.
- Testori, Giovanni, e il manifesto del realismo (1946), 5, 52; firmò il Primo e Secondo manifesto di pittori e scultori, 5; Morlotti e le sue aggressioni, 42, 183, 184, 186; presenta Morlotti alla Biennale del 1954, 139; Gruenewald, 368.
- Tevere, (Zevi), 253.
- texturologie, di Dubuffet (Barilli), 182.

- Thea, P., Casorati, 370.
- Thibaudet, Albert, (Longhi), 93.
- Thode, Henry, Tintoretto, 37.
- Tibaldi, Pellegrino, e Michelangelo (Arcangeli, Longhi), 348, 355.
- Tiepolo, (Longhi), 7.
- timbrico, semplificazione t. dell'espressionismo (Arcangeli), 345; colore t., nell'espressionismo moderno (Arcangeli), 352.
- Tintoretto, Jacopo, 7, 28, 37; «praticon de man» (Boschini, Longhi), 32; rilanciato da Ruskin (Longhi), 32; suo titanismo tecnico, che garbava al ventennio trascorso (Longhi), 32; T. e Piacentini (Longhi), 32; *Cristo dinanzi a Pilato* (Longhi), 33; idee bellissime per favole drammatiche (Longhi), 33; *Mosè che fa scaturire il fonte dalla roccia* (Longhi), 33; Oggetti esortava a imparare le grandi gesta decorative dal T. (Longhi), 33; preteso espressionismo demoniaco (Longhi), 33; *S. Maria Egiziaca*, 33; se ne ammirava più la bravura che la fantasia (Longhi), 33; serpentinato del T. (Longhi), 33; teloni di S. Rocco (Longhi), 33; un Greco senz'anima (Longhi), 33; un Vasari o uno Zuccari di genio (Longhi), 33; T. e Veronese (Longhi), 34, 38; (Guttuso), 131.
- tipizzazione, architettonica (Quaroni), 164.
- tipo costruttivo, i t. c. tradizionali (Nervi), 156.
- tipologia, e arte (Argan), 324.
- Tisi, Benvenuto, v. Garofalo.
- titanismo, tecnico di Tintoretto (Longhi), 32.
- Tiziano, suprema classicità (Longhi), 7, 28, 31, 32; e il classicismo cromatico di Giorgione (Longhi), 31; medita su Bellini e su Carpaccio (Longhi), 31; *Baccanale* (Longhi), 32; e Giorgione (Longhi), 32; *Festa degli ammorini* (Longhi), 32, 34; fidiaco (Longhi), 32; lascia il respiro di un abbozzo mutevole (Longhi), 32; T. e Cézanne (Longhi), 32; *Tre età di Lord Ellesmere* (Longhi), 32; un Piero moderno negli affreschi padovani (Longhi), 32; T. e Veronese (Longhi), 34; eroica maestà (Longhi), 35; (Clark), 37.
- Tobey, Mark, e Morlotti (Arcangeli), 173; (Arcangeli), 182, 185.
- Toesca, Pietro, (Argan), 328; (Castelnuovo), 336, 404, 405; antropologia e tutela (Romano), 401; (Romano), 404.
- Togliatti, Palmiro (Roderigo di Castiglia), condanna la mostra bolognese del 1948, 6; postilla alla Segnalazione di «Rinascita», 83; insospettiti valori metafisici e polemici attribuiti a bizzarrie geometriche e anatomiche, 84; rimprovera ai pittori della mostra d'arte contemporanea di Bologna (1948) studiate, fredde, inespresse e ultra accademiche stravaganze, 84, 87, 116, 117.
- Tolstoj, Lev (Arcangeli), 205.
- tono, in pittura un colore diventa valore creativo quando si fa t. (Martini), 13, 16, 36; (Venturi L.), 16, 36; t. e colore (Manifesto del realismo, 1946), 51.
- Torino, suo sviluppo (Tafari), 167; (Celant), 414.
- Bottega d'Erasmo, di Gabetti (Zevi, Tafari), 242.
- Falchera, progetti di Astengo e Renacco (Tafari), 145, 166; (Pica), 162.
- Palazzo della Borsa Valori, (Zevi), 242.
- torre d'avorio, dell'artista (Guttuso), 112.
- Toscana, cattedrali (Quaroni), 152; suo volgare illustre (Longhi), 344; T. e Longhi (Toscano), 407.
- Toscano, Bruno, 299; geografia artistica, 406-12.
- Tosi, Arturo, (Guttuso), 127; (Arcangeli), 178; T. e Giunni (Arcangeli), 188.
- Tournefort, (Lanzi), 411.
- tradizione, e realismo (Guttuso), 115.
- transattivo, immagine t. o reportagistica (Calvesi), 264.
- Treccani, Ernesto, firmò il Primo e Secondo manifesto di pittori e scultori, 5, 41, 42.
- Treviso, (Longhi), 354.
- Trini, Tommaso, e l'arte povera (Barilli), 305; Paolini, 438.
- tubetto di dentifricio, struttura comunicativa preformata (Eco), 275.
- Tullier, Antonino, sottoscrive il Manifesto dello spazialismo (1948), 68.
- Tura, Cosmè, argomento di un colloquio di Longhi, 429.
- Turcato, Giulio, ridipinse la *Difesa di Pietroburgo* di Deineka, 5; espose a Bologna nel 1948 e sottoscrisse una risposta alla condanna di Togliatti, 6, 81; partecipò al Fronte nuovo delle arti (1946), 6, 128; (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53; espone alla Galleria del Secolo di Roma (Venturi L.), 63; firma il Manifesto di «Forma» (1947), 66; T. e il quadro storico, 87; T. e il Gruppo degli Otto (Venturi L.), 123; (Guttuso), 126; (Longhi), 129; vena delicata e intelligenza figurativa (Guttuso), 131; sue oscillazioni (Guttuso), 133; rinuncia al quadro per esprimere la sua visione fantastica (Venturi L.), 138; T. e la Nuova secessione artistica italiana (Arcangeli), 185.
- Turner, William, 298; rilanciato da Ruskin (Longhi), 32; (Clark), 37; sua spazialità (Arcangeli), 205, 342, 386; *Mare in tempesta* (Arcangeli), 387; *Battelli in mare* (Arcangeli), 388; *Inizio del colore* (Arcangeli), 388; sintesi di pittresco e sublime (Argan), 389.
- Twombly, Cy, (Crispolti), 206.

- ubiquitario, dimensione u. dell'immagine in Warhol (Calvesi), 266.
- uccelli impagliati, elementi figurati (Dorfles), 260.
- Udine, (Longhi), 354.
- ultimi naturalisti, (Arcangeli), 183.
- umanità, e natura di Wiligelmo (Arcangeli), 343.
- Umbertide, centro ceramistico (Longhi), 129.
- Umbria, cattedrali (Quaroni), 152; U. e Longhi (Toscano), 407; (Toscano), 411.
- Ungaretti, Giuseppe, e Fazzini (Guttuso), 134; ritratto da Fazzini (Guttuso), 134; presenta Fazzini alla Biennale del 1954 (Longhi), 139.
- Unione Sovietica, realismo socialista (Argan), 285.
- unità, dell'atto estetico (Argan), 331.
- unità fisico-psichica, (Fontana), 62.
- «Unità», 5; organizzava mostre dimostrative: 1944, L'arte contro la barbarie, 5.
- Unrra-Casas, (Pica), 161.
- uomo-pittore, unità non qualitativa per De Chirico (Guttuso), 369.
- urbanistica, u. e architettura (Michelucci, Quaroni), 24, 149; esiti diversi nelle diverse referenze ambientali, 145; necessaria collaborazione di più competenze, 145; u. e socialità dell'arte, 145, (Quaroni), 151; ricostruisce l'unità della cultura (Quaroni), 151; soluzioni u. di zone residenziali (Nervi), 155; u. e studi sociali (Pica), 159; u., architettura e sociologia (Pica), 159; u. italiana e ricostruzione (Pica), 160-61; u. e città satellite (Pica), 161; l'u. razionale combatte il pittorresco e il folcloristico (Pica), 161; u. razionalista, formulata dal CIAM, dai CIRPAC e codificata nella Carta d'Atene (Pica), 161; u. razionalista, sue conquiste (Pica), 161; u. scienza del possibile (Pica), 161; u. razionalista, suoi modelli (Pica), 162; parte dell'architettura (Pica, Michelucci), 163; u. e conservazione (Pica), 163; u. e restauro (Pica), 163; u. integrale (Pica), 163; u. e movimenti sociali (Argan), 164; u. e realtà sociale (Astengo), 164; (Michelucci), 250; u. e museografia (Emiliani), 321.
- Urbino, 35.
- utile, l'arte è u. agli uomini (Guttuso), 10.
- Vacchi, Sergio, ectoplasmi liturgici (Eco), 275.
- Val Padana, (Arcangeli), 343, 344.
- Valencia, (Toscano), 409.
- Valle di Susa, mostra dell'arte e storia della V. di S., Torino 1977 (Castelnuovo, Ginzburg), 411.
- valore, e arte (Argan), 333.
- «Valori Plastici», monografia di De Chirico del 1919, 371.
- Valori, Michele, intervento a Matera con Quaroni, Gorio, Lugli e Agati (Tafuri), 167; posizione neotomistica e cattolica (Portoghesi), 242.
- Valsecchi, Marco, 116.
- Van der Weyden, Roger, (Guttuso), 364.
- Van Doesburg, Teo, (Dorfles), 104; firmò il Manifesto del neoplatonismo (1918), 106.
- Van Gogh, Vincent, (Morlotti), 41; (Secondo manifesto di pittori e scultori), 42; e Birolli (Argan), 54; (Argan), 57; (Arcangeli), 146; rivolgimento antinaturalistico (Arcangeli), 168; e liberty (Arcangeli), 181; la sua disperazione un episodio inutile (Arcangeli), 181; scarsa sincerità (Arcangeli), 181; su un gradino più basso di quello di Manet, Degas, Renoir, Seurat, Cézanne, Monet, Sisley (Arcangeli), 181; (Argan), 198; colore timbrico (Arcangeli), 352.
- Vantongerloo, Georges, (Dorfles), 104; firmò il Manifesto del neoplatonismo (1918), 106.
- Vanvitelli, Carlo, distrusse l'immagine di S. Maria degli Angeli (Zevi), 254.
- Varallo, Sacro Monte, (Romano), 376.
- Varchi, Benedetto, 447.
- Vasarely, Victor, (Argan), 288; policromia architettonica, 292.
- Vasari, Giorgio, architettura organica (Zevi), 19, 21; architettura organica nella Farnesina (Behrendt, Zevi), 21; dolcezza dei colori unita, di Francia e Perugia (Longhi), 29, 30; Garofalo «amico di Giorgione» (Longhi), 30; Giorgione prova a cacciarsi dinanzi le cose vive e naturali (Longhi), 31; V. e Tintoretto (Longhi), 33; Giorgione e Leonardo, 36; Giorgione (Longhi), 37; varianti e contraddizioni tra le due stesure delle *Vite*, 211; *Vite*, loro genesi e sviluppo, 211; (Tafuri), 310; arti congeneri, 384; licenza architettonica di Michelangelo, 445.
- vecchiaia, della pittura (Guttuso), 217, 218.
- Vedova, Emilio, e il Manifesto del realismo, 5; firmò il Primo e Secondo manifesto di pittori e scultori, 5; (Manifesto del realismo, 1946), 52, 123; (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53, 123; partecipa alla Prima mostra d'arte contemporanea di Bologna, 1948, 77; ribadisce il credo venturiano, 89; «umori» di un pittore, 122-24; (Argan), 123; aderisce a «Corrente» 1942, 123; esperienza espressionistica (Argan), 123; revisione del cubismo e futurismo (Argan), 123; V. e il Gruppo degli Otto, 123, 137; sua morale della pittura (Argan), 124; alla Biennale del 1954 (Venturi L.), 138; (Arcangeli), 185.
- Velázquez, Diego, e Giorgione (Longhi), 31; V., Caravaggio e Rembrandt (Guttuso), 115; V. e Paolini (Calvino), 395.

- Velde van der, Henry, 21.
 Venezia, Mostra di cinque secoli di pittura (1945), 7, 26, 32; casa di Samonà (Portoghesi), 239; rassegne postbelliche, 322.
 Accademia, Giorgione, *Sacra Conversazione*, 29; *Tempesta* di Giorgione (Conti, Venturi L., Longhi), 36.
 Biennale 1936, (Guttuso), 127.
 Biennale 1948, 125; Picasso (Guttuso), 70-71; Fronte nuovo delle arti (Marchiori, Spinelli), 71, 77-78; Picasso e Klee (Arcangeli), 168; mostra personale di De Chirico, 373.
 Biennale 1952, 127.
 Biennale 1954, 125-29; Gruppo degli Otto, 87; *La pesca del tonno* e *La pioggia* di Sassu (Guttuso), 136; astrattismo (Venturi L.), 137; neorealismo e Mostra di Courbet (Venturi L.), 137; Courbet (Arcangeli), 185.
 Biennale 1956, Pollock, Wols, De Kooning, 146; Burri (Arcangeli), 188.
 Biennale 1958, 128.
 Biennale 1966, (Pontente), 209.
 Caffè Florian, (Guttuso), 127.
 Canal Grande, 372.
 Fondaco dei Tedeschi, affreschi di Giorgione (Longhi), 31.
 Isola di S. Giorgio, 372.
 Palazzo Ducale, (Emiliani), 317.
 S. Rocco, teloni di Tintoretto (Longhi), 33.
 S. Sebastiano, soffitto di Veronese (Longhi), 34.
 S. Zaccaria, pale di Bellini (Venturi L.), 36.
 Venturi, Adolfo, 35; V. e Longhi, 429.
 Venturi, Lionello, 59, 63-64, 67, 75, 82, 87, 97, 368; astratto e concreto, 6; astratto-concreto, 6, 100-1; nel 1945 ritornò in Italia, 6; V. si fece paladino dell'arte astratta, 6; tono, 16; invenzione del tono di Giorgione, 36; *Tempesta* di Giorgione, 37; arte astratta, 43-45, 117; cubismo e architettura, 44; cubismo, un errore teorico, 44; il cubismo ha rinnovato la concezione della forma e ha favorito la rinascita dell'architettura, 44; Picasso, forme tradizionali e cubistiche, 44; Picasso, 45; Guttuso e cubismo (Venturi L.), 54; il cubismo non si può ignorare, 54; presenta Guttuso alla mostra del Fronte nuovo delle arti del 1947, 54; V. e «Forma» (1947), 66; arte e storia, 98; architettura e astrazione, 101; valori decorativi e illustrativi, 101; Caravaggio, 109, 337; dal realismo al simbolismo in letteratura e pittura, 116; impressionismo tra realismo e simbolismo, 116; comunisti e realismo, 117; Scialoja, 128; gusto moderno (Guttuso), 131; Biennale del 1954, 137; Birolli, Picasso e Matisse, 138; Turcato, 138; arbitraria spaccatura dell'Ottocento in pre e post-impressionismo (Guttuso), 146; sua
- chirurgia formalistica (Guttuso), 146; tradizione idealistica, 146; (Guttuso), 195, 220, 368; V. e Argan, 300; storia dell'arte e storia della critica d'arte (Argan), 324; rivelazione (Argan), 328, 336; V. e Riegl (Argan), 328; V. e Woelfflin (Argan), 328; primitivi (Argan), 332; gusto dei primitivi (Argan), 337; congenialità con Leonardo, 447.
 verace finto, (Longhi), 88.
 Vercelli, mostra dell'arte a V. 1976 (Castelnuovo, Ginzburg), 411.
 Verdi, Giuseppe, fiera estroversione (Arcangeli), 353.
 Verga, Giovanni, e il realismo (Arcangeli), 185.
 verismo, e realismo (Manifesto del realismo, 1946), 51; (Guttuso), 135.
 Vermeer, Jan, e Paolini (Calvino), 395; (Paolini), 397.
 vero, stilizzazione del v. (Montale), 378.
 Verona, (Longhi), 354.
 Ponte Pietra, sua ricostruzione (Pica), 163, 167.
 Ponte Scaligero, sua ricostruzione (Pica), 163, 167.
 Veronese, Paolo, 7, 37; i monatti del manierismo bussarono alla porta di V. (Longhi), 33; colore, effetto di una trasposizione improvvisa (Longhi), 34; *Evangelisti* in S. Sebastiano (Longhi), 34; il manierismo gli appariva un costume naturale (Longhi), 34; *Predica di S. Antonio ai pesci* della Galleria Borghese (Longhi), 34; V. e Tintoretto (Longhi), 34; V. e Tiziano (Longhi), 34; V. e Palladio, 37.
 Veronesi, Giulia, 20.
 verosimiglianza, del tema sacro (Paleotti, Arcangeli), 350.
 Vertone, S., Paolini, 391, 396-97, 437-38.
 Vespignani, Lorenzo, (Menna), 220.
 vetroflex, e pittura (Guttuso), 219.
 via del cuoio, (Toscano), 409.
 Viani, Alberto, (Fronte nuovo delle arti, 1946), 53.
 Viani, Lorenzo, 186.
 Vienna, Kunsthistorisches Museum, *Laura* di Giorgione (Longhi), 29, 36.
 Vietnam, 306.
 Villanueva, Carlos Raul, Facoltà di architettura di Caracas (Zevi), 215, 216.
 Vincidor, Tommaso, effigia Duerer (Longhi), 30.
 visionario, artisti v. (Argan), 359.
 visivo-tattile, provocazione v.-t. di Oldenburg (Calvesi), 266.
 Vitale da Bologna, (Arcangeli), 298, 349; *Presepio* di Mezzaratta (Arcangeli), 344; *S. Giorgio* (Arcangeli), 344; sua intensità anarchica (Arcangeli), 344; anticipa l'espressionismo mo-

- derno (Arcangeli), 345; novità fantastica (Arcangeli), 345; *Presepio* di San Domenico (Malvasia, Arcangeli), 345; *Sogno della Vergine* (Arcangeli), 345; e gli spiriti del nord (Arcangeli), 347; sua azione (Arcangeli), 350; (Longhi), 354; *Presepio* di Mezzaratta, rusticano e angelico (Longhi), 354.
- Vitali, Lamberto, presenta Cassinari alla Biennale del 1952, 127.
- Vitruvio, Paolini un V. contemporaneo (Celant), 418; V. e Michelangelo (Vasari), 445.
- Vittoria, Alessandro, e Veronese (Longhi), 34.
- Vittorini, Elio, 186; «rozzi innovatori» (Castelnuovo), 426.
- vocabolario, e codice (Eco), 273.
- vocaboli-figura, loro purezza elementare (Longhi), 127.
- volume, in scultura la forma resta un v. (Martini), 13; interpretato come voluminoso (Martini), 13; in scultura il v. dovrebbe mutarsi in forma (Martini), 16.
- voluta, e composizione concreta (Dorfles), 105.
- Von Helmholtz, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- Voss, Hermann, 109.
- vuoto, come spazio annullato dalla *dimensione* ubiquitaria dell'immagine in Warhol (Calvesi), 266.
- Wachsmann, Konrad, (Argan), 164.
- Wackenroder, Wilhelm Heinrich, (Argan), 328; W. e Venturi L. (Argan), 337.
- Walhalla, (Koenig), 251.
- Warburg, Aby, 429; (Argan), 329; (Previtali), 337-38; W. e Panofsky (Previtali), 338; saggio sul ritratto (Castelnuovo), 426.
- Warhol, Andy, (Dorfles), 262; «vuoto», spazio annullato dalla *dimensione* ubiquitaria dell'immagine (Calvesi), 266; cuscini gasati (Calvesi), 266; reportage (Calvesi), 266; rapporto serigrafico della immagine fotografica sulla tela (Calvesi), 266.
- Watteau, Jean-Antoine, e Paolini (Calvino), 395.
- Weaver, Warren, (Eco), 232.
- Wertheimer, Max, (Fagiolo Dell'Arco), 291.
- Wesselmann, Tom, (Dorfles), 262, 263.
- White, Lynn jr, (Bologna), 383.
- Whitman, Walt, (Guttuso), 137; (Arcangeli), 189.
- Whittick, Arnold, 19, 21.
- Wiener, Norbert, (Eco), 232.
- Wiligelmo, (Arcangeli), 205, 344; natura e umanità (Arcangeli), 298; e condizione primaria dell'uomo (Arcangeli), 341; W. e interpretazione neoclassica (Arcangeli), 342; W. e l'arte classica (Arcangeli), 342; W. e la contingenza naturalistica (Arcangeli), 342; «natura», corpo fisico (Arcangeli), 343, 345, 350; *Agonia di Caino* (Arcangeli), 343; primordio rustico (Arcangeli), 343; spazio della materia (Arcangeli), 343; spazio di esistenza (Arcangeli), 343; emergere fisico (Arcangeli), 345.
- Winckelmann, Johann Joachim, (Argan), 360.
- Wittgenstein, Ludwig, (Celant), 416.
- Wittkower, Rudolf, (Castelnuovo), 426.
- Woelfflin, Heinrich, su strutturalismo (Argan, Brandi), 328, 335; W. e Croce (Argan), 328; W. e Venturi L. (Argan), 328; W. e Saussure (Argan), 331.
- Wols, 185, 206; alla Biennale del 1956, 146; nuclearismo (Arcangeli), 170; W. e Morlotti (Arcangeli), 173; (Arcangeli), 182, 183, 188, 204, 205; W. e Klee (Arcangeli), 182; W. e surrealisti (Arcangeli), 182; (Argan), 201; W. e Klee (Ponente), 209; (Guttuso), 217, 218; (Eco), 229; macchie (Eco), 277.
- Wright, Frank Lloyd, 119; (Persico), 6; (Ragghianti), 6; (Zevi), 6, 18-21; Casa della Cascata (Zevi), 21; W. e Brunelleschi (Quaroni), 149-150; Usonia (Pica), 162; progetto per una casa veneziana (Pica), 164; *La città vivente*, 166; dopo la sua morte, campo aperto alla filologia (Zevi), 234; sua alternativa al razionalismo, 234; W. in Russia (Zevi), 234; W. sarà scoperto (Zevi), 235; grattacieli, trionfo dell'ingegneria e disfatta dell'architettura, 237; l'Unione Sovietica può cadere negli stessi errori dell'America, 237; W. a Mosca, suo discorso, 237; W. e Michelangelo (Zevi, Tafuri), 254, 255; stato di stanchezza verso il suo linguaggio (Zevi), 256.
- Wyoming, (Arcangeli), 341.
- Zampetti, Pietro, 35, 36.
- Zavattari, gli, (Longhi), 98, 99.
- Zen, e arte povera (Dorfles), 306.
- Zeri, Federico, pittura della Controriforma, 210, 404; Pulzone (Romano), 401; la geografia artistica (Toscano), 407; studi sulla pittura umbra (Toscano), 411.
- Zevi, Bruno, e innovazione di F. L. Wright, 6; architettura organica, 18-21; Nervi, 49; Nervi poeta nel campo delle strutture, 50, 157; Aalto, 121; difende l'architettura organica, 211; crisi del razionalismo del 1930, 233; edilizia spontanea, preesistenze ambientali, neoliberty e neostoricismo, manifestazioni malate (Zevi), 233; superamento dell'architettura organica, 233-38; neorealismo, edilizia vernacolare, 234; importanza di Wright, 237; Albini, 241; Samonà, 241-42; condanna del neoliberty, 242; Michelangelo e il non-finito, 253-55; Michelangelo furente iconoclasta (Tafuri), 255; bilancio 1955-1965, 256-59; architettura

- di reportage, 280; architettura e comunicazione, 280-82; Boullée, Ledoux, Lequeu, 361.
- Zigaina, Giuseppe, (Guttuso), 135; presentato da De Micheli alla Biennale del 1956, 140; (Micacchi), 141.
- Zilsen, Edgard, (Bologna), 383.
- Zola, Emile, e il realismo (Arcangeli), 185.
- Zorio, Gilberto, (Calvesi), 307; (Celant), 414; sua dimensione di viaggio (Celant), 418.
- Zuccari, Federico, e Tintoretto (Longhi), 33; (Argan), 329.
- Zurigo, successo del gruppo astratto-concreto italiano (Venturi L.), 138.